

SPAVENTOSO INCIDENTE A UN INCROCIO SULLA OPICINA-PROSECCO

Dure reazioni dei sindacati al piano del ministro per le ferrovie

Lo schianto fra due auto - Le tre vittime viaggiavano con altre due persone sulla stessa macchina

tra la 150esima e la 162.a
sono notevolmente diminui-
della scorsa settimana, le
ottava» conclusa sono scese a
a cifra anche questa di tutto
mostrare l'inizio di una fase di

Commercio: Reagan contro la Cee

DALL'INTERNO

IL CANCELLIERE AUSTRIACO PARLA DEL SUO VIAGGIO A ROMA

L'Alto Adige e Trieste
nei pensieri di Sinowatz

Ribadita la necessità di rendere concorrenziale il porto giuliano, sbocco naturale per l'Austria

VIENNA — Il cancelliere austriaco Fred Sinowatz viene in Italia la prossima settimana per «continuare il colloquio molto amichevole e, nel suo contenuto, molto informativo» cominciato a Vienna lo scorso anno con il presidente del consiglio Bettino Craxi. Certo esistono questioni concrete come quelle dell'Alto Adige, ma se ne parlerà «in modo realistico», vedendo i problemi nella loro unità e, soprattutto, «in uno spirito amichevole di buon vicinato».

A cinque giorni dalla sua visita ufficiale in Italia, la prima che in questa forma compie un cancelliere austriaco nel dopoguerra, Sinowatz si è intrattenuto a Vienna con alcuni giornalisti italiani sulle sue aspettative e sui temi che stanno più a cuore al suo governo.

Tra questi vi è l'Alto Adige ma, a differenza di quanto è avvenuto in passato, la questione non costituisce un freno al rilancio delle relazioni tra paesi confinanti, che è diventato un punto fermo della politica estera austriaca, la cosiddetta «Europa-Politik» di Vienna.

«Credo — ha detto Sinowatz — che bisogna partire in modo del tutto concreto da ciò che è già in essere, e riguardo alla questione dei sudtirolesi e da ciò che è stato concordato negli ultimi anni». Del pacchetto e del calendario operativo dell'Alto Adige «naturalmente», dunque, si parlerà a Roma, anche perché gli austriaci «vogliono osservare la funzione di protezione che hanno sulla base del trattato di Parigi».

Nel colloquio a Roma si parlerà delle questioni ancora a parte, come l'introduzione della lingua tedesca nei tribunali («il nostro desiderio è naturalmente che vi siano colloqui in Italia per raggiungere progressi»), ma Sinowatz non è voluto entrare nel particolare: «il compito di trattare le singole questioni — ha detto — viene sicuramente svolto in Italia e ci sono colloqui e trattative sui diversi punti tra gli esperti italiani. Qui si tratta di individuare le grandi linee della politica».

Italia e Austria, comunque, «si devono adoperare perché il Sudtirolo divenga un ponte tra i due paesi» e non una fonte di polemiche.

I colloqui con Craxi, con Andreotti, con il presidente Cossiga, del quale Sinowatz conosce «la comprensione per i problemi dell'Alto Adige», permetteranno al cancelliere austriaco un ampio scambio di vedute sulla politica internazionale: in primo piano vi saranno i rapporti Est-Ovest, ma anche l'«Europa-Politik», l'esperienza austriaca nei rapporti tra la Cee e l'Efta, l'offerta di Vienna di collaborare al progetto Eureka per l'Europa delle tecnologie, le grandi crisi nel Terzo mondo.

Oggi l'Austria pone l'accento

so soprattutto sul rapporto con i vicini, ma «non c'è contraddizione alcuna tra le nostre affermazioni sulla condanna della politica verso il Medio Oriente e quella del buon vicinato».

Secondo il cancelliere austriaco non vi è insomma alcuna marcia indietro o cambiamento nella sua politica estera rispetto a quella che conduceva il suo predecessore Bruno Kreisky.

Nelle questioni bilaterali gli austriaci partono da due riflessioni molto concrete. Da una parte il fatto che l'Italia è anni il secondo partner commerciale dell'Austria dopo la Germania Federale e prima della Svizzera: la bilancia commerciale pende a favore dell'Italia, ma nei primi sei mesi di quest'anno le esportazioni austriache sono aumentate dell'11 per cento contro

un aumento del 3,8 per cento delle importazioni. Il flusso turistico dall'Italia in Austria è, poi, arrivato nel 1984 alla cifra record di 540 mila unità, solo ventimila meno degli austriaci che vengono in Italia per le vacanze.

Dall'altra parte, questo «spettacolare sviluppo» è ancora troppo impacciato da problemi di frontiera e di pratiche doganali, che i diversi accordi che verranno siglati a Roma la prossima settimana dovrebbero contribuire a ridurre.

Ci sono poi i gravi problemi che provengono all'interno del paese che l'Austria è diventata il principale paese di transito delle merci (3500 camion al giorno al Brennero) per cui essa è interessata a una collaborazione stretta con l'Italia per la realizzazione di infrastrutture (soprat-

tutto ferroviarie) per togliere i «Tir» dalle strade.

Un interesse particolare viene rivolto da Vienna al porto di Trieste: «Se l'Italia riesce a rendere il porto concorrenziale con quelli jugoslavi, polacchi e tedeschi — si sottolinea alla cancelleria — esso potrebbe diventare quello che virtualmente è, cioè il naturale sbocco del commercio austriaco». Le trattative sono già avanti e gli austriaci sono ottimisti.

Su tutti questi temi discuterà a Roma il ministro dell'economia pubblica e dei trasporti Ferdinand Lacina, 43 anni, unico esponente del governo che accompagnerà Sinowatz a Roma. Il ministro degli esteri Leopold Grafz non farà parte della delegazione perché negli stessi giorni sarà impegnato in una visita di stato in Cina.

CONSEGNATO IL PREMIO LETTERARIO PER «GLI OCCHI DI UNA DONNA»

A Mario Biondi in volata
il «Supercampielo 1985»

Il favoritissimo Roberto Pazzi distaccato per soli due voti - L'omaggio di Cossiga

DAL NOSTRO INVIATO
VENEZIA — Una volata tirata allo spasimo ha laureato ieri sera Mario Biondi autore di «Gli occhi di una donna» super campione della 23ª edizione del Premio letterario Campiello.

Non si è trattato, come si usa dire, di una vittoria ottenuta con distacco o per una manciata di voti, poiché dopo una lunga corsa e vari reciproci sorpassi, soltanto due voti hanno determinato il successo di Biondi sul secondo arrivato, il favoritissimo della vigilia Roberto Pazzi di «Cercando l'imperatore». Un distacco talmente lieve e carico di suspense negli ultimi metri (difficile qui rinunciare al pergo sportivo), che a memoria non si ricorda un uguale nella pur cospicua storia del Campiello.

Alle spalle di Biondi e di Pazzi, si sono classificati nell'ordine, distanziati da una quarantina di voti, Gino Mon-

tesanto con «Così non sia», Antonio Tabucchi con «Piccoli equivoci senza importanza», e Giorgio Montefoschi con «La terza donna». Un ordine di arrivo, dunque, abbastanza compatto alle spalle dei due protagonisti, e che ha confermato l'equilibrio nelle cinque opere finaliste avvertito già a giugno nella decisione della giuria tecnica.

Si è detto spettacolo, e infatti l'ora veloce del Supercampielo, si è bruciata, oltre che nell'attesa volata, nel trattamento — se così si può dire — offerto da Giulietta Masina e Giorgio Albertazzi, quest'ultimo improvvisamente intervistato dei cinque finalisti, prima che scattasse il computer, per l'immediata e luminosa visione di come avveniva lo spoglio delle schede.

Un'intrusione elettronica, questa, che ha creato all'inizio qualche imbarazzo, poiché il robot stentava a riscaldarsi, ma che poi è stata digerita dal pubblico troppo avvertito dalla gara oer lasciarsi andare a riflessioni di altro genere. Ad esempio sull'architettura stupenda e secolare di Palazzo Ducale, così profanata dalle trovate dell'uomo moderno e dalle brutte sovrastrutture di castelli di legno, create per l'occasione. Data l'ora, è tutto.

Libero Mazzi
■ ALPINI IN FESTA — Per la ricorrenza dei 50 anni di presenza del comando del 4 corpo d'armata alpino a Bolzano (1935-1985) hanno giurato ieri nel capoluogo altoatesino le reclute del sesto scaglione 1985.

Il provvedimento prevede significative modifiche, fra l'altro, al sistema del controllo preventivo di legittimità per materie bene individuate ed è previsto un controllo successivo, su atti esclusi dal controllo preventivo, caratterizzato dalla limitazione delle pronunce.

La principale innovazione che si propone per quanto riguarda il controllo sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria è la previsione della presenza di una magistratura della Corte presso di essi. Per quanto riguarda la disciplina del decentramento giurisdizionale si prevede la costituzione delle sezioni giudiziali della Corte dei Conti in sede regionale.

DAI MINISTRI

Approvato
un progetto
di riforma
della Corte
dei Conti

ROMA — Un disegno di legge per la riforma dell'ordinamento della Corte dei Conti è stato approvato ieri dal consiglio dei ministri.

Il provvedimento prevede significative modifiche, fra l'altro, al sistema del controllo preventivo di legittimità per materie bene individuate ed è previsto un controllo successivo, su atti esclusi dal controllo preventivo, caratterizzato dalla limitazione delle pronunce.

La principale innovazione che si propone per quanto riguarda il controllo sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria è la previsione della presenza di una magistratura della Corte presso di essi. Per quanto riguarda la disciplina del decentramento giurisdizionale si prevede la costituzione delle sezioni giudiziali della Corte dei Conti in sede regionale.

UN APPELLO DI SCALFARO ALL'INIZIO DELL'ANNO SCOLASTICO

Genitori, vigilate:
la droga
entra già in troppe scuole

ROMA — La lotta alla droga deve partire dalle scuole. Perché sono proprio i giovanissimi, soprattutto quelli delle medie superiori, a correre il rischio di cadere nelle mani dei «venditori di morte», cioè gli spacciatori.

Insomma, per impedire che il fenomeno delle tossicodipendenze assuma in Italia dimensioni più gravi (ci sono attualmente oltre duecentomila drogati, secondo i dati ufficiali) occorre partire proprio dal mondo scolastico, ed è per questo motivo che il ministro dell'Interno Scalfaro, a cinque giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico, ha indirizzato un appello ai prefetti, perché mobilitino i volontari della «terza età», genitori e polizia municipale. La loro opera di vigilanza — secondo Scalfaro — è indispensabile per vincere questa difficile battaglia contro la «pioggia».

Che ha detto, in sostanza, il ministro dell'Interno nella circolare indirizzata ai prefetti di tutta la penisola? Che occorre rafforzare «adeguatamente» le misure preventive e repressive «volte a contrastare la diffusione della droga e ad impedire, in particolare, lo spaccio di sostanze stupefacenti in prossimità o all'interno degli istituti scolastici». Per fare questo è opportuno — raccomanda il ministro — che il piano di prevenzione venga concordato nell'ambito dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargati alla partecipazione dei rappresentanti degli enti e degli organismi interes-

sati al problema. Nella circolare viene poi specificato che le forze dell'ordine potranno avvalersi del contributo della polizia municipale, appunto, ed eventualmente del volontariato. Sicché toccherà ai provveditori agli studi mettersi d'accordo con i genitori e gli anziani.

Un drammatico quadro del fenomeno droga è stato fatto proprio ieri dagli operatori pubblici che lavorano nel campo delle tossicodipendenze. A conclusione del seminario svoltosi per due giorni a Firenze su «Consumo di droghe e crisi dello stato sociale» è emerso che il fenomeno ha ormai dimensioni allarmanti. Ai circa duecentomila tossicodipendenti si vanno ad ag-

giungere — a ritmi sempre crescenti — migliaia di consumatori occasionali, che si avvicinano alla droga in maniera del tutto «accidentale», che incorrono in farmaci legali a roba illegale, sciocchi ed eroina.

C'è da dire poi che è mutata anche la figura dello spacciatore: prima era lui stesso un tossicodipendente, cioè un consumatore, ora invece c'è molta gente che non si «buca», che sta poco sulla piazza e cerca di «farsi il suo parco di clienti fissi».

Quello che è più grave — secondo gli operatori pubblici — è comunque l'atteggiamento del potere centrale che non ha ben definito la politica da adottare nel settore. Mentre gli operatori pubblici sono di-

sposti ad accollarsi altri compiti, da parte del governo e degli enti locali arriva una risposta completamente opposta: quella di far diventare gli operatori dei semplici sorveglianti «della devianza, dei disturbi sociali».

Più ottimistico il quadro tracciato dagli organi di governo. Il sottosegretario agli Interni Costa — nel suo intervento al settimo congresso internazionale sulla criminalità, conclusosi ieri l'altro a Milano — ha riferito che sta diminuendo sensibilmente, in Italia, il numero dei morti per eroina. E sul fronte della cocaina i traffici, dopo il «boom» degli anni passati, hanno subito un netto ridimensionamento.

INCONTRI UFFICIOSI CON KISSINGER ED HELMUT SCHMIDT

Cossiga visita Venezia:
mostre e politica estera

VENEZIA — Cultura, con il premio letterario «Campiello» in serata e la visita ad un paio di mostre, ma anche politica internazionale, sia pure in forma ufficiosa, per via degli incontri — nel pomeriggio — con l'ex segretario di stato americano Henry Kissinger e con l'ex cancelliere Helmut Schmidt, ieri a Venezia per il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Il Presidente, che come aveva già fatto nella serata di ieri l'altro, ha chiesto anche ieri più volte ai suoi collaboratori di informarsi telefonicamente sulle condizioni di Italo Calvino, ha trovato anche il tempo, favorito dalla splendida giornata, per andare alla «scoperta» di Venezia.

Senza tener conto della lista degli impegni preparati dal servizio del cerimoniale è andato in mattinata ad ammirare due Tiziano («L'Assunta» e «La Pala» del Pesaro) esposti nella chiesa di Santa Maria Gloriosa, nel rione dei «Frari», dove si stava celebrando un matrimonio.

Poco più tardi, alla fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio, Cossiga ha inaugurato la mostra del 120 disegni veneti (140 - 180 secolo) di collezioni olandesi, tra cui l'unico disegno che la critica moderna attribuisce al Giorgione, un «Paesaggio con castello, fiume e sicura». La mostra presenta opere dei più famosi artisti della tradizione pittorica veneta: Carpaccio,

Pisanello, Tiziano, Tintoretto, Canaletto, Guardi, Tiepolo e Piranesi.

All'isola di San Giorgio Cossiga è stato accolto dal ministro delle finanze Bruno Visentini, che è anche presidente della Fondazione Cini, di cui ha sottolineato l'intensa attività culturale al di fuori dai condizionamenti politici ed economici. La Fondazione Cini ha superato momenti difficili ha detto Visentini, ed uno dei suoi vanti è di avere da sei anni il bilancio in attivo. Cossiga è stato ospite a pranzo alla Fondazione.

Con Kissinger e Schmidt il Presidente Cossiga ha parlato, in un'atmosfera informale ma in maniera approfondita, della situazione internazionale.

le, ascoltando con interesse le loro valutazioni. Kissinger e Schmidt non hanno più responsabilità di governo, ma continuano a seguire da vicino l'evolversi della situazione mondiale. Sono infatti entrambi «consulenti» di grandi multinazionali e in tale veste si trovano in questi giorni a Venezia: Schmidt ha fatto ieri ai massimi dirigenti della Montedison una relazione sulla finanza internazionale, Kissinger esprimerà lunedì le sue valutazioni sui Paesi stranieri nei quali la Montedison può avere interesse ad inserirsi.

Ma i due colloqui, un'ora ciascuno, prima Kissinger e poi Schmidt, sono stati anche incontri «tra vecchi amici». Con Schmidt in particolare Cossiga è in costante contatto dal periodo in cui ebbero entrambi responsabilità di governo (e si trovarono pienamente d'accordo, nel 1979, sulla decisione della Nato relativa all'installazione in Europa degli «euromissili»). Ma anche Kissinger, ad ogni sua visita in Italia, ne ha sempre approfittato per incontrarsi con l'attuale Presidente della Repubblica.

Cossiga, che ha ricevuto nel pomeriggio alla prefettura anche i dirigenti degli enti locali e il sindaco di Venezia, ha assistito in serata nel cortile di Palazzo Ducale alla proiezione del vincitore del premio letterario «Campiello».

Ieri pomeriggio, appena arrivato a Venezia, aveva incontrato i cinque scrittori selezionati.

Lo scandalo delle gare tra Tir

ROMA — Il presidente dei deputati radicali Francesco Rutelli ha reso noto di aver inviato una lettera ai ministri dell'Interno, dei trasporti e dei lavori pubblici chiedendo «la chiara e definitiva messa fuorilegge dei vergognosi campionati di velocità per Tir» che, com'è noto, si svolgono con gli stessi automezzi che abitualmente percorrono le strade italiane.

Nella lettera Rutelli denuncia che «la potente corporazione degli autotrasportatori sta predisponendo competizioni in piena regola, a dispetto dell'indignazione e della rabbia di milioni di italiani che chiedono norme più severe per la circolazione dei Tir». Nell'assurdo incentivo di corse di velocità e ginkame la Fita, associata alla Confederazione nazionale dell'artigianato, sta costituendo addirittura una società per la sponsorizzazione delle gare tra Tir, e l'Agip ha già dichiarato la propria disponibilità come sponsor di questa iniziativa.

Nella lettera, Rutelli scrive anche che «centinaia di incidenti, anche mortali, potrebbero essere evitati in Italia se si introducessero una giusta severità anziché mantenere l'attuale colpevole complicità verso il potentato degli autotrasportatori».

Nel frattempo le autostrade italiane continuano a essere funestate dagli incidenti del rientro degli ultimi ritardatari. Tre morti, un ferito grave e quattro feriti leggeri costituiscono il bilancio dell'incidente che ha coinvolto quattro auto sull'Autostrada, nei pressi di Firenze. Secondo la ricostruzione della polizia stradale, sembra che sulla corsia Nord ci sia stata una collisione tra una «Bmw» targata Modena e una «Argenta» di Milano, in seguito alla quale l'«Argenta» ha deviato e invaso la corsia Sud nel momento in cui sorpassava una «Fiat Uno» targata Parma e una «Lancia Delta» di Roma.

Urge una proroga del condono

ROMA — Il condono edilizio rischia di diventare impraticabile: se a Roma gli uffici tecnici catastali e comunali dovessero continuare a funzionare con l'attuale struttura, per esaudire le richieste dei cittadini interessati al condono occorreranno non meno di tre anni. A lanciare l'allarme, cogliendo l'occasione per chiedere una proroga del termine per presentare la domanda di sanatoria, dal 30 novembre prossimo al 30 giugno '86, è l'Uppi.

«Gli uffici tecnici catastali — afferma Maurizio Pietrangeli, responsabile della commissione urbanistica dell'Uppi di Roma — non solo non sono stati potenziati per far fronte alle nuove esigenze derivanti dall'applicazione della legge del condono edilizio, ma si è venuta a creare una situazione insostenibile a causa del limitato numero di pratiche ricevibili».

Ogni giorno infatti il catasto accetta non più di sessanta pratiche, che riguardano però

anche gli altri servizi catastali. «Con questo ritmo — osserva il dirigente dell'Uppi — la scadenza del 30 novembre per presentare la domanda di sanatoria appare del tutto insufficiente, in quanto la domanda deve essere corredata, e quindi preceduta, dall'avvenuto accatastamento».

Non meno tranquillo, anzi per certi versi più drammatico, è — a parere di Pietrangeli — la situazione negli uffici tecnici comunali. Disguidi e problemi, secondo l'Uppi, anche sul fronte degli uffici postali, soprattutto quelli di periferia, spesso sprovvisti degli appositi moduli per effettuare il versamento dell'obbligazione. Per ovviare a queste carenze, comunque, l'Uppi ha chiesto ai responsabili degli uffici un incontro per rendere più agevole la presentazione della domanda di sanatoria e chiederà al ministro Nicolazzi una proroga del termine al 30 giugno 1986.

ACCOLTO L'INVITO DEL PRINCIPE FRANCESCO GIUSEPPE

Per la prima volta un Papa
mette piede nel Liechtenstein

CITTÀ DEL VATICANO — Per la prima volta nella storia, un Pontefice romano mette piede nell'antichissimo e microscopico principato del Liechtenstein, retaggio unico di quello che una volta fu il Sacro romano impero. Sarà una «visita pastorale», o un'altra piccola comunità cattolica, simile per tanti versi a quelle già effettuate a San Marino e Lussemburgo, nonché a Trinidad-Tobago: fazzoletti di terra sovrane che sopravvivono nell'era delle megapotenze e delle multinazionali.

Come che sia, la visita domenicale che compie oggi per tutta la giornata Giovanni Paolo II ha come scopo principale quello di «confermare nella fede» una popolazione

numericamente inferiore a quella di una qualsiasi parrocchia romana (meno di ventisettecento persone), ma non per questo meno sottoposta a tutte le sollecitazioni del materialismo ideologico e dell'economico pratico che in pochi anni l'hanno trasformata, sradicando le tradizioni cattoliche radicate.

Nell'invito che, poco meno di tre anni fa il principe Francesco Giuseppe II rivolse a Papa Wojtyla nel corso dell'ultima visita ufficiale che gli fu concessa in Vaticano, c'erano le preoccupazioni della casa regnante per l'involutione dei costumi e l'affievolimento della pratica religiosa, ad arginare i quali lo stesso principe ha indetto sull'esempio polacco una «missione popolare» mo-

bilando clero e fedeli. La visita del Pontefice ne darà l'avvio con una serie di discorsi, di cerimonie e di riti che culmineranno con il solenne «atto di consacrazione alla Vergine» di tutto il principato, verso il quale si stanno dirigendo decine di migliaia di svizzeri e di francesi, ma anche di belgi e di monegaschi.

La partenza di Giovanni Paolo II è prevista intorno alle 7.30 dall'aeroporto di Fiumicino per atterrare a quello di Sgurgola verso le 9, quindi in elicottero, il Papa raggiungerà il campo sportivo di Eschen-Mauren dove celebrerà una messa. Nel primo pomeriggio avrà luogo la visita ufficiale ai principi nel castello di Vaduz.

DELICATA OPERAZIONE NELL'OSPEDALE DI SIENA

Calvino è stato operato
Un intervento di sei ore

SIENA — Dopo aver trascorso una nottata abbastanza tranquilla nel policlinico di Siena, lo scrittore Italo Calvino, colpito venerdì scorso da emorragia cerebrale, ha ripreso conoscenza, è stato informato dai medici delle sue condizioni e sottoposto a un intervento chirurgico.

L'operazione, eseguita dal primario di neurochirurgia professor Domenico Gambacorta e dal dottor Roberto Biancotti, si è protratta per più di sei ore: dalle dieci di ieri mattina a oltre le sedici. Si è trattato di un «aneurisma comunicante anteriore» che i chirurghi hanno definito «molto difficile». L'intervento operazionale — hanno precisato i medici — è riuscito bene, l'aneurisma è stato chiuso e il decorso è ottimo.



Roma — Una recente istantanea dello scrittore Italo Calvino, 62 anni, che è stato colpito da emorragia cerebrale (Ansa/Photo)

McGovern

parlerà
al festival
dell'Unità

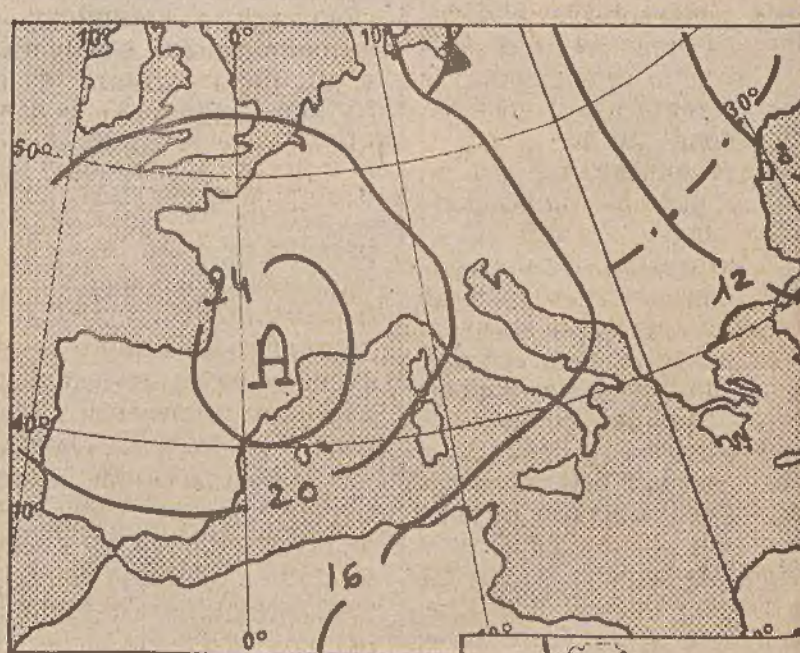
WASHINGTON — L'ex candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti George McGovern, che fu battuto da Richard Nixon nel 1972, ha annunciato di avere accettato l'invito a parlare al festival dell'Unità a Ferrara.

Egli terrà una conferenza martedì, sul tema della distensione internazionale.

L'ex senatore del Sud Dakota ha detto di avere accettato l'invito per Ferrara perché convinto che il dialogo con i comunisti italiani possa aiutare gli Stati Uniti a migliorare le loro relazioni con l'Unione Sovietica.

In un'intervista telefonica, McGovern ha dichiarato: «credo che si debba parlare con i comunisti se vogliamo migliorare le relazioni tra Oriente e Occidente».

Il tempo che farà



Situazione: sull'Italia pressione in aumento. Tempo previsto per oggi: sulle regioni Nord-orientali poco nuvoloso con addensamenti locali. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: senza variazioni di rilievo. Venti: deboli o moderati da Nord-Est.

Mari: mosso l'Adriatico; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 24; Bolzano 12, 26; Verona 18, 26; Venezia 17, 25; Milano 15, 26; Torino 13, 26; Mondovì 17, 25; Cuneo 18, 25; Genova 21, 27; Bologna 19, 27; Firenze 16, 23; Pisa 15, 30; Falcagna 18, 25; Perugia 18, 25; Pescara 16, 26; L'Aquila 8, 27; Roma 17, 31; Roma Fiumicino 21, 26; Campobasso 14, 24; Bari 20, 25; Napoli 17, 30; Potenza 14, 25; S. M. Leuca 20, 26; R. Calabria 22, 28; Messina 23, n.p.; Palermo 22, 27; Catania 18, n.p.; Alghero 19, 25; Cagliari 18, 29.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)
Amsterdam n. 13, 17; Atene s. 20, 32; Bahrain s. 32, 37; Bangkok n. 25, 32; Barbados s. 23, 30; Beirut s. 27, 31; Chicago n. 23, 34; Copenhagen p. 10, 13; Francforte s. 4, 17; Ginevra s. 17, 20; L'Avana n. 25, 31; Gerusalemme s. 18, 27; Kiev n. 8, 13; Kuala Lumpur s. 23, 32; Lima p. 14, 18; Lisbona s. 18, 30; Londra s. 9, 19; Los Angeles n. 18, 24; Madrid s. 16, 24; Manila n. 23, 32; Città del Messico p. 11, 25; Parigi s. 8, 18; Pechino n. 19, 26; Perth s. 14, 26; Rio de Janeiro n. 15, 25; Stoccolma n. 10, 12; Sydney s. 10, 18; Taipei n. 26, 30; Tel Aviv s. 22, 30; Tokio s. 24, 31; Toronto n. 18, 31; Vancouver p. 10, 16; Vienna s. 15, 19; Varsavia n. 11, 15.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

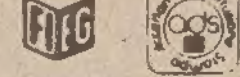
ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).

ABBONAMENTI: CC Postale 254342; ITALIA: con prescrizione e consegna decurtata posta: annuo L. 140.000; semestrale L. 75.000 (con Piccolo del lunedì L. 160.000, 85.000) - ESTERO: annuo L. 294.000; semestrale L. 150.000 (con Piccolo del lunedì L. 340.000, 175.000) - Copie arretrate L. 1200. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 65065/67 - Prezzi moduli: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (festivi L. 166.000) - Finanziari e legali 4000 al mm altezza (festivi L. 4800) - Necrologie L. 2400-4800 per parola (Partecipazioni L. 3150-6300 per parola).

La tiratura del 7 settembre 1985 è stata di 72.750 copie



Certificato n. 726 del 6.12.1984

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	83 15 33 14 70
CAGLIARI	40 18 32 73 71
FIRENZE	53 20 4 3 6
GENOVA	16 36 42 9 26
MILANO	35 81 51 75 61
NAPOLI	75 87 27 1 33
PALERMO	42 64 74 34 61
ROMA	38 23 4 56 51
TORINO	77 42 37 80 5
VENEZIA	20 49 11 6 76

La colonna vincente:
2 X X 1 X 2 X X 2 1 2 1

Il Coni servizio Enalotto comunica i dati provvisori del concorso N. 36 del 7 settembre 1985: montepremi: 1.087.082.924 lire; ai punti dodici 25.577.000 lire; ai punti undici 1.032.000 lire; ai punti dieci 86.000 lire.

Più vino italiano dalla vendemmia '85

ROMA — Sia pure con riserva, trapelano le prime notizie sulla presumibile resa in vino di questa vendemmia. In Francia di 64 milioni di ettolitri si dovrebbe registrare una trascurabile flessione nei confronti dell'84; in aumento sembra invece la produzione italiana con 73/74 milioni a fronte del 70 dello scorso anno.

Buone le prospettive per i tedeschi: forse 14/15 milioni; anche perché a motivo dell'aggiunta di zucchero diluito in acqua, i quantitativi che essi pongono in vendita superano la produzione ottenuta esclusivamente dall'uva. La sia pur cospicua produzione spagnola, infine, non dovrebbe alterare sensibilmente la situazione della Cee, per il prossimo anno, vigendo il regime transitorio previsto dal trattato di adesione a Mec.

Le decisioni del vertice di Dublino per

la disciplina del mercato vinicolo entrano in vigore questo mese, ma è soltanto a dicembre che la commissione farà il punto tra la disponibilità (nuova produzione più le scorte) e il consumo prevedibile.

Qualora dovesse risultare un grave squilibrio di mercato, con forti eccedenze e crollo dei prezzi, verrebbero stabiliti i quantitativi di vino da eliminare mediante la distillazione obbligatoria.

In caso di ulteriore eccesso di produzione, il prezzo scenderebbe al 40%. I vini di qualità sono esclusi da queste misure; mentre restano ancora da definire le modalità per attribuire alle regioni le quote da distillare.

Così come è consegnato, il sistema non favorisce certo l'Italia, perché ha vini «doc» in misura limitata rispetto alla

produzione totale (18 per cento), e proprio i vini «da tavola», che sono nel mirino delle restrizioni, hanno fatto registrare un sensibile incremento nel triennio 81/83.

Più favorevole la situazione dei francesi che hanno una forte produzione di vini pregiati (45% sul totale), mentre sicuramente anomalo è il caso della Germania. La produzione è in forte aumento sia per l'apporto di nuovi vigneti, sia per l'elevatissima resa per ettaro: nel 1980, 203 ettolitri nell'area Mosella/Saar, contro i 71,6 della Sicilia che pure è la regione italiana in cui si produce la maggior quantità di vino. Tuttavia proprio in Germania il vino non è soggetto a distillazione obbligatoria, perché per la totalità, ossia per il 99,6% è considerato di pregio.

TRA POCO IN LIBRERIA UN SINGOLARISSIMO TESTO DI LEWIS CARROLL

Hai visto uno Snuale? Noi no

A caccia di niente, con un ditale

Da «Caccia allo Snuale» di Lewis Carroll, prossimamente in libreria, (Studio Testi, pagg. XX/70, lire 12 mila), per gentile concessione della casa editrice antichistica l'ultimo «canto» di «La dissolvenza».

Lo cercavano con un ditale, lo cercavano con cura; Lo insegnavano con speranza e con una forchetta; Con i titoli della ferrovia gli incutevano paura; Lo lusingavano con sorrisi e una sapone.

Tremavano al pensiero che la caccia potesse fallire; E il Castor, finalmente tutto eccitato; Se ne andava in giro saltellando in punta di coda; Poiché il giorno volgeva al finire.

«C'è Cose-oh-boh!... che grida», disse il Banditore. «Urla come un pazzo, senti, che scalciano! Si sgola, si sbraccia, scuote la testa! Uno Snuale, per certo, ha trovato! Amassero lo sguardo, in esultanza, mentre il Norcino esclamava: «Quel disperato, è sempre stato un mattacchione!». Lo avvistarono, il loro Forno! — caro eroe senza nome — Sulla cima di una roccia lì vicina.

Eretto e sublime, nello spazio di un momento; E

l'istante successivo, videro quella forsennata figura! (Come trafitta da uno spasso) tuffarsi in un abisso; E restarono tutt'orecchi nell'orrore dell'attesa.

«E uno Snuale!» udirono come prima cosa; E sembrava quasi troppo bello per essere vero. Poi le sinistre parole: «E un Bu».

Poi il silenzio. Qualcuno credette di sentire nell'aria; Un sospiro stanco che vagava; Qualcosa come un «giu!», ma per gli altri era; Soltanto una brezza che passava.

Cercarono invano, finché non sopraggiunse l'oscurità; Qualche bottone, o piuma, o traccia; Dai quali si potesse capire che si trovavano nella stessa località; Dove il Forno s'era visto con lo Snuale faccia a faccia.

Nel bel mezzo della parola che stava per dire; Nel bel mezzo delle risa e dell'allegra; Delicatamente e inaspettatamente s'era dissolto — Perché lo Snuale «era» un Bugium, capite?

Lewis Carroll

Sopra, una delle illustrazioni di Henry Holiday, che già correderanno l'originale del libro di Carroll «The Hunting of the Snark».



analogia alle cinque caratteristiche dello Snuale: perciò il nostro Snuale è parola/baule tra sonnellino e squalo, dove l'iniziale gruppo consonantico «sn» può suggerire anche l'idea di insinuarsi e di serpente.

Questo per quanto riguarda il nome. Ma che cos'è, in definitiva, questa bizzarria «Caccia»? Carroll la definisce «un'agonia in otto canti», e la storia raccontata è sognata e quella di un gruppo d'uomini, designati solo dal nome del mestiere esercitato (Baker, Butcher, Banker, Barrister e così via) che, in compagnia di un castore che fa merletti (Beaver), ha compiuto un lungo viaggio in mare per dare la caccia allo Snuale; il capo del gruppo è un «Bellam», individuo che affronta ogni problema agitando con vigore una campanella.

«Che cosa sia lo Snark — conclude Mill Graffi — rimane un fondamentale interrogativo. L'approccio a quest'opera è nell'individuazione dei vari motivi, diventa possibile farli coincidere con la propria esperienza personale. Esasperando la cura della struttura e rendendo incognito il contenuto, Carroll ha messo il dito su un problema che sarebbe diventato scontato nel secolo successivo.

«Il processo alla rovescia e il bricolage non sono tecniche o metodi d'indagine all'interno della confusione, ma corrette impostazioni del lavoro intellettuale che non può più permettersi appoggi esterni,

metafisici o mitologici. Il riconoscere il valore residuale dei materiali dell'inconscio sui quali Carroll lavorava in modo esclusivo, porta a invertire l'ordine tradizionale dei valori della creazione letteraria e induce a un certo numero di ripensamenti, non ultima la necessità di uno sguardo bene attento a tutte quelle avanguardie che hanno fatto di quel procedimento la propria bandiera.

«Come Darwin partecipò alla rifondazione del concetto di natura — continua la Graffi — così Carroll partecipò alla rifondazione dell'idea di creazione letteraria, e alla fine anche dell'idea di metafisica e di mito. Dove ha tolto con accuratezza la pulizia, ha poi rimesso almeno sotto la formula dell'interrogazione, perché non si

può negare che nell'incognita dello Snark ci sia anche la figurazione di una domanda metafisica, anche una evidente provocazione all'esigenza mitologica». Sarà dunque un piacere scoprire in libreria questo «Snark» tradotto, questo Snuale italianizzato, ma non addomesticato, proposto in edizione bilingue e con una scelta di illustrazioni di Henry Holiday per maggior completezza. L'avventura si appresta a cominciare: «Ecco un posto da Snuale!», il Banditore gridava. Mentre con cura l'equipaggio sbarcava; Li reggeva una alla volta sulla cresta dell'onda; Tenendoli per i capelli arricciati intorno a un dito...

Giuseppe Lippi

PARLA VALENTINO BRAITENBERG, VINCITORE DEL «CORTINA-ULISSE»

Copiate quel cervello

Per ora, il nostro è più complesso di ogni computer: ma domani, chissà...

CORTINA — Alto e ben piantato, i capelli d'un biondo ingrigito perennemente disordinati sulla fronte, un po' casuali nel vestire, rifugge dalla cravatta e fuma la pipa a piccole e rapide boccate, parla un italiano che risente largamente della sua origine bolzanina. Valentino Braitenberg, che ha ricevuto nei giorni scorsi il premio per la sagistica «Cortina Ulisse» con il libro «I vetoli pensanti», edito l'anno scorso da Garzanti, ha appena concluso un'intervista con «Il Piccolo».

«Prima incontrai Lorenza Pinna, pubblicata da Giunti/Nardini, è una dei tanti, troppi scienziati italiani che hanno fatto successo all'estero anziché in patria. Cinquant'anni, laureato in medicina a Roma, specializzato in neuropsichiatria, libero docente in cibernetica e teoria dell'informazione a Napoli, dirige dal 1968 il Max Planck Institut für Biologische Kybernetik, a Tübingen, nella Germania federale, dove si occupa di cibernetica biologica. Una contraddizione in termini? No, perché Braitenberg ama analizzare il funzionamento di una macchina con la medesima attenzione con cui un etologo spia il comportamento d'un animale. Come dire che per Braitenberg non c'è differenza sostanziale tra la macchina e l'uomo, perlomeno a livello dei meccanismi di funzionamento e di reazione.

Concetti che Braitenberg aveva già adombrato in un precedente volume, «I tessuti intelligenti» (Boringhieri, 1980), illustrando struttura e funzioni del sistema nervoso centrale, ma che ora ha ribadito in modo più provocatorio in questo «I vetoli pensanti», una singolare rassegna di quattrocenti macchine immaginarie che via via crescenti rappresentano altrettanti modelli tipici del comportamento umano: paura, aggressività, amore, odio, egoismo, ottimismo, su su fino alla logica e al pensiero.

Braitenberg ha scritto questo libro direttamente in inglese, lingua scientifica e computeristica per eccellenza, e il volume è infatti apparso dapprima in America, nelle edizioni del MIT. La versione italiana e la prefazione (ricca di arguti risvolti filosofici) sono di Paolo Bozzi, docente di metodologia delle scienze del computer all'ateneo di Trieste, al quale lo unisce un

sodalizio non solo scientifico ma anche musicale. Entrambi appassionati violinisti hanno improvvisato — assieme al figlio dello stesso Braitenberg — alcuni piccoli concerti anche a Cortina, a beneficio di familiari e amici.

Il grande mistero che affascina Braitenberg sta nella corteccia cerebrale, nella miriade di interconnessioni e interferenze che questa stabilisce tra i suoi miliardi di cellule attraverso le sinapsi, i «bottoni» che uniscono un neurone all'altro lungo i quali passano gli impulsi chimici ed elettrici e agiscono i meccani-

razioni, capaci tra l'altro di lavorare «in parallelo», a somiglianza del nostro cervello. E allora...

«E allora computer e cervello diventeranno un po' più simili — sostiene Braitenberg —. Già esistono altre analogie: entrambi fanno uso di un numero finito di elementi, che in entrambi sono connessi tra loro da fibre (elettriche o nervose, non fa differenza), capaci di abolire i rapporti di vicinanza unendo tra loro elementi lontani. E poi, in fondo, anche nel nostro cervello c'è qualcosa di seriale, che assomiglia alla successione delle



operazioni d'un computer: costruiamo infatti catene di simboli che, secondo una struttura ordinata, danno a formare il linguaggio.

«Ma il cervello lavora davvero come una qualsiasi macchina? Volendo fare i biofisici, dobbiamo dire che tutto ciò che è biologico deve poter essere ripetibile in una macchina. Ma in questo caso le cose sono complicate. Pensiamo a un telefono: è un apparecchio che non offre nulla di trascendentale, in sé stesso, dal punto di vista della fisica. Ma una rete telefonica su scala nazionale o internazionale è invece tutta un'altra cosa: non è più fisica, è un problema di organizzazione del sistema. Così avviene anche per il cervello, per la complessità delle interconnessioni che avvengono al suo interno.

Per questo mi sembra che manchino ancora, oggi come oggi, gli elementi tecnici per costruire una macchina pensante. Almeno per ora...»

Quindi è assurdo parlare di intelligenza artificiale? «Una vera e propria intelligenza artificiale dovrà attendere una nuova tecnologia. La biologia si può permettere tutta quell'enorme plasticità e complessità di connessioni tra fibre nervose perché, esse si sviluppano da sole sulla base del programma genetico racchiuso nel Dna. E sono fibre, fra l'altro, che consentono il passaggio di corrente senza perdita di energia. La tecnologia non ci consente ancora, oggi, tutto ciò che la cibernetica, il tentativo di costruire delle macchine capaci di comportarsi come un uomo, oggi non gode più della popolarità d'un tempo, nonostante lo sviluppo dell'informatica. Perché?

«Un tempo la cibernetica era troppo fiduciosa sul proprio futuro. Noi stessi, a Napoli, negli anni Cinquanta e Sessanta, tenevamo forse Sgarbi, tenevamo in cui si trovasse qualche ateglia, rispecchiava tale atteggiamento fiducioso. Ma, anche se la cibernetica è passata di moda come tecnologia, rimane il pensiero ciberneticista. E il mio libretto, in fondo, vuole essere anche una seria propaganda dei suoi concetti.

«Dove ci condurranno queste ricerche? A capire meglio il cervello, a costruire elaboratori sempre più perfezionati? «In ambedue le direzioni. Oggi c'è un notevole scambio di informazioni tra gli specialisti dei due campi.

«E che cosa vede nel nostro futuro? «Io ne sono certo: entro dieci anni costruiranno un computer che sarà in grado di parlare con noi. Uno dei problemi è rappresentato dalla struttura semantica del linguaggio, ancora poco capita. Ma quando potremo parlare con il computer come fosse una persona, sarà davvero una grossa rivoluzione.

«Una rivoluzione in quale direzione, professore? «Verso il meglio, verso il meglio, io sono ottimista, nonostante tutto. Basta che stiamo attenti a come usiamo questi nuovi giocattoli.

Fabio Pagan

Sopra, Valentino Braitenberg in una recente foto di Sebastiano Campagna («L'Espresso»).

La rassegna dei libri

Cechov all'inferno

Anton Cechov: «L'isola di Sachalin» — Editori Riuniti, pagg. 300, lire 16.500.

Ciò che spinge Cechov fino a Sachalin per raccontarne le crudeltà è prima di ogni altra cosa la crescente insoddisfazione che sente per la propria opera. Egli ha l'impressione di occuparsi solo di cose di poco conto, trascurando — o per lo meno mettendo in secondo piano — la «vera» realtà del suo travagliato paese. D'altro canto, questo senso di inadeguatezza del primo lavoro cecheviano non sfugge a una certa critica populista (ma neanche alle frange liberali), che non esista a giudicare l'autore privo di vera passione per le sorti del suo popolo e confuso nelle sue scelte socio-politiche.

Conscio della propria responsabilità di scrittore, l'umanesimo Cechov si reca dunque a Sachalin per arricchire il proprio spirito e conoscere da vicino l'espressione forse più aspra ed esemplare del sistema repressivo zarista: la deportazione. «Leggendo, guardandomi intorno, e ascoltando, conoscerò e imparerò molto», scrive convinto all'amico Suvarin alla vigilia della partenza. E, infatti, i tre mesi di permanenza a Sachalin sanciscono il definitivo ampliamento dell'orizzonte cecheviano, la sua «vontaska di una compiuta autonomia e libertà di pensiero nel campo etico/sociale».

Quella breve tappa nel gelido mondo di ombre senza passato né tradizione che è l'ergastolo di Sachalin, infatti, rappresenta un'esperienza fondamentale per l'opera successiva dell'autore, che abbandona quasi completamente il racconto umoristico degli esordi a favore di una prosa più sofferta e dal significato più profondamente psicologico. Vivere in mezzo al popolo con coscienza sociale e politica sarà per Cechov, dal ritorno in poi, essenziale al suo dovere di scrittore russo.

La colonia penale di Sachalin è un'isola grande due volte la Grecia, situata nel Mar di Ochotsk. La parte settentrionale è attraversata dalla linea dei ghiacci perenni ed è assolutamente inadatta a ogni tipo di insediamento. Al tempo in cui vi si reca Cechov (dal mese di luglio all'ottobre 1890), i deportati vivono nel Nord dell'isola, nelle fetide prigioni e nelle squallide isbe lungo i fiumi Dujka e Tym.

Lo scrupoloso resoconto che Cechov redige del loro terribili condizioni di vita, così lontano dalle edulcorate pubblicazioni ufficiali «rivedute e corrette» della direzione centrale delle carceri, scuote l'opinione pubblica russa alle fondamenta. Il governo zarista si trova improvvisamente costretto a condurre inchieste e ispezioni per porre fine allo sfruttamento dei deportati, da parte di società private, denunciato da Cechov. L'opera, d'altra parte, ha vasta eco anche all'estero. Più di un autore ripercorre le tappe dello scrittore russo per arricchire della propria testimonianza la denuncia di una realtà fino ad allora praticamente ignorata.

L'attività di Cechov a Sachalin è intensissima. Egli compila più di diecimila schede statistiche nelle quali raccoglie di ogni interpellato nome, cognome, patronimico, età, qualifica, fede religiosa, data d'arrivo nella colonia, grado d'istruzione, stato civile e condizione economica. Per ottenere i dati che gli sono necessari, Cechov visita, instancabile, tutti i punti abitati dell'isola.

Egli documenta con «interviste» e approfondite indagini personali le impressioni che in questo mondo riceve sui più vari aspetti della vita della popolazione sachaliniana, dalla questione femminile alla condizione dei bambini, dalla moralità dei deportati all'intelligenza isolana, lasciandoci un «reportage» degno della più rigorosa documentaristica moderna.

Di ritorno dalla Siberia, nei suoi scambi epistolari con Suvarin, e riassumendo in brevi parole il significato della sua indimenticabile esperienza, Cechov scriverà: «Dopo il lavoro sachaliniano la mia vita moscovita mi sembra ora così meschina e noiosa che vorrei prendermi a morsi».

Loretta Marsilli

Quando la città esplode

Donatella Mazzoleni (a cura di): «La città e l'immaginazione» — Officina edizioni, pagg. 427, lire 30.000.

O del Paradiso perduto: perché le città sono diventate «istigatrici di discordia» come diceva Mitternacht vent'anni fa? cosa succederà in futuro? come rimediare al «disastro contemporaneo» (Le Corbusier)? A queste domande cercano di rispondere i numerosissimi saggi del libro, in buona parte frutto di un convegno internazionale tenutosi a Napoli nell'83, con un approccio pluridisciplinare di cui l'immaginario «a ruota libera» (fantasia, sogno, utopia, esoterismo...) è il salafico filo conduttore.

Nell'introduzione, Donatella Mazzoleni riprende il tema già caro al poeta libanese Gibran ne «Il Profeta» («la casa è il vostro corpo più grande») e a O. Marc in «Psychanalyse de la maison»: corpo, tataggio, trucco, vestito stanza, arredo, casa, città sono momenti concatenati di un'unicità Uomo/Mondo, già ampiamente sottolineata dalle filosofie esoteriche e religiose. Ma quando la città «esplode» (Alberto Abruzzese), è in bilico tra banalità e follia, in una città fatta d'immagini che parlano solo di sé stesse e quindi priva d'immagine (ricordiamo le ricerche del Lynch). Piccola, ma significativa esempio, le piantine delle guide turistiche: gli itinerari «consigliati» finiscono per delineare una città immaginaria fatta solo di edifici «importanti», il resto è rimosso; con la conseguenza non trascurabile che per molti dei nostri amministratori è degno di essere conservato solo ciò che rende dal punto di vista turistico (L. Di Mauro).

Le città sono come malattie incurabili, dice J. Rykwert, ma anche se il fango è denso tentiamo un colpo d'ala per uscire: la città non come Babele ma come «Pantheon» di tutti gli dei dentro e fuori di noi, a cui dobbiamo ridare spazio sia, come già detto, col recupero del mito, sia con un'architettura emotivamente partecipata da parte di progettisti e fruitori (Aldo L. Rossi, Paola C. Pignatelli).

Se uno dei tratti essenziali della nostra cultura urbana è stato «scoraggiare il pedone» (J. Rykwert), Mendini parte di nuovo dall'Uomo per sollecitare un'architettura non «convessa» ma «concava», come un vestito, come il ventre materno, proponendo la centralità dell'abitazione privata come «life belt» e ultimo segno della nostra capacità di scelta.

Gillo Dorfles, più positivo e coraggioso, dopo aver distinto tra fantasia e bizzarria in architettura (si a Gaudi e a Steiner, no al postmodernismo), si spinge a indicare le caratteristiche della futura architettura «immaginaria», svincolata dai moduli stilistici passati, tecniche avanzatissime al servizio delle nuove forme e non solo dell'utilitarismo, abbandonando degli slogan di ogni Scuola «pre» o «post», superamento dell'attuale indifferenza verso gli apporti della cultura e dell'arte.

Si tratta di cambiare mentalità insomma, posto che ce lo concedano gli amministratori delle città (problema eluso dal libro) e senza cadere nell'eccesso opposto: «Progettiamo per l'uomo di domani» dice il personaggio di una vignetta di Altan. «Ma si — dice l'altro — che quelli di oggi sono tutti una massa di str...».

Pietro Cordara

Nella foto, il simbolo della vita che si evolve, ripreso dal progetto della città di «Auroville» in India.

La montagna e la leggenda

Se c'è un'immagine «mancante» nella monografia sul gruppo montano del Latemar, di Luca Visentini (Athesia editrice, Bolzano) è quella del grande albergo, meglio del Grand Hotel Carezza, a mezza strada fra il lago omonimo e il Passo di Costalunga. A dire il vero, lo si intravede, circondato da grandi boschi, in una fotografia scattata dall'alto di una via di salita a Cima Popa; ma è un'altra cosa, un lontano, minuscolo dettaglio.

Inaugurato nel 1896 per merito di Theodor Christmanns, «pioniere» dello sviluppo turistico delle Dolomiti, il Grand Hotel, che ha conosciuto anche la furia di incendi devastatori, ha un'impetenza così marcata, eppure così armonizzata con l'ambiente circostante, da essere una «parte» inconfondibile del Latemar. Anche Visentini ne rileva la grandiosità e l'intelligenza stilistica, ricordando il passato «fastoso e illustre» e lo sfondo prediletto per celebri romanzi.

E ora, dato al Grand Hotel ciò che gli spetta, si potrebbe aggiungere che nel Latemar, nella sua parte più interna e remota, ci starebbe bene la fantasia Forzetta Bastiani, di cui si parla nel «Deserto dei Tartari» di Dino Buzzati, solitaria ed ermetica nello spazio e nel tempo; ma è pura ipotesi fantastica, anche se vero che mai montagne sono state più «buzzatiane» di queste.

Luca Visentini, che di anno in anno ormai, ci ragguaglia col suo «catasto» montano dolomitico — costruito secondo moduli molto precisi, passo dopo passo, è il caso di dire, dal Cateneccio alla Marmolada, al Sassolungo, al Sella, alle croce di Sesto — ha avvertito, nel libro del Latemar, che qualcosa suonava diverso.

«Più di ogni altra montagna dolomitica — egli scrive — il Latemar è percepito, avvertito, osservato, ma non visitato. La discreta considerazione ha trovato alimento in due luoghi comuni, la cui innegabile verità è stata per lungo tempo male interpretata ed esagerata, determinando la protezione del suo isolamento ma anche un'impresione falsata in chi, di primo acchito, sente parlare di questo gruppo: la «friabilità», la «leggenda».

Vediamo la materia di cui è fatto: la roccia del Latemar è carbonato di calcio semplice e contiene «fughe di melafiori» e di augiti porfirici che si spingono verticalmente fino alle massime altezze; una diffusa rete di fratture è stata cioè iniettata da lave vulcaniche, che si sono solidificate tra le rocce sedimentarie. «Questi scui foloni subiscono maggiormente l'erosione del gelo/disgelo e determinano i due fenomeni morfologici più rilevanti del gruppo: la frantumazione delle creste in incredibili sequenze di guglie, torri, campanili, pinnacoli e la diffusa presenza di quelle alte forellelle dove affiorano le verticali fughe di rocce scure».

E la leggenda? Intanto, chi è stato da quelle parti e ha avuto modo di osservare il lago di Carezza, con le sue acque dalle tinte incredibili, e poi la quinta cupa dei boschi e più in alto il diorama sfaccettato dei monti, (soprattutto in certe particolari ore del giorno), penso che sicuramente abbia avvertito un senso di vaga inquietudine, come di fronte a qualcosa di «troppo» bello.

E poi, anche tralasciando (sia pura controvoce) nani, fate e tesori, in quei luoghi sono accadute tante storie che, a raccontarle, ce ne vorrebbe: storie di minatori e di miniere abbandonate, di cacciatori d'orsi, di streghe con relativi processi.

Il «territorio» del Latemar può essere sommarariamente paragonato a un triangolo i cui lati corrispondono alla Val di Fiemme (con un tratto di Val di Fassa) e alle strade che superano il Passo di Latemar, e quello di Costalunga. La gente che abita ai margini parla (a seconda di come ci si sposti) tedesco, ladino e il «fiammazzo» trentino. L'unico rifugio, costruito nel 1972, è il «Torre di Pisa» per un campanello di roccia che le assomiglia, a quota 2671; poi ci sono due bivacchi: il Baita Latemar e il Rigatti.

Alpinisti ed escursionisti devono far bene i propri conti. Visentini ci propone un buon numero di itinerari e di ascensioni, ben segnalati, qualcuno affidato, una volta tanto, al senso di orientamento e alla scelta di chi ci va. Per nostro uso, è suggestivo richiamo, allega schizzi e fotografie di grande bellezza (sfido: con quei soggetti!).

«Il Latemar — dice — è una montagna come tutte le altre, nel senso che non è uguale a nessuna delle altre. Ho mosso milioni di passi sulle montagne e sono contento che diverse migliaia di questi — i più belli — del Latemar abbiano calcolato i versanti e toccato i segreti».

Ancora dell'Athesia sono altri tre volumi che meritano considerazione. Di Hermann Frass, settantacinquenne sempre in gamba, autore di una trentina di libri d'argomento montano e fotografico eccellente, è uscito «Dolomiti tra sogno e realtà», che è una buona opera di carattere didascalico sull'origine delle montagne dolomitiche, sulla storia e l'insediamento della popolazione, sulle imprese alpinistiche: tutto scritto con semplicità e chiarezza e illuminato da immagini ariose. Particolarmente bella la foto della fioritura estiva sull'Alpe di Siusi, in vista del Sassolungo e del Sassopiatto e — sempre sull'Alpe — quella sui prati della fenagione meravigliosa, che quasi sfiorano le Crode dello Sciliar.

Di Oswald Kofler, bolzanino, sono due volumi di grande formato: «Südtirol für Kenner Die Seele einer Landschaft» e «Rebenschaf Südtirol», non ancora tradotti in italiano. E certo lo meriterebbero, anche se già nella veste attuale sono altamente apprezzabili, perché Kofler, fotografo appassionato d'arte e di paesaggio, di bravura e di sensibilità eccezionali, «parla», al di sopra di ogni lingua, per mezzo del suo obiettivo, alternando fotografie a colori e in bianco e nero e questo crea, nelle pagine dei due libri, un raffinato contrasto.

L'anima di una regione e la regione della vite: da un lato il paese altoatesino scoperto amorosamente attraverso il particolare, la casa, la vita agricola, i castelli, il futuro delle stagioni e delle ore sulla pietra, il legno, le foglie, le opere dell'uomo, l'usura del tempo. Dall'altro, non la consueta apparenza delle montagne, ma l'essenza solare, «meridionale» della terra, nell'infinita variazione sul tema della vite: le colline, i tralci, l'interpretazione che ne traggono gli artisti nei secoli, affreschi, dettagli di quadri, opere in ferro battuto, un universo delibato nel senso antico dell'uva e del vino. Si rimane stupiti riflettendo su quanto infinita e pausata debba essere la peregrinazione di Kofler, nella sua terra, perché egli ne possa trarre una visione così amorevole e profonda.

Rinaldo Derosi

DALL'INTERNO

SPESE QUASI RADDOPPIATE IN QUATTRO ANNI

Ma quanto spendono gli italiani all'estero!

Spesso una vacanza in Grecia e in Spagna costa meno che in Italia

ROMA — Quasi raddoppiate in quattro anni le spese degli italiani all'estero per turismo, affari, studio e cura: dai 2.350 miliardi di lire del 1982 si stima che nell'intero 1985 si raggiungeranno i 4.535 miliardi.

Questo incremento, a giudizio dei «tour operators», non si collega solo all'ampiamento del tetto di valuta esportabile — disposto lo scorso anno e tradottosi in un esborso, sempre per viaggi oltre frontiera a vario titolo, di 3.686 miliardi — ma deriva anche da un incisivo espandersi dell'offerta estera nel nostro paese, offerta sostenuta da prezzi particolarmente concorrenziali che rendono una villeggiatura in Grecia, Jugoslavia, Tunisia, Spagna (quest'anno di gran moda) e Portogallo, per citarne alcune, in più casi

meno onerosa rispetto a zone turistiche italiane. Il centro studi della Flaviat, nello stimare in 4.534 miliardi la spesa prevedibile per quest'anno per i viaggi all'estero, ha tenuto conto dei seguenti fattori: spesa dell'84, incremento medio del 5% del costo della vacanza all'estero, incremento tendenziale del 7% della domanda, incremento nominale del 7% dovuto alla perdita di valore della lira nel 1985 (compresa la svalutazione del 5%), aumento dello 0,2% per la riappartizione in bilancio dei pagamenti di alcuni movimenti valutari.

La maggior propensione degli italiani per le vacanze oltre frontiera ha avuto — in base alle tabelle comprese nello studio — un andamento progressivo. Dal 2,1% sul totale della popolazione turistica

del 1959, si è saliti al 3,7% nel 1965, al 4,5% nel 1975, al 5,1% nel 1982, al 5,2% nel 1983, al 6,8% nel 1984.

Meno costante ma abbastanza significativa anche la crescita dei pochi che possono concedersi, nello stesso anno, una vacanza sia in Italia che all'estero.

Dallo 0,4% della popolazione turistica nel 1959 e dallo 0,5% nel 1965, si è passati all'1,2% nel 1975 ed al 2,6% e 2,9%, rispettivamente con riferimento al 1984 ed alla stima 1985.

Quali sono i paesi in cui gli italiani spendono di più (anche causa la differenza dei cambi)? In base alla casistica dell'84, la Francia è in testa con 679 miliardi di lire, seguita al secondo e terzo posto, da Jugoslavia (370 miliardi) e Spagna (340 miliardi).

Elicottero dei Vigili del fuoco precipita in Laguna

VENEZIA — Un elicottero «Ab 109» Agusta dei Vigili del fuoco, in volo dall'aeroporto internazionale «Marco Polo» di Venezia al Lido, è caduto ieri mattina nelle acque della laguna, pochi istanti dopo il decollo.

A bordo vi erano il pilota, Lucio Dona, e il motorista, Egidio Barban, che sono stati salvati dai Vigili del fuoco. Dona, che ha riportato una ferita al cuoio capelluto e un trauma cranico, è stato sottoposto ad un primo controllo sanitario nel pronto soccorso dell'aeroporto ed è stato successivamente trasportato insieme al suo collega all'ospedale di Padova.

L'incidente è avvenuto a poche centinaia di metri dalla pista dell'aeroporto, in un punto dove l'acqua della laguna non supera il metro e mezzo di profondità. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Venezia.

Due fratelli uccisi a colpi di pistola in un bar

CAGLIARI — Due fratelli sono stati uccisi a colpi di pistola in un bar a Silius Donigala, centro del Cagliaritano a circa 51 chilometri dal capoluogo. Le vittime del duplice omicidio sono i pastori Giorgio e Vittorio Desogus, rispettivamente di 30 e 33 anni, entrambi di Silius.

I fratelli Desogus stavano consumando una bibita al banco del bar «Uscio», nella centrale via Roma, quando è entrato un giovane, poco più di un ragazzo secondo alcuni testimoni, che ha fatto fuoco ripetutamente con una pistola contro i due pastori.

Subito dopo, l'assassino è fuggito, mentre il titolare del locale ed alcuni avventori si erano abbassati per evitare i colpi.

Il duplice delitto è stato compiuto poco dopo le 11. I testimoni del grave fatto di sangue non sono stati in grado di fornire molti elementi sull'episodio, in quanto il panico ha avuto il sopravvento.

Secondo i carabinieri, che lo ricercano nelle campagne di Silius Donigala, autore del duplice omicidio è il pastore Donino Piras di 18 anni, compaesano delle due vittime. Il ragazzo, nella fuga in auto, ha avuto un incidente alla periferia del paese ed è stato costretto — secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti — ad abbandonare la macchina.

Una battuta è in corso lungo il lago artificiale del Flumendosa, dove Tonino Piras era solito custodire il bestiame. Per quanto concerne il movente, secondo i carabinieri non vi sono dubbi sulla vendetta.

I fratelli Desogus erano noti in paese per litigi e contrasti con altri pastori per questioni relative al pascolo e ai furti di bestiame.

In questa clima è maturata la sproporzionata, assurda vendetta di ieri mattina. Con l'uccisione dei fratelli Desogus, sono 25 gli omicidi compiuti in Sardegna dall'inizio dell'anno.

LE NUOVE PROFESSIONI ALLE SOGLIE DEL DUEMILA

A.A.A. Ingegneri lunari e venditori robot cercansi

Blanchard Johnson, in un test secur americano, «The One Minute manager», nota che nel decennio 1974-84 sono sorte circa 190 nuove classificazioni occupazionali, che spesso l'uomo della strada non capisce o comprende inesattamente. Un quotidiano di New Orleans si è fatto promotore di un volumetto illustrato i precisi significati dei nuovi termini dedicati alle nuove occupazioni.

A titolo di curiosità notiamo alcune professioni altamente specializzate richieste da varie imprese dell'Unione americana. Ad esempio: ingegneri per ricerche lunari e sugli asteroidi; consiglieri per le carriere (molto apprezzati dalle compagnie finanziarie); specialisti nella grafia dei computer; tecnici di superla-

ser; venditori di robot; istruttori per l'uso dei robot (che in Germania vengono denominati «Robotrainer»); consiglieri per l'energia solare; tecnici per voli stratosferici; pianificatori di strategie industriali, per l'alimentazione, la moda ecc.; archeologi sottomarini; specialisti nelle qualità delle acque; psicologi sociali; operatori per il recycling (utilizzo di resti di produzione e dei rifiuti).

Molto ricercati i «brokers dell'informazione», che a mezzo telex o via satellite informano azionisti, investitori, speculatori, dando loro le notizie di tutte le borse mondiali.

Anche gli «stimolatori di coscienza» sono molto ricercati, come pure i «claque-men», che preparano il pubblico per

le elezioni di governatori, di sindaci, di capi di polizia, di sceriffi, ecc.

Edward Carnish, nel volume «1999: The World of Tomorrow», fa notare che l'evoluzione industriale è così rapida, che da oggi fino alla fine del secolo nasceranno almeno altre duecento professioni di elevatissima specializzazione.

Peter Waterman, «In Search of Excellence» — Lesson from America's Best Companies», rileva che le professioni muteranno di forma e di sostanza d'anno in anno, sia nei dipendenti, quanto nei manager. Di qui, la necessità di scuole aziendali specializzate e di seminari universitari di ricerche dotati di grandi mezzi.

Il prof. Benjamin Kloster (che si occupa di guerre stellari) ha rilevato in una rivista di Washington che occorre preparare i progettisti di speciali macchinari per la produzione di «contrasatelliti», di «piatti volanti», di «laser astrali». Qualche industria sta già preparando in speciali laboratori i «meccanici spaziali» e gli «ingegneri dello spazio». La robotica sta galoppando: è già entrata in alcune famiglie, nelle quali tramite un computer dettano ai roboti quanto devono fare in casa, mentre i padroni sono al lavoro.

D. Lun

OGGI L'ORMAI CLASSICA «PARATA»

Tuttamúsica e folclore per le vie di Cortina

CORTINA — A cura del corpo musicale di Cortina, ritorna oggi l'ormai classica grande festa della musica e del folclore. Il programma prevede una lunga giornata di carattere folcloristico con la partecipazione di ben dodici corpi musicali provenienti da diverse parti del Veneto, dell'Alto Adige nonché da Affori, in quel di Milano.

Chi non ricorda la canzone «Il tamburo principale della banda d'Affori»? Ebbene, quel tamburo (o meglio, il suo successore) sfilerà a Cortina e si esibirà in un assolo concertistico nella mattinata, assieme al corpo musicale di Sedico di Belluno, nell'ormai famosa «conchiglia della musica» di piazza Venezia. Seguirà, all'ora di pranzo, un'esibizione della banda di Val Boite.

Ma il «clou» della giornata musicale avrà luogo nel pomeriggio, con la sfilata di tutte le bande con i gruppi sportivi dei Sestieri, dei Ladini d'Ampezzo, del corpo musicale di Cortina, dei Vigili del fuoco volontari, i quali chiuderanno un lunghissimo corteo che transiterà per tutto Corso Italia.

Saranno della partita i componenti della Musik Kapelle di Risonce, Onies, San Candido, Santa Magdalena (stati provenienti dal vicino Alto Adige), il corpo musicale di Mareno di Piave, la banda d'Affori, il gruppo folcloristico di Castion-Negavel di Belluno, il corpo musicale di Sedico, quelli della Val Boite e di San Cassiano in Val Badia, nonché il famoso corpo dei Vigili del fuoco volontari di Santa Magdalena, che effettueranno i loro meravigliosi giochi d'acqua alla luce dei riflettori in fine di serata.

Giovanna Orzes Costa

SI PUÒ ANCORA PARTECIPARE AL CONCORSO DEL «PICCOLO»

Crudele estate per gli animali

Coloro che durante la crudele estate degli animali avranno inteso il loro muto dolore e si saranno prestati per soccorrerli e curarli hanno ancora a disposizione 22 giorni per partecipare al primo concorso nazionale di buoni della strada, bandito da «Il Piccolo». Le segnalazioni di questi gesti di fraterno amore possono essere inviate sino al 30 corrente a «Il Piccolo», Trieste, via Silvio Pellico 8.

Episodi di bontà a livello nazionale sono già al vaglio della giuria, presieduta dal nostro Direttore, Alberto Marcolin, e formata dal primo Presidente della Corte d'appello dott. Giovanni Jucci, dal sindaco di Trieste dott. Franco Ricchetti, dal presidente provinciale dell'Ente nazionale protezione animali dott. Eugenio Zumin (fu primo presidente della Corte d'appello), dalla prof. Laura Margalea-Furlan, dal console generale dell'Honduras comm. Primo Rovis e dall'industriale Elio Strolego. Quest'ultimo è un «cacciatore pentito» e, quando appese lo schioppo al proverbiale chiodo, diede vita a uno zoo privato che occupa un'ampia dolina retrostante il suo mobilificio di Prosecco, sul Carso triestino. Vi ospita daini, cervi, caprioli, lepri, anatre selvatiche, pavoni e altre varietà, e quel piccolo mondo animale è un'attrazione turistica per i gentili italiani e stranieri.

I più buoni tra i buoni verranno premiati durante una pubblica cerimonia che avrà inizio alle 18 del 4 ottobre prossimo al Circolo della stampa di Trieste. E stata scelta proprio quella data, ricorrenza della festività di Santo Francesco d'Assisi, per decretare un meritato ricono-

scimento a quei cittadini che hanno inteso il suo spirito.

Dal Poverello promana una grande lezione di pietà e di generosità per tutte le creature del Creato: non si oppongono mai a nessuno il suo insegnamento ormai lontano nei secoli è proprio quello di premiare coloro che hanno fatto propria alla sua intramontabile lezione d'amore.

Ogni medaglia ha il proprio rovescio e alla criminale indifferenza estiva nei confronti degli animali si oppongono esempi che hanno l'impronta del sacrificio. Esistono i vacanzieri senza cuore, che si liberano del cane o del gatto, facendoli volare dal finestrino delle macchine lanciate lungo le autostrade, condannandoli a sicura morte ma mettendo a repentaglio anche la sicurezza di altri utenti.

Non tutti, difatti, hanno la virtù di arrotrare un povero essere che corre all'impazzata lungo le corsie, nella speranza di raggiungere l'ingrato padrone, ma una frenata ad alta velocità comporta rischi facilmente intuibili.

Altri si sbarazzano delle «adorate bestiole», legandole al tronco di un albero e condannandole a morire di stenti, per le percosse del primo teppista di passaggio o straziate sui tavoli dei visistatori. Questa è un'amara realtà alla quale si contrappongono il sacrificio dell'ex maresciallo dei carabinieri Rolando Vaglini, che per salvare un cane buttato alla stazione di San Frediano, a Settimo di Cascina, sulla tratta di Pisa, venne travolto e stritolato da un treno.

Tutti gli zoofili dovrebbero rendere onore alla sua memoria.

mir

†

Offrendo la vita a testimonianza della Sua innocenza e onestà di uomo e di professionista, ha concluso tragicamente i Suoi giorni l'

AVV.

Antonino Barbagallo

Le Sue SILVA, ILARIA e SVEVA, straziate ne danno il triste annuncio.

Le esequie avranno luogo lunedì 9 settembre alle ore 12.30 partendo dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 settembre 1985

MARIA RUBINO ved. BARBAGALLO piange disperata l'adorato figlio.

Trieste, 8 settembre 1985

ROSA CELIO ved. NELLI piange il genero.

Trieste, 8 settembre 1985

MARIO e ANNAMARIA BERCE' piangono l'amico.

Trieste, 8 settembre 1985

Il Comune di Trieste partecipa al lutto per la tragica scomparsa dell'

AVV.

Antonino Barbagallo

già consigliere comunale dal 1973 al 1978.

Trieste, 8 settembre 1985

ANTONIO STIGLIANI ricorda con commozione l'amico

Pino Barbagallo

e partecipa al lutto di SILVA, ILARIA e SVEVA.

Trieste, 8 settembre 1985

LUCIANO e LORI SAMPETRO piangono costernati la tragica scomparsa dell'amico

AVV.

Antonino Barbagallo

Trieste, 8 settembre 1985

ARBENO e LOREDANA SAMENGO sono affettuosamente vicini a SILVA, ILARIA e SVEVA.

Trieste, 8 settembre 1985

Sono vicini a SILVA, PIERPAOLO POLLICCI e TIZIANA BENUSI.

Trieste, 8 settembre 1985

RENZO, SILVIA, BONAVENTURA, ENZA e MARIA SOLE piangono l'amico

Pino

vittima innocente di tempi iniqui.

Trieste, 8 settembre 1985

Partecipa al lutto l'avv. LORENZO PISTACCHIO.

Trieste, 8 settembre 1985

GIORGIO, MARISA e MARCO BRAIDA, profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico

Pino

sono vicini a SILVA, ILARIA e SVEVA.

Trieste, 8 settembre 1985

Gli amici di DEMOCRAZIA NAZIONALE ricordano l'

AVV.

Antonino Barbagallo

già consigliere comunale di Trieste.

Trieste, 8 settembre 1985

LORETTA BERNARDI ricorda con affetto e stima il caro amico.

Trieste, 8 settembre 1985

Si associa al lutto FRANCO COLONELLI.

Trieste, 8 settembre 1985

SVEVA, ti siamo vicini: ALEX, ARIANNA, ELISABETTA, ISABELLA, LORENZA, LORENZO, MANUELA, MARINA, RAFFAELLA, SABINA, SAMANTHA, SARA, STEFANO, DRIOLI, VALENTINA, MICHELE, FRANCESCA e LAURA.

Trieste, 8 settembre 1985

Ciao

Pino

sempre Ti ricorderò: LUIGI.

Trieste, 8 settembre 1985

LUIGI e ANDREINA con MARIA CRISTINA e ISABELLA CICCIOLO rimpiangeranno sempre l'amico fraterno e parteciperanno commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 8 settembre 1985

Commosi da tanta tragedia partecipano al dolore FRANCO, ADA, LAURA, FRANCESCA.

Trieste, 8 settembre 1985

TINA e MARIA CICCIOLO unitamente a PINO e GIANNI partecipano con dolore alla perdita del caro

Antonino

Trieste, 8 settembre 1985

FRANCO PATICCHIO, FERDI ANTONELLO e FRANCO BONETTA commossi prendono parte al lutto per la scomparsa di

Pino

Trieste, 8 settembre 1985

Ti ricorderemo sempre con affetto: ARMANDO, ODY con PINO e MARIA NOVELLA.

Trieste, 8 settembre 1985

GIOVANNA, PIETRO, PAOLA, POLOTTI si stringono con grande affetto a SILVA, ILARIA e SVEVA nel momento della tragica scomparsa di

Pino

Trieste, 8 settembre 1985

VERA e NORA partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico

Pino Barbagallo

Trieste, 8 settembre 1985

Ti ricordano con affetto gli amici dei tempi goliardici: DARIO AZZONI, FRANCO BUTAZZONI, ALBERTO CIRIACO, FRANCO CIMETTA, NICOLA DE CATA, RENZO DE VIDOVICH, MAURO DOIMI, GUALBERTO NICCOLINI, WALTER PAOLETTI, FRANCO PATICCHIO, FABIO PETRONIO NEUMANN, BIAGIO TERRANO, FRANCO VELINSKY, MARIO ZANDEGHIOMO.

Trieste, 8 settembre 1985

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Reitz

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne dà il triste annuncio la moglie ANTONIETTA unitamente alle sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Si ringrazia sentitamente il dott. GIUSEPPE VALENTE per le amorevoli cure prestategli per lunghi anni.

Nel contempo si ringraziano i cari amici LAURA EISNER e GINO RENZI per essere sempre stati vicini alla famiglia e quanti sono stati di conforto in questa triste circostanza.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 settembre 1985

VALDI e famiglia partecipano con dolore al grave lutto.

Trieste, 8 settembre 1985

Addolorata per la perdita della cara

Lucia

partecipa al lutto famiglia SANTORO.

Trieste, 8 settembre 1985

I colleghi dell'Enel si uniscono a DARIO per la scomparsa della mamma

Rita Drioli

ved. Fonda

Trieste, 8 settembre 1985

Ringraziamento

I familiari di

Giordano Venturini

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Particolarmente le famiglie: CIRANNA, BONIFACIO, PALMOLUNGO; il personale della lavanderia e guardiaroba dell'Ospedale Maggiore e la casa dei Lavoratori Portuali.

Trieste, 8 settembre 1985

Ringraziamento

I familiari di

Nedda Pachor

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1985

Ringraziamento

I familiari di

Anna Felluga

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 settembre 1985

Nel I anniversario della dolorosa scomparsa dell'amato

Luca Toffolet

mamma, papà e sorella lo ricordano con immutato e immenso affetto.

Martedì 10 settembre alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa nella Chiesa della Madonna del Carmelo di Grotta.

Trieste, 8 settembre 1985

Indimenticabile creatura tanto amata, l'immenso dolore per la tua assenza ci ha sprofondati nella più cupa angoscia, viviamo nel tuo ricordo, con tanto rimpianto e nostalgia.

I disperati genitori e zia MERCEDES SALVAGNO

Trieste, 8 settembre 1985

La figlia

Gorizia, 8 settembre 1985

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Romilda Bolle
nata Vouch

Ne danno il triste annuncio il marito CESCO, i figli ROBERTO, DORIANO, ALFIO, LEILA, le nuore MIRELLA, STELLA, il genero VITTORIO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 8 settembre 1985

Nonna Romy

sei sempre con noi. I tuoi nipoti: — ANDREA — ROBERTA — ELENA — MASCIA — AMBRA — IGOR

Trieste, 8 settembre 1985

Partecipano al dolore i nipoti CLAUDIA e GILBERTO.

Trieste, 8 settembre 1985

Partecipano alla scomparsa di

zia Romy

la cognata MARIA e nipoti GIULIANA, SILVANO, MARIA, SILVIO.

Trieste, 8 settembre 1985

Partecipano commosse: LILIANA SAVANAROLA e GINA ERMACORA.

Trieste, 8 settembre 1985

I coniugi CANDUSSO si associano all'immenso dolore.

Trieste, 8 settembre 1985

Al lutto della famiglia BOLLE partecipa famiglia SETTO-MINI.

Trieste, 8 settembre 1985

Si associano al dolore dei familiari e rimpiangono la loro splendida amica GIORGIO e LUCIANA.

Trieste, 8 settembre 1985

Si siamo volute sempre tanto bene:

WANDA FANO — RENATA GERUSSI

Trieste, 8 settembre 1985

Partecipano al dolore: LUCIA, ENZO, GIORGIO, UGO, BIANCA, SHU-YING.

Trieste, 8 settembre 1985

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Belli

Ne danno il triste annuncio le figlie GIULIA e MIRELLA, la nipote MIMI, cognati e nipoti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 settembre 1985

Partecipano al lutto le famiglie: PRADER, RIZZO, FERHAUTO.

UNA NOTA DI ANDREOTTI SUI RITARDI DEL RINNOVO

Porto: Tombesi sollecita l'accordo con l'Austria

Ci sono ritardi ingiustificati nel rinnovo dell'accordo italo-austriaco per l'utilizzo del porto di Trieste. Lo afferma il presidente camerale, on. Tombesi, in una nota che ha indirizzato in questi giorni al ministro degli Esteri Andreotti. C'era l'attesa, infatti, che negli ambienti economici austriaci sia in quelli locali, che il perfezionamento della nuova intesa sarebbe avvenuto con la firma dei due plenipotenziari in concomitanza con la visita a Roma, in corso in questi giorni, del Cancelliere austriaco Sinowatz. Invece, da fonti ben informate, risulta che la fase tecnica di messa a punto del testo dell'accordo non è stata ultimata in tempo.

L'on. Tombesi ha rivolto perciò al nostro ministro degli Esteri una sollecitazione ad accelerare questa procedura, in quanto l'accordo costituirà premessa per nuove prospettive d'incremento dei traffici austriaci mercantili via Trieste ed anche di iniziative e

investimenti produttivi congiunti nelle aree portuali. Del problema si parlerà certamente anche a Vienna nei prossimi giorni, ove il presidente camerale si reccherà da domani nel quadro della presenza ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia alla Fiera autunnale di Vienna. In tale ambito sono previsti incontri sia con il ministro austriaco dei trasporti che col vicecancelliere Steger (competente per commercio e turismo) nonché con altre personalità.

Di un'altra iniziativa si è fatta portavoce la Camera di Commercio. A seguito delle posizioni espresse nell'ultima riunione di Giunta, il presidente Tombesi ha invitato la Compagnia aerea Aligulia (che, come noto, sta attraversando un periodo di crisi finanziaria) a formulare un piano economico per la riattivazione della linea Ronchi-Genova. Il collegamento risulta infatti di notevole interesse per varie aziende e ope-

ratrici locali del settore marittimo-armatoriale e cantieristico.

La Compagnia dovrebbe precisare il tasso minimo di occupazione dei velivoli necessari per coprire i costi di esercizio; dopodiché, la Camera di Commercio effettuerà un sondaggio fra i maggiori utenti del servizio (Lloyd Triestino, G.M.T., Arsenale, assicuratori, ecc.) per verificare la disponibilità a prenotare un numero fisso di biglietti.

Dagli orientamenti dell'on. Tombesi, emerge in sostanza l'intenzione di sbloccare quanto prima la situazione dell'Aligulia, che rappresenta l'unica entità operativa effettivamente costituita e operante nel settore del "terzo livello", in grado in un prossimo futuro di realizzare anche quegli auspicati collegamenti con gli aeroporti delle regioni confinanti d'oltralpe attraverso la nuova aerea della Val Canale oltreché con altre regioni italiane.

COMINCIATA L'ORGANIZZAZIONE DELLA GRANDE MOSTRA

Massimiliano ritornerà sui viali del suo parco

Massimiliano da Trieste al Messico, la grande rassegna attraverso la quale la Provincia intende polarizzare l'interesse di operatori turistici, culturali, di spettacolo su Trieste, è entrata nel vivo della sua fase organizzativa. Il punto di partenza è stato il sopralluogo effettuato nel comprensorio di Miramare — che sarà ovviamente l'habitat naturale della rassegna — effettuato dal presidente dell'amministrazione provinciale prof. Marchio, dal sovrintendente ai beni architettonici dott. Pavan, della dott. Ruaro, responsabile dal punto di vista scientifico dell'allestimento della rassegna, dall'ing. Cervasi assessore provinciale ai lavori pubblici, dai tecnici degli uffici competenti. Nel corso della visita a Miramare sono stati individuati gli spazi nei quali articolare i diversi momenti espositivi, di richiamo e quelli destinati alle manifestazioni collaterali della rassegna su Massimiliano e il suo tempo.

Il castello e alcune sale in particolare costituiranno il polo orientativo della mostra, la quale peraltro vivrà il suo spazio culminante nella suggestiva cornice architettonica del Castello. Mentre è stata scartata l'ipotesi di utilizzare le serre — troppo laboriose il loro recupero — quale ulteriore polo insediativo, è stata individuata un'area situata dietro il bar del parco sulla quale allestire, ben inserito nell'ambiente, un padiglione che possa fungere da spazio espositivo complementare e possa nel contempo essere polo di ospitalità di mani-

festazioni collaterali. Sono stati individuati i momenti e i percorsi di collegamento tra i vari poli della mostra, percorsi studiati in modo da valorizzare l'habitat e animarlo di particolare suggestione.

Un'animazione particolare è stata ipotizzata anche per l'area del pittoresco porticciolo, che potrebbe essere ripristinato in modo da creare un collegamento, per i visitatori della mostra, con la Stazione marittima. Alcune sale della Marittima poi — l'eventualità è allo studio — potrebbero ospitare una sezione della mostra e costituire così una testata del ponte ideale di collegamento della città con Miramare. Questa prospettiva rappresenterebbe la trasposizione materiale di quella parte della filosofia della mostra che trascende i puri contenuti scientifici-culturali e che è invece indirizzata a creare con la rassegna su Massimiliano un momento di coinvolgimento di tutta la città.

In questa mostra, infatti, che la Provincia intende offrire alla città in modo che possa essere assunta a simbolo di una fervida stagione di iniziative e a perno di allestimento di una serie coordinata di attività collaterali di natura turistica e culturale, l'amministrazione provinciale intende proporre spazi di partecipazione a tutti gli enti e le realtà operative cittadine affinché l'iniziativa possa davvero diventare patrimonio produttivo, per tutta la città.

CALENDARIETTO

Oggi: Natività S. Vergine — Il sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.31; la luna si leva alle 23.55 e cala alle 15.50.

Ieri: temperatura massima gradi 24,3 minima gradi 16,8; pressione millibar 1017,2 in diminuzione; umidità 33 per cento; vento km 8 da Nord-Est; mare poco mosso con temperatura, in superficie, di gradi 22,3. Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 14.07 con cm 18 sopra il livello medio. Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 18 alle 20.30: via Giulia, 1 tel. 795369; via S. Giusto, 1 tel. 794115; via Feluga, 46 tel. 793395; via Mascagni, 2 tel. 820002; via Mazzini, 43 tel. 631785, via Tor S. Piero, 2 tel. 421040.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: via Giulia, 1; via S. Giusto, 1; via Feluga, 46; via Mascagni, 2.

Farmacie in servizio anche dalle 24.30 alle 8.30 (notturno): via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2. Prosecco, tel. 225141; Aquilina, tel. 274630. Aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefettorio ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0431) 77001.

Automobile Club d'Italia (socio strada): telefono 116.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Cambini: telefono 112.

Soccorso pubblico: telefono 113.

Telefono amico: numeri 786666 e 766667.

Se,

Se vi facciamo dimenticare le ferie, scusateci.

Se vi parliamo già dell'inverno, questa è la realtà.

E PER IL VOSTRO RISCALDAMENTO ECCO I NOSTRI PREZZI DI SETTEMBRE

ARGO

stufa a metano mod. 414 13.500 cal. con ventilatore

L. 450.000

ARGO

stufa a kerosene mod. 306 10.000 cal. con ventilatore

L. 530.000

OLMAR

stufa a metano mod. 1411 12.500 cal. con ventilatore

L. 515.000

SOGENA

stufa catalitica a gas liquido con ventilatore

L. 175.000

SOGENA

stufa catalitica a metano mod. P 2000 piezoelettrico

L. 125.000

DE LONGHI

caldobagno con programmatore

L. 99.000

DE LONGHI

caldobagno senza programmatore

L. 74.000

DE LONGHI

termoventilatore mod. T02

L. 44.000

OMAS

radiatore ad olio 1.500 W 9 elementi

L. 70.000

OMAS

radiatore ad olio 2.000 W 12 elementi

L. 85.000

... e altri 30 modelli esposti

(i prezzi sono comprensivi di IVA)

Da martedì 3 settembre a tutto il 30 settembre su ogni 20.000 (ventimila) lire di spesa, verrà consegnato un biglietto che partecipa a «LA FORTUNA DI SETTEMBRE» (aut. Min. n. 4/280687) abbinata alla 2ª Fiera Campionaria di Autunno di Trieste, con i seguenti premi: un'automobile, un viaggio per due persone, un TV color, un salotto, un computer, un radioricevitore HI-FI, un ciclomotore e un set da viaggio. Estrazione dei premi il 6 ottobre 1985 alla Fiera di Trieste.

UN MOTIVO IN PIU' PER APPROPRIARE DEL MOMENTO RAMANI

Forme rateali sino a 42 mesi senza acconto e senza cambiali.

Ramani

il vostro negozio **expert** a Trieste - Via Revoltella, 10

SI CONCLUDE OGGI A BASOVIZZA LA TRE GIORNI GEI

Nell'aula del Consiglio la festa dei giovani esploratori triestini

Aula consigliare del Comune, ore 12 di ieri: il sindaco di Trieste, Franco Richetti, ha festeggiato con i giovani esploratori ed esploratrici il quarantennale dalla rifondazione della sezione Gei.

«Una città scrive la sua storia — ha detto Richetti — non solo sui grandi fatti, ma anche sulla capacità di crescere come comunità». E in questa ottica che le organizzazioni scout assumono particolare importanza. «Il loro merito — ha continuato il Sindaco — è di essere strumento educativo, accanto alla scuola e alla famiglia, per permettere che la comunità cittadina possa proiettarsi verso il futuro e non rischi di ripiegarsi su sé stessa».

Anche la presidentessa Fulvia Costantinides, che lascerà l'incarico che ricopre da 25 anni, si è soffermata sull'ope-

ra dei rifondatori della sezione e sui meriti di chi si è adoperato in questi quarant'anni «per formare buoni esploratori nella squadra nazionale di buoni cittadini». Fulvia Costantinides ha inoltre ricordato gli interventi dei suoi casi di calamità naturali: dal Pole-sine, al Vajont, e più recentemente, in Friuli per il terremoto del '76.

«Lo spirito del movimento scout — ha concluso la presidentessa — è rimasto immutato: la stessa promessa liberamente accettata e voluta, lo stesso spirito di amicizia con la natura, lo stesso spirito di avventura».

Le manifestazioni della «Tre giorni Gei» terminano oggi. Alla folta di Basovizza prenderà il via, con inizio alle 15, la Pista tracce sul corso, aperta a tutti. Finalità della

gara è raggiungere la meta riconoscendo i segni disseminati sul percorso. Al teatro si S. Maria Maggiori, dove si è svolto l'unico in dialetto «La sensal de matrimoni» messo in scena dal Gruppo di drammatizzazione scout.

S. C.

Librerie

aperte di lunedì

L'associazione commercianti al dettaglio, aderente all'Unione commercianti di Trieste, informa che in base alle disposizioni emanate dal Comune, le librerie e le cartolerie e le cartolerie avranno facoltà di osservare l'orario normale di apertura anche nelle giornate del lunedì delle tre ultime settimane di settembre e della prima settimana di ottobre.

S'È ARRICCHITO IL LABORATORIO DI SORGENTI D'AURISINA

Sul video tutto «lo scritto» riguardo alla biologia marina

Metti nel computer la biologia marina. Con uno slogan forse un po' abusato, è questo il significato del sistema computerizzato per la ricerca di dati bibliografici inaugurato ieri mattina al Laboratorio di biologia marina di Sordenti di Aurisina, in occasione della conclusione del quinto corso Oceanest, di cui abbiamo ampiamente parlato nei giorni scorsi.

La reperibilità delle informazioni (sotto forma di libri, di articoli, di lavori originali) è uno dei punti-chiave alla base di ogni seria indagine scientifica. Può capitare, così, di aver bisogno di un testo che si ritiene esistere — poniamo — solo in America, senza sapere che è disponibile invece nella biblioteca di un altro istituto della medesima città. D'ora in poi — per lo meno nella biologia marina — in-

convenienti del genere potranno essere evitati grazie alla banca-dati immagazzinata nel «cervellone» Cdc-170/730 del Centro di calcolo dell'Università di Trieste, al quale sono collegati i terminali del Laboratorio di biologia marina e del Centro documentazione dell'Area di ricerca.

Con la collaborazione paziente e appassionata d'un gruppo di volontari dell'Università della Terza età, i tre enti hanno catalogato e quindi trasferito sui dischi del computer il materiale esistente nelle biblioteche dello stesso Laboratorio di biologia marina, del Dipartimento di biologia dell'Università, del Museo di storia naturale di Trieste, dell'Istituto di ittiologia della pesca di Basiglio, dell'Istituto di produzione animale di Pagnacco.

Il lavoro di archiviazione elettronica ha riguardato per intero quasi duemila volumi, ma si è ora cominciato a estenderlo anche ai periodici. La ricerca del materiale bibliografico può avvenire mediante autore, titolo, anno di pubblicazione, parole-chiave specifiche. Ciò che appare sul video può quindi venire naturalmente riversato sulla stampante collegata al terminale.

Dice con palese soddisfazione il prof. Guido Bressan, direttore del Laboratorio: «In questo modo avremo sotto controllo tutto il materiale bibliografico di biologia marina esistente nella regione, razionalizzando e accelerando il lavoro di ricerca dei dati. Si potrà così evitare, tra l'altro, l'acquisto di testi già disponibili in altri istituti, con un sensibile risparmio economico. Per ora i terminali di accesso si trovano qui al Laboratorio di biologia marina e all'Area di ricerca, ma è previsto di allargarli a numerosi altri utenti».

L'archivio bibliografico computerizzato costituisce un nuovo passo avanti per il Laboratorio di Sordenti di Aurisina, il cui prossimo obiettivo è ora l'istituzione di una Scuola internazionale di acquicoltura. «Il Senato accademico ha già fatto propria tale proposta e l'ha inviata a Roma perché segua l'iter previsto», ha confermato il rettore prof. Fusaroli, intervenendo alla cerimonia di ieri assieme al rettore dell'ateneo udinese prof. Frilli e al rettore del Collegio del Mondo Unito prof. Sutcliffe. F. Pag.

Ancora due colpi in appartamenti

Largo Roiano 3, settimo piano e via Vidali 2, costituiscono le ultime tappe dei soliti ignoti, che hanno fatto razzia di preziosi. In Largo Roiano i malviventi hanno agito di notte, approfittando del fatto che la padrona di casa era assente.

Di primo mattino una casalinga ha notato la porta dell'appartamento socchiusa e vistosamente danneggiata per cui ha subito telefonato alla figlia della padrona di casa, Rossana Nardo.

In via Vidali 2, invece, i malviventi hanno compiuto il furto in fretta nel corso della mattinata. Hanno avuto la fortuna di trovare la porta chiusa senza chiave per cui sono entrati nell'alloggio di Antonio Marocchi (24 anni) e si sono impossessati di 250 mila lire.

IPPODROMO DI MONTEBELLO

ultime notturne con inizio alle ORE 20.45 per le ultime serate

AV...VINCENTI

Con il prof. Dante Cannarella

AREZZO E FIRENZE

per le mostre degli Etruschi

ANCORA POCCHI POSTI

13-15/9/1985

Iscrizioni: **Julia Viaggi**

Via Paganini 4 (1° piano)

Tel. 040/61040 o 60484 Trieste

INFORTUNIO A UN GIOVANE SCALATORE PRECIPITATO DA SETTE METRI

Difficile soccorso in Val Rosandra

Difficile soccorso, ieri pomeriggio, in Val Rosandra a un giovane gigante che era precipitato da un'altezza di circa sette metri, mentre si stava arrampicando su una parete abbastanza ripida. Il giovane, Fabrizio Stok, di 19 anni, abitante in via Flavio 74, è caduto praticamente in piedi, trascinando così il piede destro, che si è completamente spaccato. Poi è ruzzolato all'indietro, battendo il capo e riportando un trauma cranico e una ferita lacerata contusa alla tempia destra. Il recupero dell'infortunato, a causa dell'asperità del terreno, è durato oltre due ore. Al soccorso hanno preso parte i sanitari della Croce Rossa e una squadra di Vigili del fuoco.

L'allarme è stato dato da un amico del ferito che, di corsa, aveva raggiunto la propria «Vespa», parcheggiata nelle vicinanze del rifugio Premuda portandosi a Bagnoli della Rosandra. Da un telefono

pubblico ha chiamato, alle 17.26, la Croce Rossa di piazza Sansovino. All'operatrice addetta alle comunicazioni, signora Trebbi, ha detto concettualmente che un giovane era caduto in Val Rosandra e che egli avrebbe atteso la Croce Rossa alla fine del paese, là dove inizia la strada che si addentra nella valle. Subito è scattato l'allarme e sul posto è stata inviata l'unità mobile di emergenza con il medico dott. Zalukar gli infermieri Lorenzutti e Baroni nonché la volontaria del soccorso Nicoletta Iadengio. L'autista Fabiani ha raggiunto a tempo di record il villaggio, carissimo, mentre il dott. Zalukar, via radio dava disposizione che venissero avvertiti anche i vigili del fuoco, intuendo (per esperienza) la difficoltà del soccorso. Da largo Nicolini è stata fatta uscire una squadra con il capo Budica e il capo reparto Sidotti.

I sanitari della Cri hanno trovato il giovane scooterista in attesa e lo hanno seguito fino al termine della strada carrozzabile. Poi si sono inoltrati, a piedi, nella vallata con la cassetta delle medicazioni, la barella a cucchiaino e tutta l'attrezzatura dell'unità mobile. È stato un lungo e difficile percorso su un sentiero a picco sul torrente, con un duplice attraversamento del letto della Rosandra — che portava ab-



bastanza acqua — fino alla zona dei laghetti dove i sanitari hanno trovato il giovane infortunato con il piede immerso nell'acqua molto fredda che gli alleviava il dolore. Il dott. Zalukar gli ha subito praticato una terapia antidolore avvolgendo quindi il piede con una stecca pneumatica e un gambaletto che gli è stato stretto sino a metà tibia. Quindi l'infortunato è stato adagiato nella barella a cucchiaino. A braccia i sei vigili del

fuoco, assieme agli infermieri, hanno trasportato il ferito sino all'autolettiga. Lungo il percorso un vigile è scivolato nell'acqua e più di una volta i soccorritori hanno dovuto tagliare pezzi di ramo e piccoli alberi con le accette perché altrimenti non potevano passare con la barella.

Alle 19.30 tutto era finito e il giovane è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale Maggiore. Guarirà in un mese e mezzo.

Julia Viaggi

MONACO

PER L'OKTOBERFEST

20-23 SETTEMBRE 1985

in occasione delle sfilate d'apertura del 21 e 22 settembre. Pullman da Trieste, hotel di cat., visite città, serata tipica.

Lire 367.000 + tassa

Julia Viaggi

VIA PAGANINI 4 - 1° piano

tel. 040/61040-60484 - TRIESTE

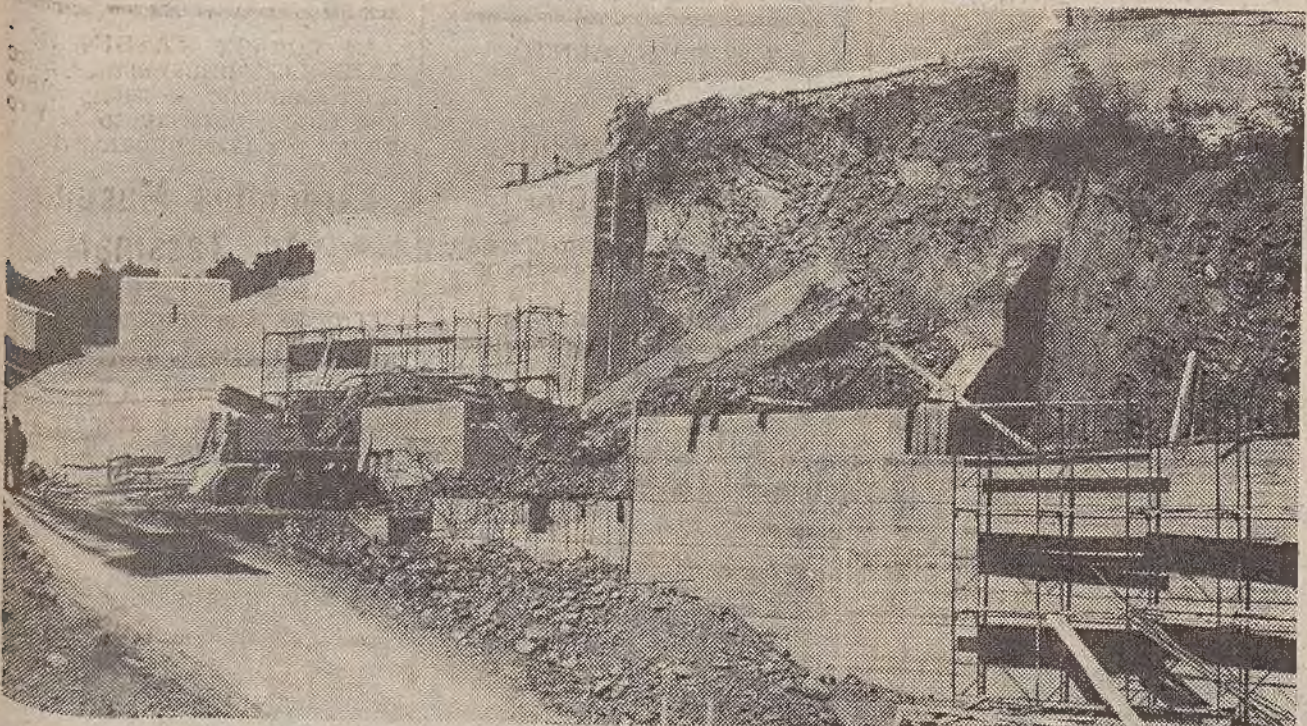
COMUNICATO

SGOMBERIAMO IL MAGAZZINO DI VIALE D'ANNUNZIO 27/E.

Si vendono da lunedì a prezzi di stralcio mobili singoli cucina, camerette, tavoli, lampadari, sedie e poltroncine, pannelli truciolari, porte divisorie ed altri elementi di arredamento.

zinelli & perizzi

Crolla un muraglione



La robusta «unghia» di un bulldozer ha causato la frana di una bella fetta di curva della via Beirut, a Miramare. La «pancia» della strada è svoltante a destra e franata per una decina di metri trascinandosi nel vuoto un paio della luce e i cavi elettrici dell'illuminazione pubblica che lo scorso anno l'Azienda comunale aveva installato per illuminare agli stranieri

la strada che conduce al loro ostello. Il «Galileo Galilei building». Per fortuna la frana è avvenuta dopo le cinque e mezzo del mattino per cui nel cantiere edile che sta allestendo la nuova sede della Scuola internazionale studi superiori avanzati non c'erano ancora gli operai altrimenti il crollo della fetta di strada avrebbe sicuramente avuto ben altre e più gravi

conseguenze. I tecnici dell'impresa hanno subito provveduto a bloccare metà carreggiata della via Beirut e ad istituire il senso unico alternato mentre le ruspe caricavano sui camion le decine e decine di metri cubi di terra e ciottoli franati assieme alla pesante cornice di cemento della strada.

(Foto di Giovanni Montenero)

GIORNALE DI TRIESTE

TREDICI DALL'INIZIO DELL'ANNO I RAGAZZI DECEDUTI IN INCIDENTI DELLA STRADA

Morire in moto: un tragico record

Completano il pesante bilancio i 433 feriti - Come dire che due persone al giorno finiscono all'ospedale. Le cause: l'imprudenza in primo luogo ma anche il fondo stradale dissestato e il mancato uso del casco

762 dall'inizio dell'anno alla fine di agosto: questo il numero degli incidenti in cui sono state coinvolte a Trieste moto, motorini e «vespe». Il tragico bilancio è di 13 morti e 433 feriti. Come dire che ogni giorno vengono ricoverate negli ospedali due persone. Ma queste cifre per quanto precise sono sicuramente in difetto. Infatti ai fini statistici le persone rimaste infortunate sulla strada vengono seguite per legge, per gli ultimi sette giorni successivi a quello dell'incidente stesso. Se il decesso avviene dopo questo periodo la persona morta non viene conteggiata tra le vittime. E quindi impossibile avere un bilancio esatto.

Galleria di via Silvio Pellico, bivio di Miramare, via Rossetti: ovunque è possibile fare la medesima fotografia. Lo stesso mazzo di fiori legato ad un palo, ricordo di un figlio o di una persona cara morta per un incidente con la moto, invito alla prudenza per tutti. Ezio Tandori, 26 anni morto nei pressi del bivio di Miramare; Paolo de Marco, 21 anni deceduto all'entrata della galleria di via Pellico, hanno riempito la cronaca de «Il Piccolo» per molti giorni. Ma non dimentichiamo Paolo Pitagorini 18 anni, Boris Kruli 17 anni e molti altri. Per ultimi Patrizia Cadelli di 24 anni morta qualche giorno fa per un incidente da via Giulia.

Il bilancio è molto grave, ma non è che quest'anno il numero dei morti sia aumentato; anche gli anni scorsi sono stati «neri». L'elenco dei morti dell'84 è infatti molto lungo. Tanti giovani: Fabio Batilana, 16 anni, Doriano Carli, 19; Luciano Giurjevich, 26; Fabio Brigandini 18, Stefano Kleva, 16 ed altri ancora.

Pochi i caschi

I vigili urbani hanno rilevato quest'anno, rispetto all'equivalente periodo dell'anno scorso 63 incidenti in più. Però tale aumento è da mettersi in relazione, con molta probabilità, con l'incremento del numero delle «due ruote» circolanti. Negli elenchi della Motorizzazione civile di Trieste risultano iscritti oltre quarantaduemila motociclisti. A questo dato si devono aggiungere le diverse decine di migliaia di ciclomotoristi che sfuggono ad una qualsiasi forma di catalogazione. Dal gennaio dello scorso anno la quantità di «senza targa» che si muovono sulle strade della nostra città è aumentata di oltre 1800 unità.

E invece diminuita la vendita delle classiche «vespe»:



recesso del 30 per cento è andato a favore delle moto di piccola e grossa cilindrata. E la vendita di caschi, che potrebbero essere molto utili per salvare tante vite, continua ad essere praticamente nulla. I più importanti negozi ne vendono, infatti, solo poche decine al mese.

Affari d'oro, invece, per le carrozzerie che riparano, nel periodo primaverile ed estivo, oltre 400 «vespe», con un introito che ad «occhio e croce» si aggira sui 100 milioni. La cifra si riferisce ai motociclisti che richiedono interventi per la riparazione delle lamiere. Le moto, soprattutto di grossa cilindrata si rivolgono per le riparazioni ad altro circuito poiché richiedono molto lavoro specializzato sulla meccanica.

Ma quali sono le cause di tante sciagure stradali? Vediamo di capire rifiutando di dare la precedenza a chi non ha diritto, di non rispettare le regole della strada, di non usare il casco, di non usare la cinghia di sicurezza, di non usare le cinture di sicurezza, di non usare i seggiolini per i bambini, di non usare i seggiolini per i bambini, di non usare i seggiolini per i bambini.

Se tanta colpa hanno le auto, che sbucano dagli stop senza rispettarli, che invadono la corsia opposta per un buco ove posteggiare o che

semplicemente aprono la portiera della macchina senza guardare se sopraggiunge un altro veicolo, altrettanto si deve dire delle moto e dei ciclomotori. Soltanto i Vigili urbani hanno dovuto rilevare, a danno di quest'ultimi, dall'inizio dell'anno ben 702 violazioni per guida pericolosa.

Due sul motorino

Il capitolo ciclomotori (motorino fino a 50 centimetri cubici) richiede un'analisi più approfondita. Con esso, grazie alla sua maneggevolezza, vengono compiute le più gravi infrazioni. Potrebbero trasportare solo il conducente, invece vengono fermate più di quattro persone al giorno perché sul veicolo è trasportato anche un passeggero. A questo numero si devono aggiungere le uguali infrazioni rilevate dalla polizia e dai carabinieri. Il rischio, in caso di incidente, è elevato, anche perché l'assicurazione di questi veicoli non è obbligatoria e viaggiando in due comunque viene automaticamente a decadere.

Il ciclomotore si presta, inoltre, a facilitare alterazioni dei motori originali e alla sostituzione dei tubi di scappamento per imprimere maggiore velocità. Nel primo caso esistono delle cassette vendute al pubblico (generalmente giovani) per modificare con tutti gli accorgimenti i motori forniti dalle case costruttrici e raggiungere velocità superiori a quella stabilita per legge che è di 40 chilometri orari.

I problemi maggiori nascono, quando i proprietari vengono fermati dalle autorità «della strada» che accertano la maggiorazione del motore. Molti, in buona fede, non sanno a cosa vanno incontro.

Per poter maggiorare la potenza del motorino è necessario infatti avere la patente, l'assicurazione per la responsabilità civile e la targa, oltre ad assolvere a una serie di obblighi di legge. Contravvenire a tutto questo può portare a un sacco di guai. E più di ventimila persone a Trieste hanno in corso, dall'inizio di quest'anno, procedimenti penali a loro carico.

I fracassoni

L'elevata rumorosità delle moto, motivo questo di tante proteste, è spesso dovuta alla sostituzione dei tubi di scappamento originali. In commercio e regolarmente omologati dal Ministero dei trasporti se ne trovano non meno di 280 tipi e chiunque può installarli sul proprio veicolo, senza incorrere in alcuna infrazione (a eccezione di quella della eventuale rumorosità) poiché nessun limite è stato previsto dalla legge. L'inquinamento da rumore viene sanzionato solamente con un'ammenda amministrativa di lire 20-50 mila.

Non sempre sono le circostanze fortuite a provocare gli incidenti: nell'elenco delle cause si deve aggiungere la condizione delle strade.

«È una cosa assurda — racconta la gestrice della Total di riva Grumula — che davan-

ti a noi caschino, per le condizioni della strada, almeno tre persone al giorno rischiando di perdere la vita». Le rotaie del treno sono affiorate sopra il manto stradale, in un punto reso pericoloso dalla curva e dal vicinissimo incrocio. La «perla» di questo incrocio è la doppia segnalazione: chi si dirige verso Campo Marzio deve dare la precedenza a destra, che averla come indicazione l'apposito cartello messo nelle vicinanze.

Stefano Cesa

HA COMPIUTO 101 ANNI

Palmira Riosa: oltre il secolo

È nata a Capodistria nel 1884

È nata nel lontanissimo 5 settembre del 1884. Palmira Rosa vedova Polo ha festeggiato lucidissima giovedì scorso il suo centesimo compleanno.

Nata a Capodistria, si è sposata nella stessa città nel 1912 quando era governata da Francesco Giuseppe. Il fortunato marito era Edoardo, il maniscalco, professione ormai scomparsa da tanti anni.

È proprio il giorno del matrimonio che Palmira ricorda con tanta gioia. Ancora oggi, dopo 39 anni di matrimonio e 34 di vedovanza stringe stretta al cuore la fotografia del suo Edoardo e legge ad alta voce la dedica: «Alla mia adorata Palmira».

Sua figlia Mirina e «Il Piccolo» le augurano ogni bene.



Elargizioni dei lettori

In memoria del cap. Giuseppe Adami nel XII anniversario (8/9) da Ania Adami 10.000, da Giorgio e Giorgia Adami 10.000 pro Divis. Cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Fabio Brigandini (8/9) nel I° anniversario (8/9) dalla moglie Ada 25.000 pro Ist. «Burlo Garofalo» (clinica pediatrica prof. Panizon).

In memoria di Benedetto Gali nel 19° anniversario (8/9) dalla moglie Ada 25.000 pro Uilim, 25.000 pro Ist. Burlo Garofalo.

In memoria dell'avv. Riccardo Camber nel VIII anniversario (8/9) dalla moglie, figli, nuore e nipoti 20.000 pro Ana (borsa di studio R. Camber), 20.000 pro Serra club (fondo R. Camber), 20.000 pro Consultorio familiare Cif.

In memoria di Ettore De Vito nel V° anniversario (8/9) dalla moglie e dalle nipote 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nereo del Negro nel XII° anniversario (8/9) dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Astad.

In memoria di Maria Gabassi ved. Lizer per il compleanno (8/9) dalla sorella Jolanda 25.000 pro Cri, 25.000 pro Pro Senectute, da Italia 30.000 pro Cri.

In memoria di Gaetano Gentile nel 6° anniversario (8/9) dalla moglie, figlia e genero 50.000, dalla sign. Maria Frank ved. Tomich 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvio Prasel nel 42° ann. (9/9) dalla sorella Albina e Guido 10.000 pro Ass. Medica Triestina (fondo dott. Alfredo Catania).

In memoria della nonna Francesca Purio ved. Piscane per il compleanno (8/9) dal marito 50.000 pro comunità famiglia Opicina.

In memoria di Livio Tait nel II° anniversario (8/9) dai familiari 50.000 pro II comunità di S. Giusto.

In memoria di Nita Tenente nel VII° anniversario (8/9) dalla nipote Laura 10.000 pro Centro tumori Lovenati, da Nello e Guido Nobile 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Astad, 10.000 pro Sogit.

In memoria di Maria Vio per l'onomastico (8/9) dalle figlie Licia Bressan e Lorendana Demarchi 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 10.000 pro Astad.

In memoria di Bruno Bogno per il compleanno (9/9) dalla figlia Claudia 10.000 pro Ist. Burlo Garofalo, da Laura, Claudio, Mauro e dalla piccola Claudia 50.000 pro Astad.

In memoria di Vittoria Ganz nel I° anniversario (9/9) dal marito Benedetto 20.000, dalla figlia e genero 10.000, dai nipoti Nora-Sandro e Lorenzo 10.000 pro Padri Capuccini Montuza (pane dei poveri).

In memoria di Linda Maria (9/9) da Lucia e Raimondo 25.000 pro Astad, 25.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Pietro Mossa nel XXIII° ann. (9/9) dalla moglie 30.000 pro Anfas.

In memoria di Sigismondo Kanizsa per l'anniversario (9/9) dalla nuora Olga e da Pino 20.000 pro Astad (tetto).

In memoria di Italia Bertaglia ved. Montenero dai cugini e dalle zie di Luciana 45.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rino Bartoli dai condomini di Via Berlam 9 115.000 pro S. Maria del Carmine, dalla signorina Giovanna Zoppolotto 50.000, dalla famiglia Edda Zoppolotto 50.000, dalla famiglia Livio Zoppolotto 50.000, dalla signora Antonia Aganini Zoppolotto 50.000, dalla famiglia Deboni 50.000, dalla famiglia Maria Antonini 50.000, da Alessandra Palazzo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Edda e Nello Bucanino 10.000 pro Associazione Italiana Ricerca cancro (Milano).

In memoria del prof. Giovanni Basa da Nora, Stellina, Elena, Ida, Barbara, Derna e Marcella 70.000 pro Associazione Amici del cuore (Starcam 300 A).

In memoria di Zoe Forli da M.F. 20.000 pro Alberi in Israele.

AURORA VIAGGI PROPONE

Dal 29 sett. all'11 ottobre ISTANBUL, con tour della CAPPADOCIA e dell'Egeo. Quota lire 972.000.

Dal 12 al 26 ott. crociera con la M/n «DALMACIA» in JUGOSLAVIA, GRECIA, EGITTO e ISRAELE. Cabine a due letti con doccia e servizi da lire 1.250.000. Possibilità di visitare le Piramidi e la Terra Santa.

Dal 27 ott. al 2 nov. crociera con la M/n «ISTRA» a ISTANBUL, EGEO e ISOLE GRECHE. Cabine a due letti con doccia e servizi da lire 1.250.000.

20 sett. 1985 a LUBIANA per il concerto della FILARMONICA DI WASHINGTON diretta da M. L. ROSTROPOVIC. Lire 52.000.

21 sett. 1985 in pullman a BRIONI. Lire 59.000.

Dal 29 sett. al 7 ott. 1985 giro della GRECIA CLASSICA. Aereo e pullman. Lire 840.000.

Numerose ed interessanti escursioni facoltative. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi in via Milano 20, telefono 60261.

MARINO ACCONCIATURE ESTETICA

• Maestro d'arte •

... dalle idee alle forme...

L'estetista Gabriella consiglia una serie di massaggi per rimettersi in forma

ABBONAMENTO 10 MASSAGGI L. 150.000

TEL. PER APPUNTAMENTO: VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 18 - 61967 - TRIESTE

NELL'AMBITO DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE SOLDATI DELLA MONTAGNA

Quattro alpini di casa nostra ospiti dei «colleghi» bavaresi



Pochi mesi dopo la costituzione della «Federazione internazionale dei soldati della montagna», si stanno già vedendo i primi concreti risultati. Quattro alpini di casa nostra (Merson e Ruzzier di Trieste e Guadagnini e Rinaldi di Ronchi) sono stati ospiti per una settimana di quattro famiglie bavaresi. Sotto la precisa regia del tenente colonnello Tzschachel del Gebirgsbataillon 83, i nostri rappresentanti sono stati splendidamente accolti, hanno visitato Landsberg, Monaco, i castelli bavaresi, e sono persino riusciti ad effettuare una marcia con una batteria germanica verso la Zugspitze, per l'occasione imbiancata con 60 centimetri di neve fresca. Nella foto i nostri alpini con gli ospiti bavaresi.

DENTIERE ROTTE?

CENTRO

RIPARAZIONI

PROTESI

Riparazioni immediate

TRIESTE Tel. 762559

Via Tarabochia 43 - 1.° piano

APERTO SABATO

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE

e serale per appuntamento

VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 81740

(angolo via G. Carducci) - Trieste

L'AVVISO ECONOMICO

IL PICCOLO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

Stato civile

NATI: Giannino Davide, Gustini Linda, Chiappetta Alessandra, Marzi Luca, Baroni Massimiliano, Fiore Silvia, Gadola Enrico, Salape Pasquale.

MORTI: Bottari ved. Miroslav Ester, 82; Cigui ved. Bortolin Lidia, 81; Zuliani Bruno, 74; Mendietti in Kerevani Teresa, 84; Esente Bruno, 76; Vouch Romilda, 63; Cestra Lucia, 63; Zuch Ottaviano, 48; Scarziza Gracco, 78.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Giannini Fulvio, impiegato, con Bordon Oriana, geometra; Calligaris Ruggero, geologo

con Armicchiari Manuela, interprete; Liccardi Angelo, idraulico con Liccardi Concetta, casalinga; Halbmayer Walter Michael con Sesti Paola; Kralj Boris, agente di vendita con Ciuk Anna, impiegata; Valdemarin Adone, autista con Mularoni Cinzia, parrucchiere; Ferluga Fabrizio, impiegato con Boccali Rita, impiegata; Miccoli Andrea, geometra con Miot Marina, geometra; Morelleschi Salvatore, banconiere con Gentile Patrizia, casalinga; Savio Antonino, carpentiere con Mauri Noemi, fattorina; Mennone Giovanni, sottufficiale guardia di finanza con Russo Vincenza, impiegata; Urbani Pierpaolo, medico con Cornelli Donatella, impiegata; Ronchi Lucia, no, carrellista con Robert Ornella, impiegata; Antonino Luigi, sottufficiale E.I. con Rontondo Gabriela, casalinga; Murenu Carlo, agente P.S. con Galletti Manuela, casalinga.

Nodi d'amore
Partecipazioni
Bombiniere
Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

Per le tue bombiniere
«Giocagio»
VIA SETTEFONTANE 9 - TEL. 752277

BOMBINIERE
Viola
VIA D'ANNUNZIO 12
TRIESTE

IL LETTO è uno splendido, grande negozio nel quale potrete trovare non solo i più bei letti d'ottone, ma anche materassi, reti metalliche, guanciali, e tutti gli accessori per il letto, in una varietà forse mai vista.

«letto»
Trieste, via Tarabochia 5

Si
Zandegiacomo
per la tua lista
matrimoniale
c. Italia 1
gall. prot. 2

L'ORO A TRIESTE
si compra e si vende
al suo giusto valore in
Corso Italia 28
PRIMO PIANO

BOMBINIERE
MARIATGA
A. S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

la lingua inglese
s'impara alla
BRITISH SCHOOL
in via torrebiana 18 trieste



CORSI SPECIALI PER BAMBINI

L'inglese corretto per i vostri bambini - Docenti inglesi specializzati in E.F.L. (l'insegnamento dell'inglese quale lingua straniera) - Materiale didattico all'avanguardia per bambini - Garanzia: Centro A.I.S.L.I. - Lezioni di recupero, ripetizioni gratuite - Orario comodo «dopo-scuola» - Monitoraggio continuo dai direttori didattici: riunioni regolari con i genitori - Per una risposta «yes» della vita affidati alla British.

THE BRITISH SCHOOL: Via Torrebianca, 18 - Trieste - Tel. (040) 69453/69140

FOUNDER MEMBER Aisli

PALESTRA DELLA SALUTE

L'estate sta finendo...
ma LIVIO con la sua

«GINNASTICA COMPLEMENTARE»

è già pronto per risolvere
ogni vostro problema fisico.

Fortè della ventennale
esperienza oltremodo
valida perché
integrata da un
costante e continuo
aggiornamento in
tutti i campi della
Cultura Fisica
Vi attende
con la sua équipe



CIRCOLO ENDAS DELLA Ccdi - Uil
LARGO PAPA GIOVANNI 6 - TEL. 775743
Per informazioni e iscrizioni: segreteria 17-20

VESTITEVI

da **tommasini**
VIA MAZZINI 37-39

SPECIALISTI IN GINNASTICA

OPERAZIONE
TRIS

FRIGORIFERO
+ LAVATRICE
+ CUCINA

695.000
IVA COMPRESA

VEDI? a cinque minuti dal
Centro puoi risparmiare

elettricità
RIZZOTTI

VIA DELL'ISTRIA 216 (ANG. VALMAURA) - TRIESTE - TEL. 810213

AGEMAR VIAGGI
TRIESTE - VIA ROSSINI, 2 - TEL. 040/69021 - 60626

CROCIERE... e l'estate continua!

CORSICA, TUNISIA, SARDEGNA	5 gg	da Lit.	390.000
LE PERLE DELLA DALMAZIA	8 gg	da Lit.	750.000
BALEARI, TUNISIA, SICILIA	8 gg	da Lit.	615.000
GRECIA, EGITTO, ISRAELE	12 gg	da Lit.	1.270.000
CARAIBI «AEREO + NAVE»	9 gg	da Lit.	2.150.000

SOGGIORNI... e l'estate non finirà mai!

SANTO DOMINGO	8 gg	da Lit.	1.150.000
CUBA	8 gg	da Lit.	1.290.000

Casa Bazaar

VIA GIULIA 1

liste di nozze
cristerie
porcellane



OKRANER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 - TEL. 826644

- CUCINE
- SOGGIORNI
- CAMERE
- SALOTTI

A TRIESTE 3.000 MQ. D'ESPOSIZIONE
CON PARCHEGGIO RISERVATO

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Acquario abbandonato

Care Segnalazioni, ho visto con piacere che «Il Piccolo» di venerdì 6 settembre ha segnalato lo stato di estremo degrado del nostro acquario.

Vorrei, però, puntualizzare una cosa. E per questo gradirei avere anche una risposta più esauriente dal responsabile del museo di storia naturale e dall'istituto di biologia marina.

Non so, infatti, se le condizioni di vita dei pesci e del pinguino stesso riproducano fedelmente quelle del loro habitat naturale, ma suppongo di no visto le vasche (coltrette) scoperte e con la ruggine, prive di qualsiasi addobbo, pianta, visto l'angolo doccia da «ospizio per i poveri» nel quale si trova spassato un povero pinguino abbagnato dal flash (vietati) dei turisti. Per non parlare, poi, di quella povera tartaruga nell'ultima vasca da esposizione, che non può nemmeno muoversi causa le strozzate misure del suo ambiente.

Ma è mai possibile che a Trieste si parli sempre di incremento turistico se poi le

autorità locali rimangono completamente assenti da qualsiasi opera di ristrutturazione o ammodernamento?

Anche l'acquario, dunque, deve sottostare a quella ben famosa legge impressa nell'indole del cittadino locale e che risponde al «Viva la e' po' bon?».

Sergio Cremese

Bel soggiorno marino

I genitori dei ragazzi, ospiti del soggiorno marino «Dario Ferro», ringraziavano il direttore Marino Marini e la maestra Adriana Scaramelli, che al di sopra di ogni lodevole sforzo, hanno saputo stendere una preziosa rete organizzativa, volta a ricercare lo spirito e a formare attraverso un corretto rapporto con la natura, le giovani coscienze dei nostri figli.

Un ringraziamento particolare merita il corpo assistente e tutti i collaboratori, che con la loro presenza attiva hanno reso possibile un'eccezionale, costruttivo risultato.

L. M. S.

Un appello per i gatti

La lettera che di seguito pubblichiamo è stata inviata al sindaco, all'assessore comunale all'Igiene e Sanità, ai responsabili del canile e alle Segnalazioni.

I sottoscritti chiedono l'intervento del Comune affinché si provveda a tutelare i gatti a Trieste. La loro presenza salvaguarda la città dai ratti portatori di gravi malattie come la leptospirosi, il tifo, la rabbia, il colera ecc. e oggi numerosi come forse mai prima.

Il fatto che i ratti preferiscano uscire dalle fogne durante la notte fa sì che il fenomeno rimanga sconosciuto ai più. Ultimamente gli interventi da parte del canile dell'Usi nei confronti di gatti sani ed adulti sono stati troppo numerosi.

«Il Piccolo» non pubblica lettere non firmate

Le segnalazioni possono comparire, su richiesta, con la dicitura «Lettera firmata» purché il lettore abbia indicato nome, cognome, indirizzo ed eventuale numero di telefono.

I sottoscritti chiedono una delibera, o un altro atto amministrativo che tuteli i fatti. Se adulti e sani sarebbe opportuno lasciarli sul posto d'origine in virtù della caccia ai topi. Chiediamo, infine, una risposta da parte delle Autorità competenti.

Seguono 242 firme

Un sentito grazie ai vigili del fuoco

Desidero ringraziare pubblicamente i vigili del fuoco della nostra città. Dal giorno dell'ultimo acquazzone udivo il continuo lamento di un gattino. Sembrava che fosse rimasto intrappolato nel cofano motore di un'auto e quindi la sera del 28 agosto ho chiesto l'intervento dei vigili.

Ritengo doveroso segnalare l'immediatezza del loro intervento, sebbene in ora notturna, e la solerte opera nel tentativo di salvare l'animale che, purtroppo, si è rivelato vano.

Nerina Buttignoni

«Non si può vivere con i ratti»

Care Segnalazioni, siamo una coppia di ventenni e da poco più di tre mesi la nostra unione è stata allietata dalla nascita di un meraviglioso bambino. Fino a qui la nostra storia non racconta nulla di speciale. I problemi sono iniziati quando abbiamo cominciato a cercare un appartamento in affitto in cui vivere in maniera decora.

Dopo telefonate, risposte ad annunci economici e visite ad agenzie immobiliari ci siamo resi conto che per avere un appartamento decoroso non essere residenti a Trieste e avere la possibilità di poter pagare 400-500 mila lire al mese.

Delle varie possibilità sopra elencate nessuna faceva al caso nostro pertanto le nostre speranze di trovare casa si erano notevolmente affievolite. Finché un

giorno, rispondendo ad un annuncio sul giornale, ci è stata offerta la possibilità di avere un sottoscala in affitto. Descrivere lo squallore e l'inadeguatezza igienico-sanitaria di detto «appartamento» è impossibile. Premesso ciò, dobbiamo aggiungere che per averlo abbiamo dovuto pagare 1.500.000 lire di «buonaentrata» e l'affitto mensile di 80.000 lire (25 mq).

Nonostante tutto, vista l'impossibilità di trovare qualcosa di meglio ci siamo adattati a vivere in questo sottoscala.

Il nostro spirito di sopportazione è stato messo a dura prova: le dimensioni del nostro gabinetto ci permettono a malapena di entrarci, il soffitto della cucina nella sua parte più alta raggiunge i due metri, la mancanza assoluta di aria e

luce naturali. Oltre a tutto ciò si sono aggiunte in questi ultimi tempi le sgradevolissime e pericolosissime visite di ratti (pantigiane) di notevoli dimensioni mettendo in serio pericolo la nostra incolumità.

Le suddette visite sono state coronate il 15 agosto scorso, mentre dormivo, da un morso a una coscia. A questo punto ci chiediamo se il Terzo mondo esiste solo in Africa o se l'abbiamo anche a casa nostra? Chiediamo quindi aiuto alle autorità competenti che non siamo stati in grado di capire quali siano. Pertanto copia della presente la inviamo alle Segnalazioni del Piccolo, alla Prefettura di Trieste, al Comune di Trieste, e all'Istituto case popolari.

Vincenzo Lanotte e Iris Ficus

ORE DELLA CITTA'

Amici dei funghi

Il Civico museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola informano che gli «Incontri del lunedì» riprenderanno domani alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Giustiniani 2, con l'argomento «Funghi dal vero». Dal 29 settembre al 5 ottobre si terrà a Palazzo Costanzi l'XI Mostra micologica del Carso.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore informa che sono aperte le iscrizioni per il corso sul «Trattamento dell'arresto cardiaco», tenuto da medici e paramedici del reparto di Cardiologia, nella sede di via Valdivino 31 dalle 16 alle 19, sabato escluso.

Galleria d'arte antica

Da oggi la Galleria nazionale d'arte antica di piazza Libertà 7, è visitabile anche la domenica. L'orario d'apertura va dalle 9 alle 13. Nei giorni feriali la Galleria è aperta dalle 9 alle 13.30.

Obiettivo salute

L'Ass. yoga Trieste, tel. 724615, v. Valussi 9, promuove corsi di yoga, tecniche psicofisiche orientali e occidentali, sede silenziosa circondata da giardini.

Piscina «Da Vinci»

Iscrizioni dal 9 cm. ore 17-19.

Messa in croato

Oggi, alle ore 16, si terrà nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo una messa per i fedeli di lingua croata.

Dai 6 ai 18 anni

Il Doposcuola di piazza Giotti 8, organizza, con la serietà che lo distingue, corsi di sostegno per ogni materia rivolta a ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori. Tel. 750444.

Contabilità ordinaria

La Trieste Consult organizza un corso base per apprendere, approfondire, gestire la contabilità ordinaria e fiscale. Informazioni al tel. 68967.

Inglese Terza Età

La scuola d'inglese, The London Institute di via Milano 17, è lieta di offrire anche quest'anno corsi d'inglese al mattino per studenti della terza età a prezzi speciali. Iscrizioni aperte. Tel. 68967.

A scuola a 5 anni

Da 15 anni il «Foscolo» è l'unico istituto cittadino a essere autorizzato all'apertura di una prima classe elementare riservata a bambini di 5 anni. Informazioni istituto Foscolo via Gattari 8 tel. 729494-5.

Corso di latino

per neodiplomati di scuola media che intendano iscriversi a licci o magistrali. Istituto Foscolo tel. 729494-5.

Il tedesco per tutti

Nuovo corso audiovisivo De Agostini. Prezzo bloccato e a volumi già rilegati. Lire 12.000 mensili. Solo in via Ronchetto 71/1, tel. 820712.

Sfilata di moda

presentata da Jeunesse-Jeunesse, martedì 10, ore 21.30, all'American bar Charlie (Cava Faccaroni).

Problemi di capelli...

Caduta, prurito o tensione cutanea? Giorgio propone i trattamenti con prodotti vegetali, vaporizzazione e micromassaggio manuale, test epiteliale. Acconciature via della Ginnastica 9 Trieste, tel. 940-771289.

Nozze d'oro



Napoleone e Lidia Banelli festeggeranno oggi i loro cinquant'anni di matrimonio. Tanti cari auguri e congratulazioni dalle figlie, dai nipoti e da parenti e amici tutti.



Festeggiano oggi le loro «nozze d'oro» anche Ettore Gerolini e Silvana Pennar. Stamane, alle 11, nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli, riprenderanno i loro «si» alla presenza dei figli, delle nuore, della nipote Alessandra, e di parenti e amici tutti. Auguri di felicità e salute.

In casa Rinaldi

Cinquant'anni fa, 18 settembre 1935, Luciano e Pina Rinaldi si unirono in matrimonio nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli dove oggi ricorderanno la lieta ricorrenza assieme al figlio, alla nuora, ai nipoti, ai parenti e agli amici che rinnovano, con tanto affetto, fervidi auguri di ogni bene.

Madonna Piccola

Il Circolo bulgare «Donato Rago» nella ricorrenza della «Madonna Piccola», invita i concittadini di Buie, Tribano, Villa Gardesio e Carsette, ad intervenire alla messa che sarà celebrata questo pomeriggio alle 17, nella chiesa della «Madonna del Mare». Gli intervenuti potranno così, con una preghiera, onorare la memoria del presidente Rino Bartoli, scomparso in questi giorni.

Festa a Banne

La Cooperativa Ban e il circolo giovanile hanno organizzato per oggi e domani, nella piazzetta di Banne, la tradizionale festa paesana. Oggi, alle 10 ex tempore per bambini, alle 16 apertura dei chioschi; alle 17 esibizione del gruppo folkloristico Tabor; dalle 20 in poi ballo con i «Tains». Domani: alle 16 apertura dei chioschi; dalle 20 in poi ballo con i «Domai Fantje».

Festa dello sport

Prima festa dello sport Sant'Andrea, a villa Haggionista (viale Romolo Gessi 810). Questo il programma di oggi: alle 16 apertura dei chioschi; dalle 20 alle 23 apertura della musica con «I forzi 4»; alle 21 «Viky show» (danza e magia); alle 22 estrazione della lotteria; alle 22 appuntamento con il cabaret di Luciano Bronzi.

Fave triestine

Tradizionale produzione alla Coccinella viale D'Annunzio 27 tel. 755224.

Mostre d'arte

Sala Comunale d'Arte
Espone
ADRIANA SCARIZZA

«L'anziano non è un essere diverso»

Il Commissario delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ci scrive:

Leggo sulle «Segnalazioni» del 31 agosto la lettera del dott. Sergio Rosato sull'eventuale trasferimento della scuola a tempo pieno di via Contà nella sede di via Vasari.

Mi limito a intervenire su alcune affermazioni che coinvolgono l'Istituto triestino per interventi sociali quale proprietario dell'immobile di via Contà e «padre» del Collegio San Giusto da cui la scuola ha tratto origine.

È anzitutto sorprendente l'affermazione del dott. Rosato che quella struttura nata nel 1966 come moderno collegio e quindi adatta a ospitare i giovani allievi per 24 ore su 24 sarebbe un mero ripiego per una scuola a tempo pieno, mentre un edificio concepito per una scuola tradizionale risulterebbe adattissimo allo scopo; a lume di logica, si penserebbe piuttosto il contrario.

Ma quel che mi ha maggiormente colpito è stata l'affermazione che la condivisione di un giardino da parte di giovanissimi e anziani sia «non prevista da alcun piano didattico».

Ritengo, invece, che una vicinanza del genere sia da incoraggiare, specie da parte di un educatore, perché l'anziano è la continuazione del giovane e non un essere diverso ed estraneo.

Dott. Giorgio Satti

Fili spinati per cavalli e mucche

Domenica 18 agosto mi sono recato con la mia famiglia a fare una gita ai laghi di Fusine. Dal momento che avevo sentito alla televisione che in quel posto c'è il «Sentiero della genzianella» ho deciso di fare una piccola escursione.

Arrivati al lago superiore, nel piazzale antistante erano parcheggiate decine e decine di automobili con targhe di tutta Italia e c'erano persone che, come noi, cercavano un po' di refrigerio dalla calura. Con mio sommo stupore ho notato che dentro un recinto fatto con il filo spinato pascolavano alcuni cavalli. Molti bambini davano gli zuccherini ai cavalli e le povere bestie per mangiare i dolci si fermano al collo sul filo spinato del recinto, rischiando così un'infelice.

Come se non bastasse, anche nel bosco, c'era un recinto di filo spinato nel quale pascolavano le mucche.

Si dice che il lago è zona protetta dal Wwf, che si possono incontrare caprioli, daini, cervi, galli cedroni, ecc. e allora chi mi sa dire perché è stato messo il filo spinato? Oltretutto il posto è frequentato da molti bambini che nei boschi raccolgono fragole e

Piccolo albo

Un bastardino nero, maschio, di 12 mesi, ammalato, è fuggito giovedì scorso da casa. Chi lo avesse visto è cortesemente pregato di telefonare ai numeri 54706 o 572901. Ricompensa 50 mila lire.

lamponi col rischio di ferirsi. Desidero che qualcuno mi dia una risposta esauriente.

Rossana Bonazza

Tanti ammalati e pochi infermieri

Sulle «Segnalazioni» del 22 agosto ho letto l'appello del volontario ospedaliero alle autorità competenti per il grave problema dell'assistenza agli ammalati. Fosse confermata, senza tema di smentire, quanto viene affermato in quell'appello in quanto dal 30 luglio '85 mi reco due volte al giorno e per diverse ore nel bel complesso ospedaliero Santorio Santorio dove opera validamente la prima Geriatria e dove è ricoverata mia madre Gemma Galvagno ved. Ruzier, di 85 anni.

L'inconcepibile carenza di personale non è assolutamente colmabile con le generose prestazioni dei pochi addetti chiamati ad assistere oltre sessanta ammalati anziani e non autosufficienti.

Narcisa Ruzier

Associaandoci all'appello del volontario ospedaliero rivolgo anche a nome dei familiari e degli ammalati ricoverati in prima Geriatria, una accorata preghiera perché si provveda urgentemente a colmare una carenza che non fa onore ad un popolo civile.

Narcisa Ruzier

Un refuso in terza pagina

Nell'articolo pubblicato in terza pagina venerdì 6 settembre un refuso ha reso incomprensibile il senso di una frase. Anziché «... si è forse incrinato quel nesso tra infelicità individuale e palinogenesi sociale» andava letto: «si è forse incrinato ecc.». Grazie.

Claudia Sonino

Una difficile, quasi impossibile, telefonata a Helsinki

Il 2 settembre, alle 22, chiedo, tramite il «15», una comunicazione con Helsinki. Dopo meno di cinque minuti venivo richiamato dall'operatore e venivo informato di alcune difficoltà di collegamento con la Finlandia: venivo altresì invitato ad attendere all'apparecchio. Trascorrevano altri cinque minuti, dopo di che venivo informato che era «impossibile» collegarsi con la Finlandia, e venivo invitato a ripetere il tentativo l'indomani mattina. Ringraziavo e chiudevo l'apparecchio.

Per ben dieci minuti (e, credetemi, non sono pochi!) il mio apparecchio è rimasto muto, nel senso che non riuscivo ad ottenere il segnale per comunicare con l'esterno. Poi, all'ennesimo tentativo di riottenere la linea, ho risentito la voce del dipendente Sip che mi diceva «Stiamo pro-

vando ancora...». Da me invitato a desistere (visto anche il suo precedente consiglio), mi liquidava in modo inverosimile. Rientrata la linea, provavo a chiamare in teleselezione il numero desiderato e, manco a dirlo, ottenevo immediatamente la comunicazione.

Tutto questo premevo, desidero sapere quanto segue: a) quali provvedimenti disciplinari la direzione Sip intende

adozzare nei confronti di un dipendente che, oltre a dimostrarsi scortese (ed è il meno, limito, colossamente o colposamente, il diritto di un utente all'uso del mezzo di comunicazione); b) quale risarcimento codesta direzione intende riconoscere all'utente che, non certo per sua colpa, venga in tal modo danneggiato.

Il 4 settembre ho richiamato il «15» per avere una nuova

comunicazione con Helsinki; ho atteso invano, dalle 21.42 alle 21.50, che il «15» rispondesse. Era in atto uno sciopero? Oppure gli operatori «sapevano» che ero io che chiamavo e quindi, per «punirmi», non rispondevano?

Lasciando perdere le ironie, gradirei, da parte della direzione Sip, una motivazione seria e valida a giustificazione di tali disservizi.

Prof. Sergio Veltocogna

Lettera firmata

PUNTA SULLA QUALITÀ E VINCI.

Chi punta sulla qualità e sulla convenienza può vincere uno degli splendidi premi del concorso supermercati Despar. Un'automobile Seat Ibiza, ad esempio. Oppure nove lavatrici, o molti altri ancora.

Tanti premi, tanti motivi in più per acquistare la tua spesa ai supermercati Despar.

Per partecipare al concorso (valido fino al 31 ottobre 1985) è sufficiente compilare la scheda di partecipazione che riceverai ogni 10.000 lire spese nei supermercati Despar. Per non sbagliare, punta sulla qualità e sulla convenienza dei supermercati Despar.

Solo nei seguenti supermercati Despar:

TRIESTE: CONCA D'ORO, Via Capodistria
DESPAR VALMAURA, Via Carpineto
DI PIAZZA, Strada Vecchia dell'Istria
L.I.M.A., Via Donatello
SVE, Via Piccardi
ZAZZERON, Via dell'Acqua
RUPINGRANDE: GUSTIN, Rupingrande
OPICINA: NAO & BRAIDOT, Via dei Papaveri
DOMIO: JEZ, Domio

COCA-COLA
FANTA-SPRITE
latina
cl. 33 (1304 lt.)
450

ACQUA
FUOGI
cl. 52 (815 lt.)
750

SUCCHI
DI FRUTTA
DEL MONTE
ml. 200x3 (1650 lt.)
990

GRAPPA
VENETA 40°
lt. 1
3380

FIESTA
FERRERO
pezz. 10 gr. 400
(7450 kg.)
2980

MERENDINE
MULINO BIANCO
gr. 304-400
(8059 kg.)
2450

CIOCOLATO
SUCHARD
MILKA gr. 100
(9900 kg.)
990

NUTELLA
FERRERO
gr. 471 (6688 kg.)
3150

RISCIOTTI
MULINO BIANCO
gr. 340-580 (4550 kg.)
1550

CAFFÈ
SPENDIO ORO
gr. 250
3490

PASSATA
DI POMODORO
CHIO
gr. 880 (1441 kg.)
980

DAL 9 AL 14 SETTEMBRE 1985

SUPERMERCATI

DESPAR



GIORNALE DI TRIESTE

ECCO, NEL DETTAGLIO, I LUOGHI DEPUTATI DELLA COMPUTERIZZAZIONE

Siamo in piena rivoluzione (informatica)

A cambiare per prima fu la Regione che nel '78 impresso una svolta alla gestione dei servizi. I fans dell'automazione sono in gran parte giovanissimi: per loro, a ottobre, lezioni di «basic»

L'avvento dell'informatica porrà all'uomo il problema dell'utilizzo del tempo. Oggi l'esigenza più sentita è quella di sveltire, accelerare. Tale fama di velocità ha ormai coinvolto anche gli Enti pubblici. A parlare così è il prof. Pietro Baxa, docente di fisica all'ateneo triestino. Sembra infatti che anche a Trieste sia in atto, da circa un decennio, una vera e propria rivoluzione informatica, che diviene ogni giorno più capillare. Con la legge regionale 27 aprile 1972, in soli sei articoli relativi all'istituzione di un sistema informativo elettronico di interesse regionale e a un intervento a favore del Centro di calcolo dell'Università di Trieste, si posero le basi per un rinnovamento del sistema burocratico-amministrativo del Friuli-Venezia Giulia.

Con delibera del 12 luglio scorso è stata approvata una convenzione tra il Comune di Trieste e l'Informatica — società sorta nel '74, appartenente all'Iri, gruppo Finsiel, con partecipazione della Regione, per la creazione di un polo informatico triestino, che avrà come sede palazzo Costanzi.

Le innovazioni verranno attuate in 7 aree di intervento, e riguarderanno: la sostituzione dell'attuale Ced, Centro elaborazione dati comunale, relativo alla gestione del personale, ai servizi demografici, a livello di imposte e tasse, lavori pubblici e urbanistica — con la gestione computerizzata delle licenze — nonché il settore protocollo ed economico.

La ristrutturazione informatica dei servizi sulla base della creazione di poli di elaborazione dati ha trovato comunque come antesignana la Regione quando, ancor prima dell'emanazione della legge, nella volontà di combattere un'automazione «selvaggia» — con la gestione incompatibile tra loro, inizio gli studi a livello di hardware — mini-elaboratori e terminali — nonché di software — programmi per la gestione dei servizi —. Così nel '78 si giunse alla creazione del Sier, Sistema informativo elettronico regionale, sorto con il duplice obiettivo di realizzare uno strumento operativo a supporto dell'organizzazione burocratica e della costituzione di una banca dati a scala regionale. Affidato il programma di attuazione all'Istisiel, subentrava nel '74 l'intervento della società Informatica con la formulazione del cosiddetto piano Ascot (Automazione dei servizi comunali in tempo reale). Un piano basato sulla dislocazione di apparecchiature ter-

minali per l'esecuzione di singole operazioni, emissioni di certificati, mandati di pagamento, ma anche elaborazioni d'insieme, statistiche demografiche, stampa del bilancio, stampo dei cedolini-stipendio tramite un sistema di comuni «poli» collegati a «satelliti» minori.

Oggi il Friuli Venezia Giulia, a termine dell'applicazione del progetto si trova ad essere, come ha affermato l'ing. Carlo Rolla dell'Informatica, «senza dubbio all'avanguardia rispetto al panorama nazionale, anche rispetto alle situazioni di regioni quali la Lombardia e il Piemonte. Attualmente stiamo elaborando il software anche per i servizi tecnici e amministrativi dell'Iapc e da tempo a Trieste al processo di estensione dell'automazione si è allacciato l'Irtop (Istituto regionale per la formazione professionale).

Nel progetto originario del Sier si è inserito, in forza della riforma sanitaria il Sis, Sistema informativo sanitario sulla base del preesistente sistema informativo ospedaliero. A livello di servizi medici si può citare il sistema del laboratorio d'analisi basato su mini-elaboratori autonomi dotati di propri terminali, nonché laboratori pace-makers, e i

collegamenti con la banca del sangue e l'accettazione, i movimenti pazienti. A riguardo del settore medico, sul fronte dell'evoluzione informatica e telematica esistono inoltre alcuni servizi forniti dalla Sip, certi attivati anche a Trieste.

Si tratta, ad esempio, della cosiddetta Telemedicina che consente di trasmettere un elettrocardiogramma a distanza, dal paziente al terminale, nonché il Teledrin, che permette di lanciare, tramite messaggi ricevuti da un piccolo dispositivo acustico portatile, segnali di pericolo, che danno modo di intervenire direttamente nel caso di un assistito residente in aree esterne alla struttura ospedaliera.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie, la Sip è in grado di fornire anche il Videotel che attinge dalle banche dati più diverse, dalla Borsa valori, dalle agenzie di stampa, le informazioni relative a orari e ubicazione di servizi. Attualmente di si può collegare con la capitale, ma presto anche a Trieste sarà possibile attivare la comunicazione. E', invece, in uso il Facsimile, che permette la trasmissione di documenti a distanza — (cento sono i fruitori a Trieste) e ancora il Radiomobile — praticamente un telefono mobile attivo però

solo nell'area di Sistiana, mentre alla Fincantieri è in funzione il servizio, tramite Videotel, che permette di seguire in diretta, con possibilità d'intervento, le conferenze che si svolgono a Roma, dalla sede di Trieste.

Non sempre però i sistemi computerizzati risolvono il problema della gestione amministrativa di un ente. Nell'ambito dell'Istituto nazionale di previdenza sociale, il dott. Gentile, responsabile della programmazione, è dell'avviso che «la macchina in sé, legata a un programma statico, non è in grado di assoggettarsi alla legislazione che muta di continuo, giacché non esiste un testo unico per la previdenza sociale. Ciò crea intoppi, anche a livello pensionistico, in un servizio che a Trieste offre il dato record di 105 mila assistiti. Inoltre non sempre i dati forniti dagli utenti risultano esatti. Sarebbe necessaria una collaborazione con i datori di lavoro, che dispongono di dati già elaborati. Ma si va al di là del segreto d'ufficio».

Per quanto riguarda l'affidamento totale ai computers anche il dott. Mario Giaretton, dirigente del Centro elettronico ed elaborazione dati della Cassa di Risparmio di Trieste, è dell'idea che un centro elaborazione non è responsabile di tutta la programmazione, ma solo di quanto gli compete. Le griglie di controllo di un sistema informativo non possono fare niente di più se non conoscere un evento di immissione dati, sia che giunga direttamente — «on line» — che indirettamente, in «batch». I rischi restano comunque tre: di distribuzione, alterazione e divulgazione dei dati stessi.

Nel piano Ascot regionale questa situazione è tutelata dal monitor Totem che garantisce il traffico bidimensionale dei messaggi tra i terminali e i comuni del Friuli-Venezia Giulia.

Nell'ambito del servizio fornito dalle Poste e Telecomunicazioni, anche a Trieste è di prossima inaugurazione uno sportello polivalente in grado di sveltire le funzioni, come annuncia il dott. Russo, della direzione generale, «nella volontà di subordinare i programmi di innovazione informatica alle nuove esigenze del pubblico».

A livello aziendale e familiare, come ha attecchito il computer a Trieste? L'ing. Gasparini, responsabile di un noto punto vendita triestino è del parere che «il boom dell'home computer risale a due anni fa, mentre oggi il mercato risulta stazionario. Gli aficionados

restano sempre i giovanissimi, per i quali, presso La Repubblica dei Ragazzi, in collaborazione col centro vendita, saranno attivati dei corsi di Basic, in tre sessioni, a partire da ottobre.

«Importante è vincere la barriera psicologica nei confronti del personal — ammettere il consulente della Progest, neonata società per la programmazione e vendita del software». Attualmente dieci sono le ditte da noi rifornite, precisa il titolare di un centro Olivetti per la programmazione. Esistono software da dieci milioni di costo distribuiti a dieci ditte cittadine, ma prevediamo un potenziamento del settore con un ampliamento del pacchetto clienti».

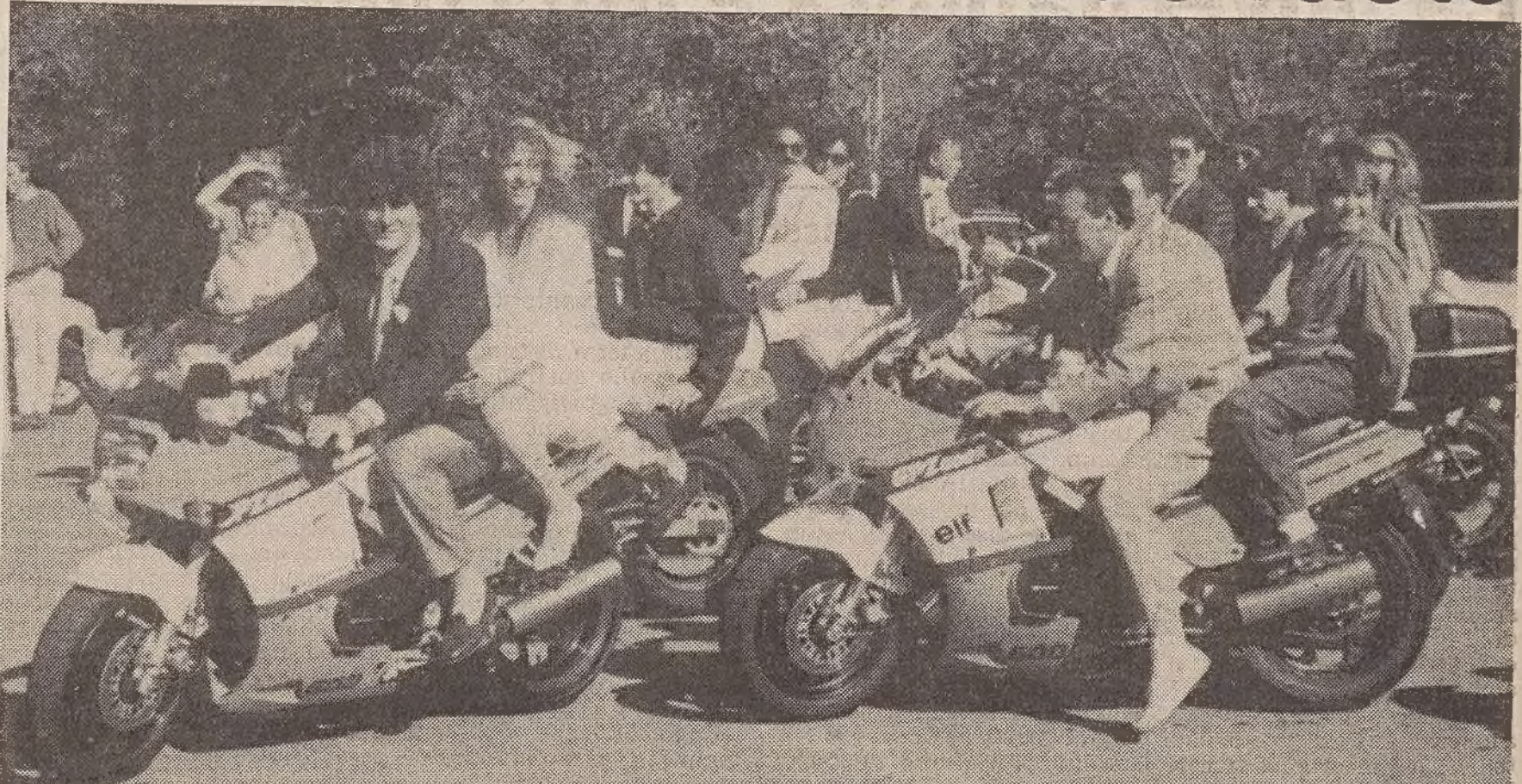
Si tratta di un bombardamento apparentemente sotterraneo, che l'innovazione informatica sta infliggendo a Trieste, quasi nella volontà di adeguarsi al futuro. E sembra, per quanto riguarda l'automazione, che non ci sia nulla di che scherzare.

Stando all'affermazione di un noto ricercatore americano, Peter Schwartz, in futuro il mondo si dividerà in due classi: quelli che sapranno usare i computers e quelli che non saranno in grado di farlo.

Valentina Verani

SI AVVERA IL SOGNO DI UNA COPPIA DI INCALLITI CENTAURI

Un matrimonio su due ruote



Il corteo di motociclette alla partenza da villa Revoltella subito dopo la cerimonia nuziale

(italfoto)

Lui, lei e la moto. Innamorati entrambi del cavallo d'acciaio, Giovanni D'Allesio e Nicoletta Fantin hanno voluto sposarsi all'insegna della motocicletta. Sposi dunque in moto, testimoni in moto, invitati in moto. L'unico che non era centauro era il sacerdote che ha officiato la messa e ha benedetto i novelli sposi, ma non ha potuto dimenticarsi di

«lei», e infatti ha esortato i coniugi D'Allesio ad essere sempre prudenti.

Poi, dalla chiesetta di Villa Revoltella, è partito un corteo di maxi-moto con in testa la Kawasaki 600 di Giovanni (24 anni, impiegato) e Nicoletta (19 anni, anche lei impiegata). E dietro decine di moto. Nonostante il bellissimo ma ingombrante abito bianco la

sposa è salita con sicurezza sulla cavalcatura d'acciaio con il bouquet in una mano e con il velo tenuto fermo nell'altra, ha dato il via all'estemporaneo giro per le vie della città stupita ma nello stesso tempo divertita. E dietro testimoni e invitati in abito da cerimonia, che ogni tanto gettavano manciate di riso sulla coppia di sposi-centauri.

Non era la prima volta che un matrimonio aveva la cornice delle moto, ma in questa occasione le rombanti due ruote affiancavano gli sposi come protagonisti della divertente cerimonia. «Non è una follia, è un sogno che si realizza», ha detto raggianti la sposa. «Da quando ero bambina desideravo un matrimonio diverso dal solito; non per protagonismo ma per diversità. Le nozze sono innanzi tutto allegria».

E per Giovanni e Nicoletta è stato naturale preferire una «maxi» giapponese a un casello con cavallo o a una vettura degli anni Trenta: il giovedì di moto ne ha avute una decina in otto anni e in sella ai mostri d'acciaio ha percorso in lungo e in largo tutta l'Europa. Ovviamente, il viaggio di nozze sarà fatto sulle due ruote. La meta? Francia, Spagna e Portogallo. Il maltempo? Non li preoccupa. Dai perfetti «notardi» i novelli coniugi D'Allesio avevano deciso di sposarsi in moto anche se ieri fosse piovuto.

E mentre Cupido (sicuramente motociclista anche lui) continuava a lanciare frecce, te sugli sposi ci è venuta spontaneamente una domanda:

«Ai vostri figli regalerete quelle mini-moto che copiano fedelmente i bolidi dei padri?». «Ancora non ci abbiamo pensato, comunque il nostro primogenito lo chiameremo Kenny, in onore di Kenny Roberts». Insomma, George Bernard Shaw aveva forse ragione quando scriveva: «La moto è la macchina più umana che sia mai stata costruita».

UN ALTRO NUMERO DI «BORGOLAURO»

Tutta Muggia in una rivista

È uscito nei giorni scorsi il nuovo numero del «Borgolaur» («Nuove pagine muggesane»), la rivista semestrale di storia, lettere e arti della Famia Muggesana. Si tratta del numero 7 della rivista, giunta ormai al sesto anno di vita, che proprio con questo numero viene diretta da Franco Stener, subentrato al dottor Alfieri Seri.

Ma veniamo al sommario, come sempre ricco di articoli, ricerche ma anche di piccoli flash sulla vita della comunità locale.

Fra gli altri, un'interessante ricerca di Paolo Paronuzzi («Masegno, tasel, flysh o torpedini?») sulla costituzione geologica del territorio muggesano, corredata da foto delle vecchie cave di pietra ormai da tempo abbandonate; un servizio di Aldo Messina sulla necropoli allomedievale

del monte San Michele e la pubblicazione della «Comunicazione alla società antropologica di Vienna» del professor Karl Moser risalente addirittura al 1897.

Seguono uno studio di Franco Stener («Ragionamenti per una indagine sulla produzione di terracotte e ceramiche in Istria») e quello del dottor Italo Stener dedicato alla Muggia del 1700.

Sull'antica usanza nuziale delle «cassette dei confetti» tipica della zona di Zinadis, Darsella ci parla invece Carlo Vasari, mentre Pietro Covre si occupa del testamento triestino di un canonico muggesano.

Seguono ancora racconti in dialetto, poesie, una cronaca degli avvenimenti culturali degli ultimi sei mesi e altri articoli dedicati al dialetto e alla storia locale.

SI ACCETTANO ANCORA ISCRIZIONI

Riapre a giorni la «Ginnastica»

Grande animazione alla Ginnastica triestina, dopo la parentesi estiva, per l'imminente riapertura delle attività.

Tutto è ormai pronto per ricevere le centinaia di atleti che già scalpitano per potersi cimentare nelle gloriose palestre biancocelesti.

Sono già aperte da parecchi giorni, le iscrizioni ai vari corsi di avviamento allo sport e amatoriale, ginnastica agonistica, ginnastica adulti e aerobica, judo e difesa personale, pallacanestro e minibasket, scherma e kendo, ballo moderno e d'epoca e danza classica.

La grande esperienza, i superlativi risultati ottenuti dai suoi atleti in tutte le discipline e la serietà e professionalità degli istruttori della Ginnastica triestina — si legge in una nota della Sgt — le con-

sentono di guardare al futuro, sicura del consenso di iscrizioni che sino ad ora non le sono mai mancate.

Anche quest'anno, con inizio del 29 settembre, verranno effettuati i balli domenicali, ai quali, saranno ammesse solo le persone munite di regolare tessera d'invito.

L'invito della Ginnastica a frequentare le sue palestre precisa ancora la nota è rivolto a tutti, giovani e meno giovani.

Tra le tante attività agonistiche, amatoriali e ricreative, ciascuno sarà in grado di poter trovare l'attività che più gli è congeniale.

■ CEFACS — Sono aperte al Cefacs fino al 30 settembre le iscrizioni a un corso di Arte e tecnica della pubblicità. La segreteria del Centro in via Fila 6 è aperta nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

SPEZZATINO DI VITELLO 4980 al kg	BRODO ECONOMICO DI MANZO 2880 al kg	YOGAL GALBANI (YOGURT DA BERE) 1680 g 500
INVERNIZZI TOSTINE 1250 (al kg 6500) 10 pezzi	MOZZARELLA MOZARY 950 g 125	TORTELLONI DALI 2900 g 500
CIOCCOLATO TEDESCO 580 (al kg 7733) g 75	KINDER TORTINE FERRERO 2900 (al kg 7250) 10 pezzi	CAFFÈ SUERTE 2290 (al kg 11450) g 200
PASSATA VALFRUTTA 590 (al kg 1092) g 540	BIRRA WUNSTER 690 2/3 - v. gratis	PEPSI COLA 1190 litri 1,5

CORTESIA

LA CORTESIA IN GRANDE

Supermercati Bosco: conosci un posto più simpatico dove fare la spesa? Buone le marche, buonissimi i prezzi, assolutamente freschi i prodotti. E il personale è sempre a tua disposizione con cordialità e competenza.

BOSCO

SUPERMERCATI IN PIAZZA GOLDONI, VIA CORONEO, VIA GIULIA, POGGI PAESE

DALLA REGIONE

PRIME REAZIONI ALLA MANCATA RATIFICA DEGLI ACCORDI

La governabilità è più complicata dopo il rifiuto socialdemocratico

Il socialista triestino Pittoni si dissocia dalla linea della semplificazione

Sta per tramontare il sole sul governo regionale? Il sole è ovviamente quello socialdemocratico, che non sembra scaldare più, come una volta, i cuori degli altri componenti del pentapartito. Il rifiuto da parte del Psdi degli accordi di mercoledì, lancia a questo punto sulla governabilità regionale un gigantesco punto interrogativo. I democristiani si sono limitati a prenderne atto. Per loro era la cronaca di un avvenimento annunciato.

Biasutti, dopo una puntata a Segus per ieri mattina, ha fatto perdere le proprie tracce. Longo, segretario regionale, si è fatto sentire in serata, dopo una giornata di ossigenazione in Carnia. «La nostra linea — ha detto — è sempre quella di sostegno del pentapartito. Il rifiuto socialdemocratico degli accordi ci complica maldevolmente le cose. È chiaro che i nostri margini di manovra risultano a questo punto estremamente ridotti, ma da qui a ipotizzare una possibile esclusione del Psdi ce ne corre. Come ho già detto varie volte, il pentapartito non è un fattore numerico, è una scelta politica».

Sarà di questo avviso anche la Dc triestina? Difficile a dirsi. Per il momento gli sforzi di Palazzo Diana sembrano concentrati a elaborare una soluzione che comprenda l'ingresso, nel governo regionale della Lista. C'è poi da risolvere il nodo dei comuni di Duino-Aurisina e Muggia, dove i primi contatti con i socialisti, per un futuro accordo, sono stati più che soddisfacenti. Si accetterà di rimetterli in discussione sull'altare del «repechage» che il democratico? L'impressione è che i democristiani vedano la faccenda come una partita di tresette, dalla quale i socialdemocratici si sono chiamati fuori. Avranno in mano le carte necessarie?

In casa Psdi si punta molto sulle ripercussioni che un eventuale loro esclusione potrebbe avere sul piano nazionale. La riunione della direzione regionale democristiana, fissata definitivamente per domani mattina a Udine, dirà se si è trattato di un eccesso di fiducia o meno. La «verifica» intanto, anzi, la verifica della «verifica» sembra ineluttabile del week-end.

Mancano però, al di là di un'attività di consultazione piuttosto frenetica, prese di posizione ufficiali da parte

delle forze che compongono il pentapartito. E più una guerra di trincea, che una battaglia sul campo. Guai a mettere fuori la testa. Ciononostante si registrano delle scelte di campo isolate. Così a esempio il socialista triestino Arnaldo Pittoni, in un comunicato, prende le distanze dall'accordo di mercoledì e dai suoi contenuti.

Particolare avversità viene espressa nei confronti della semplificazione, che, come afferma, è una «linea inesistente nel resto del partito, che introduce elementi di conflittualità nell'ambito del polo laico e socialista, e che offende l'elettorato socialdemocratico». La semplificazione, per l'esponente socialista triestino, «stravolge l'immagine del Psi, trasformandolo da garante delle grandi riforme istitu-

zionali a mercante delle istituzioni stesse».

Dalla guerra di trincea, insomma, alla guerriglia interna. Nella agguerrita mazzetta, si inseriscono anche le istanze locali. Già detto della Lista, che rimane nel limbo politico regionale, si è fatto vivo anche il Movimento Friuli. Il suo Comitato centrale ha incaricato la segreteria politica di cercare un confronto con la segreteria regionale della Dc e del Psi. Difficile parlarne del tempo o della stessa verità.

Come la Lista, il Mf è da tempo in lista d'attesa. Solo che continuano a cancellargli i voti. E i socialisti «ufficiali»? Black-out, o quasi. Un comunicato di Trombetta, segretario regionale, parla di «profondo disorientamento della socialdemocrazia regionale».

Dopo aver puntualizzato che di accordo vero e proprio si è trattato e non di ipotesi (come hanno sostenuto nel loro documento i socialdemocratici) Trombetta ribadisce che «del tutto contraddittorio ci sembra ogni richiamo alle segreterie nazionali dei partiti».

Senza mezzi termini i comunisti. Per il loro comitato regionale la decisione del Psdi «oltre a rappresentare un atto di dignità, riapre di fatto la crisi della giunta regionale». Una dose rincarata da Pascolato, capogruppo del Pci al Consiglio che ha parlato di «balloetto indecoroso» che mette in gioco la credibilità dell'immagine regionale. A

La giovane, che abita in via Grazzano, è stata sentita gemere di dolore in mezzo a una strada da un poliziotto in servizio a Pordenone che si trovava per caso a Udine. L'agente le ha prestato i primi soccorsi e l'ha caricata sulla sua auto e non essendo molto pratico della città si è recato in Questura. Lì è stata fatta intervenire un'autolettiga dei vigili del fuoco che ha provveduto a

ANCORA UNA SORTITA DEL MOSTRO?

Pugnalata in auto ragazza a Udine: viva per miracolo

La giovane aveva accettato il passaggio da uno sconosciuto

trasportare la sventurata al pronto soccorso.

Le ferite, prodotte molto probabilmente con un coltello a scatto, fortunatamente sono superficiali.

Giovanna Barnaba avrebbe raccontato di aver accettato l'invito di uno sconosciuto che le offriva un passaggio in auto. A un certo punto, però, l'uomo ha estratto il coltello e ha vibrato sul corpo della donna due fendenti.

La ragazza ha cercato di opporre resistenza ed è riuscita a scendere dall'auto e a porsi in salvo.

Durante l'intera notte pattuglie della squadra volante e della squadra mobile della Questura hanno setacciato la città alla ricerca del feritore. Benché dolorante, la giovane è riuscita, infatti, a fornire qualche indicazione sul suo aggressore ai poliziotti.

Secondo gli investigatori potrebbe trattarsi dell'omicida che in passato ha stroncato la vita di diverse prostitute. Giovanna Barnaba, infatti, si è salvata per puro miracolo. Soltanto pochi centimetri più in là e quella ferita al collo avrebbe per lei potuto essere mortale.

D. D.

Delegazione regionale della polizia a Milano

Il sindacato autonomo di polizia (Sap) di Trieste ha reso noto che una propria delegazione regionale (Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia) parteciperà alla manifestazione nazionale di Milano il prossimo 16 settembre per sollecitare l'approvazione in Senato della legge di riforma.

Il Sap informa che lo stesso giorno si avrà una seconda manifestazione a Napoli.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	16,6	24,3
Gorizia	13,4	25,9
Monfalcone	16,9	24
Pordenone	16	24
Udine	15,2	24,4

line di Sicciole in Istria. Da qui le correnti marine devono averla diffusa verso il golfo di Trieste e nelle lagune di Grado e Marano.

Ed è il boom. Il mollusco trova un ambiente favorevole e incomincia a contendere gli spazi ai mitili, colonizza anche parte delle scogliere messe a protezione di Grado e del faro all'entrata del porto di Lignano.

Nell'80 è già un problema per i pescatori, ma ancor più per gli operatori turistici. I gusci portati sulle spiagge dalle maree e dalle onde causano più di un incidente ai bagnanti. Proteste, lagnanze e un costo aggiuntivo per le aziende di soggiorno che vogliono tener sgombrati gli arenili.

Ora — come si diceva — è venuto il momento dello studio che ne traccerà l'area di diffusione, la biologia e l'insediamento in tutto il golfo di Trieste.

«Anche se riusciremo a sapere tutto della Crassostea — conclude il professor Orel —, i dati non ci aiuteranno certo a combatterla e a debellarla. Si è insediata qui e ci resterà. E' un ammonimento. Le specie esotiche vanno introdotte con estrema prudenza».

Claudio Erne

IL PIANO DI SETTORE INTERESSA LA COSTA DA MUGGIA A LIGNANO

Riqualificare l'offerta turistica e potenziarla lungo il litorale

La giunta regionale nella sua ultima seduta ha esaminato il «piano di settore per gli insediamenti turistici costieri», ascoltando una relazione dell'assessore alla pianificazione territoriale, Bomben.

Tale piano dovrà costituire variante al piano urbanistico regionale e nell'attesa della sua approvazione potrebbero esserne anticipati gli indirizzi attraverso un regime di salvaguardia e di controllo da parte dell'amministrazione regionale. «Per la definizione di questo piano — ha affermato Bomben — si parte dal presupposto che tutti i turisti costieri nel Friuli-Venezia Giulia hanno ormai raggiunto un livello di consolidamento e che non è ipotizzabile pensare ad ulteriori forti incrementi: per tale motivo le presenze, che si attestano oggi sui 7 milioni e mezzo all'anno e che sono concentrate per il 95 per cento nel periodo 15 giugno - 15 settembre, dovranno essere meglio articolate lungo tutto l'arco costiero da Muggia a Lignano, al fine di un più razionale rapporto tra servizi ed equi-

brio territoriale».

Il turismo nel Friuli-Venezia Giulia, quindi, dovrà puntare fondamentalmente su una riqualificazione della sua offerta complessiva, attraverso alcuni prioritari obiettivi. Tra questi troviamo: la prevenzione e la regressione di ogni forma di inquinamento ambientale; l'ammodernamento dell'apparato ricettivo con un drastico controllo e contenimento delle seconde case (a tal proposito dovranno essere rivisti gli strumenti urbanistici al fine anche di riconvertire il patrimonio obsoleto ad altri usi, tipo alberghi, villaggi turistici, ecc.); l'incremento della trasformazione del patrimonio privato immobiliare in strutture pubbliche; il miglioramento della professionalità degli operatori delle politiche di marketing.

Per quanto riguarda in particolare i porti turistici, l'azienda prevista del piano di settore dovrà essere rivolta alla introduzione di una serie di soluzioni «leggere» per imbarcazioni di piccola portata, al riadattamento dei piccoli

porti pubblici ed alla conversione di darsene non utilizzate.

L'attuazione di questi obiettivi — ha proseguito l'esponente regionale nella sua relazione — può passare attraverso due vie: o con una serie di vincoli che frenino un processo di crescita non ammissibile e incoerente, al fine di definire in maniera precisa le linee di sviluppo, oppure con un sistema propositivo, soprattutto a carico dell'ente pubblico, che corregga ed orienti lo sviluppo entro ambiti ben definiti. Poiché la prevenzione è verso questa seconda soluzione, occorrerà, assieme alla variante al pur modificata la legge regionale n.66, del 1983 (che regola i rapporti tra la Regione e gli altri enti), per stabilire i reciproci campi di competenza e per regolamentare un piano di interventi finalizzato al potenziamento, alla ristrutturazione ed al risanamento degli scali esistenti destinati al diporto nautico; e soprattutto occorrerà individuare una serie di provvedimenti che consentano di intervenire a tutela dell'ambiente, nella ri-

PESCATORI E BAGNANTI IN ALLARME PER LE LAME DI CALCARE CHE NE COPRONO IL GUSCIO

La «Crassostea» ha invaso l'Alto Adriatico

Ha invaso l'Alto Adriatico, dalle foci del Po all'Istria, alle lagune di Grado e Marano. Ha messo in allarme tanti pescatori che non possono più gettare le reti in certi tratti di mare se non le vogliono ritirare in barca stracciate. Ha tagliato come un bisturi i piedi ai bambini e alle mamme che l'hanno incontrata sotto la sabbia delle nostre spiagge.

I biologi la chiamano «Crassostea», ma nel linguaggio di ogni giorno ha due nomi. Per alcuni è l'ostrea giapponese, altri la identificano come portoghese. Una trentina di centimetri di lunghezza per dieci di larghezza, le due valve coperte di sottili e taglientissimi lame di calcare, un sapore che i nostri palati giudicano meno accattivante di quello dell'ostrea piatta, da sempre desiderata sulle mense più raffinate.

E' ora al centro di un giallo scientifico-ecologico, tanto che il Laboratorio di Biologia marina di Aurisina ha offerto una borsa di studio di otto milioni e mezzo a chi saprà tracciarne l'identikit aggiornato e preciso.

«Non sappiamo come quest'ostrea abbia invaso l'Alto Adriatico» afferma Giuliano Orel, docente del dipartimento di Biologia dell'Università di Trieste. «Le ipotesi non mancano. C'è chi dice sia giunta nei nostri mari attaccata alle carene delle navi. C'è chi sostiene invece che si sia



Laguna di Grado. Così si presenta il banco d'Orio nel lato verso l'isola di Morgo. La «Crassostea» si è insediata nella zona interessata alle maree

diffusa dopo il tentativo — abortito — di allevarla nelle nostre acque. C'è ancora chi afferma che i Dogi della Repubblica veneta l'abbiano introdotta dal Portogallo per gustare il sapore di un mollusco più «selvatico» di quello nostrano. Se la ricerca andrà a buon fine potremo ricostruire la storia di questo bivalve invasore... E' far piazza pulita delle molte illusioni, anche in-

teressate, che circolano sulla sua introduzione nell'Alto Adriatico».

I pescatori di Porto Buso nella laguna di Grado invece non hanno dubbi. «L'ostrea giapponese ha invaso canali e secche, banchi e spiagge. Sa da quando? Da quando la Federomolluschi ha cercato di allevarla in certi vasconi posti qui a poca distanza da questo braccio di mare. Nessuno ha però apprezzato quest'ostrea tanto diversa dalla nostra. I commercianti non l'hanno comprata e così l'esperimento è stato abbandonato. Solo che hanno gettato in mare tutto il prodotto. L'animale si è diffuso ed ecco i risultati». E il pescatore mostra un paio di stivali di gomma tagliati di netto sotto la suola. «E' una tragedia: in certi punti non si può più camminare. Se uno con i piedi nudi incappa in qualche guscio, finisce all'ospedale».

Ma la soluzione al «giallo» della Crassostea non è così semplice come afferma il pescatore.

«Gli allevamenti, poi abbandonati, hanno contribuito all'invasione. Ma non possiamo dire in che percentuale» continua il professor Giuliano

Foto di un sommerso viaggiatore

La Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà delle scienze e la società Friuli-Venezia Giulia per lo sviluppo internazionale che da tempo operano sui temi dello sviluppo scientifico, sociale e culturale nell'ambito internazionale nonché locale, con particolare riferimento alla nostra città, aprono la loro sede di via Dante 7 ai soci e a quanti desiderano recarsi in visita.

L'orario è dalle 18 alle 20 ogni giorno sabato e domenica esclusi. L'occasione dell'apertura è data da una mostra fotografica di Marli Cammarata sul tema «Foto di un sommerso viaggiatore» che riunisce immagini realizzate dall'autrice nel corso di numerosi viaggi in Italia e all'estero.

Grado: congresso esperantisti

S'inaugura ufficialmente oggi, al palazzo dei congressi di Grado, il 56.º congresso nazionale degli esperantisti. Prima dell'inaugurazione, alle 14.45, sarà celebrata nella chiesa di San Grisogono una messa in esperanto.

Ieri, intanto, si sono svolte a Grado alcune manifestazioni collaterali in vista dell'apertura ufficiale odierna.

A prezzi controllati le creazioni più prestigiose dell'arte orafa in vastissimo assortimento!



Creazioni UNO-A-ERRE, BALESTRA, BINAGHI, STELLA, MTM, PASINO, INTERNAZIONALE ORAFA, EUROGOLD... ecc.

ANELLI

con 2 zaffiri, rubini, smeraldi veri e brillanti

DA L. 85.000

ORECCHINI

in ORO 18 karati

DA L. 25.000

ANELLI

in ORO 18 karati

DA L. 28.000

ANELLI

da fidanzamento con brillante purissimo, color river

DA L. 148.000



GIOIELLI

CON SCONTI FINO AL

50%

E UNA BELLISSIMA PIETRA NATURALE IN OMAGGIO

Darwil

OROLOGERIA - OREFICERIA - GIOIELLERIA - ARGENTERIA - PIAZZA S. ANTONIO 4 - TRIESTE

3 anni GRATIS

Risparmiate 3 anni di superbollo acquistando, entro il 30 settembre, un veicolo diesel (Uno - Ritmo - Regata - Argenta) tra tutti quelli disponibili.

È un'offerta* esclusiva di:

TRIESTE

FIAT CAMPO MARZIO

FIAT PLAHUTA

GORIZIA/MONFALCONE

FIAT AGUZZONI

FIAT JULIA AUTO

CORMONS

FIAT C.A.V.

FIAT

* Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Per festeggiare l'Autunno...

OKTOBERFEST a Monaco

27/29 settembre

PRAGA e Castelli Boemi

31 ottobre-4 novembre

THAILANDIA

3-14 novembre

!! ultima eccezionale offerta d'estate!!
CORSICA 22-29 settembre 180.000

Key Viaggi

TRIESTE - V. Lazzaretto Vecchio 2 - Tel. 729839/75960 - Telex 461117

RICERCA E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

RAGIONIERE

laureato in discipline economiche con buona conoscenza della lingua inglese

RICERCA

INDUSTRIA OPERANTE NELL'ISONTINO

Inviare dettagliato curriculum alla
CASSETTA PUBLIED 30/C 34100 TRIESTE

L'AZIENDA COMUNALE ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA DI TRIESTE (ACEGA)

bandisce un concorso pubblico per l'assunzione di

DUE LAUREATI PER IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO

con inquadramento nel gruppo I del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle Aziende Municipalizzate del Gas e delle Aziende Municipalizzate degli Acquedotti.

Requisiti indispensabili richiesti:

— non aver superato il 35° anno di età alla data dell'8 settembre 1983, salvo i casi di elezione previsti dalle norme vigenti. Nessun limite di età è prescritto per gli aspiranti che sono addetti all'ACEGA o del Comune di Trieste o di altre aziende municipalizzate;

— laurea in discipline amministrative, giuridiche o in scienze matematiche o fisiche o in ingegneria, conseguita in un'università italiana.

Gli interessati potranno ritirare l'apposito bando — dove risultano tra l'altro specificati gli ulteriori requisiti richiesti — presso l'Ufficio Personale dell'Azienda, Trieste, via Bellini 1/D, il piano, stanza n. 48 (telefono 63744, interno 92), dalle ore 7.30 alle ore 13.30 di ogni giorno feriali.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle ORE 13 DEL 12 OTTOBRE 1983.

IL DIRETTORE GENERALE (prof. ing. Gaetano Romano)

IMPORTANTE DITTA DELL'ISONTINO

cerca ESPERTO MECCANICO

milite esente per manutenzione macchine industriali

Interessati telefonare a:

0481/33101 da lunedì a venerdì ore ufficio

CONCORSO PER LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA

ha bandito un concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di «collaboratore» - laurea in economia e commercio - (G.U. n. 2, n. 176, del 27/85).

La sede di lavoro è a Trieste presso la Direzione Generale dell'Ente.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Cassa Marittima Adriatica (Trieste, via Corneo 21, telefono 040/761991).

Le domande dovranno pervenire entro il 20/9/1985

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiatura; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate

SOCIETÀ NAZIONALE OPERANTE CON SUCCESSO NEL SETTORE BENI LARGO CONSUMO

CERCA AGENTI MONOMANDATARI

per zone di: TRIESTE e GORIZIA e prov.

RICHIESTE:

• Disponibilità immediata;

• Provenienza settore alimentare, casalinghi, detersivi, profumeria;

• Capacità ad operare con successo in azienda modernamente organizzata.

OFFRE:

• Qualificazione personale nella vendita con possibilità di sviluppo;

• Liquidazione mensile provvisoria;

• Training a spese della Società;

• Premi ed incentivi Canvass;

• Inquadramento Enasarco.

Se in possesso dei requisiti richiesti scrivere dettagliato curriculum a:

CASSELLA POSTALE 122/P VIA G. B. VICO, 9 - 00196 ROMA

UNO TRA I PRIMI GRUPPI CHIMICO FARMACEUTICI MULTINAZIONALI

che realizza in Italia un fatturato di alcune centinaia di miliardi e ha una posizione di leader sul mercato, nel quadro di un forte potenziamento della propria organizzazione di marketing e di informazione medica,

cerca GIOVANI LAUREATI

in Chimica, Farmacia, Biologia e Veterinaria

da proiettare in una carriera nel marketing per l'informazione medica nelle seguenti zone operative: Trieste e Verona

La Società desidera inserire brillanti giovani laureati, militescenti, che intendono sviluppare la propria professionalità in una attività che richiede predisposizione ai contatti umani e capacità di gestire rapporti interpersonali in modo assertivo.

Le persone prescelte riceveranno un lungo periodo di Training nell'informazione medico-scientifica: marketing, prodotti, comportamento relazionale e successivamente verranno inserite nelle aree di attività in cui è necessaria la residenza.

Le condizioni di inquadramento e retributive sono nelle fasce alte del mercato; l'azienda ha inoltre sistemi di incentivazione di sicuro interesse.

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura «RISERVATO» sulla busta.

Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta AF2530 P e la zona di interesse alla:

ATHENA Research - Via Visconti di Modrone, 21 - 20122 MILANO tel. 02/791253.

cerca

ESPERTO MECCANICO

milite esente per manutenzione macchine industriali

Interessati telefonare a:

0481/33101 da lunedì a venerdì ore ufficio

CONCORSO PER LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

La CASSA MARITTIMA ADRIATICA

ha bandito un concorso pubblico, per esami, per n. 1 posto di «collaboratore» - laurea in economia e commercio - (G.U. n. 2, n. 176, del 27/85).

La sede di lavoro è a Trieste presso la Direzione Generale dell'Ente.

Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale della Cassa Marittima Adriatica (Trieste, via Corneo 21, telefono 040/761991).

Le domande dovranno pervenire entro il 20/9/1985

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiatura; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiatura; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiatura; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiatura; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali - offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiatura; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoniali; 27. diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tegeteio 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali.

GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelaseo 1, P.ta S. Moro 7, telefono 225322 - BOLZANO: via Inverno 12, telefono 277801 - 277802 - BRESCIA: telefono 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefono 67696/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefono 33565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefono 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio; 2. richieste; 3. lavoro personale servizio - offerte; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio - artigiano; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

CONFRONTO DEI PRIMI SETTE MESI '85 CON QUELLI DELL'84

In un anno deficit pubblico salito di 10 mila miliardi

Il fabbisogno coperto con operazioni a medio e a lungo termine e di tesoreria

ROMA — È salito a 64.739 miliardi il fabbisogno complessivo del Tesoro nei primi sette mesi dell'anno, con un incremento di oltre 10 mila miliardi rispetto al 54.328 miliardi registrati al 30 giugno. Nel contempo si registra un incremento dei finanziamenti della Banca d'Italia al Tesoro.

Secondo i dati resi noti dal ministero del Tesoro, che verranno pubblicati sulla Gazzetta ufficiale e si riferiscono al conto riassuntivo del ministero al 31 luglio, nei sette mesi, la gestione di bilancio, al netto delle operazioni di consolidamento in titoli di debiti pregressi, ha registrato entrate finali per 105.215 miliardi di lire, a fronte di spese finali per 185.153 miliardi di lire.

Il saldo netto da finanziare ha toccato i 79.938 miliardi di lire, contro i 65.688 miliardi

rilevati a fine giugno. Tuttavia, la gestione di tesoreria ha nel contempo registrato un saldo attivo di 15.199 miliardi di lire, (contro 11.390 miliardi al 30 giugno), riducendo il fabbisogno complessivo della tesoreria statale al netto dei consolidamenti in titoli appunto a 64.739 miliardi.

In una nota, il ministero del Tesoro precisa che la copertura del fabbisogno è stata assicurata soprattutto con operazioni a medio-lungo termine sull'interno, per una cifra complessiva di 45.231 miliardi di lire e per altri 18.668 miliardi attraverso debiti di tesoreria.

Al primo posto tra questi ultimi risulta la circolazione del Bot, salita di 11.203 miliardi di lire (è passata a 171.715 miliardi al 31 luglio contro i 160.512 miliardi del 31 dicembre 1984). Al secondo posto è l'incremento dell'esposizione

debitaria di conto corrente con la Banca d'Italia, cresciuta di 7.571 miliardi e passata a 49.423 miliardi a fine luglio, contro i 41.852 miliardi del 31 dicembre scorso.

La raccolta postale ha contribuito poi per 2.340 miliardi, mentre una contrazione di debiti vari, compresi conti minori con la Banca d'Italia, ha consentito una copertura di 2.446 miliardi.

La situazione dei conti della Banca d'Italia, sempre al 31 luglio 1985, mette in evidenza nel mese un incremento dei finanziamenti erogati al Tesoro, dopo la riduzione rilevata a giugno.

In particolare, si registra — rispetto al mese precedente — una riduzione dei titoli postali da riscuotere (142 miliardi), un aumento dei titoli pubblici in portafoglio (1571 miliardi) e di saldo di conto corrente della tesoreria (1136 miliardi),

nonché una riduzione dei debiti diversi verso lo Stato (335 miliardi).

Risulta ridotto di 22 miliardi il saldo debitore di conto corrente ordinario con l'Uic, mentre si registra una flessione di 239 miliardi nei conti relativi alle attività verso l'estero in valuta. Sono aumentati di 830 miliardi i finanziamenti alle aziende di credito (soprattutto in forma di anticipazioni), mentre la circolazione di biglietti ha fatto registrare un incremento di 1743 miliardi, «in linea con l'andamento stagionale».

È aumentato di 1409 miliardi (per l'incremento dei depositi delle aziende di credito avvenuto a giugno) il deposito relativo alla riserva obbligatoria. Registrano invece flessioni i depositi liberi (144 miliardi) e quelli per i servizi di cassa degli istituti speciali (132 miliardi).

SORPASSO FRANCESE

Diminuisce l'interscambio Italia-Urss È Roma in passivo

MOSCA — Flessione dell'interscambio tra l'Italia e l'Unione Sovietica. L'Italia dal terzo posto scende al quarto, superata di gran lunga dalla Francia. Dalle statistiche sul commercio estero dell'Urss nei primi sei mesi del 1985 risulta inoltre un sensibile aumento dell'interscambio dell'Unione Sovietica con gli Stati Uniti e con il Giappone.

Netto il passivo dell'Unione Sovietica — ha esportato per 8,27 miliardi di rubli e ha importato per 17,7 miliardi di rubli — che mantiene tuttavia un forte attivo con l'Italia. L'interscambio Italia-Urss ammonta infatti a 1,68 miliardi di rubli ed è così suddiviso: l'Italia importa per 1,02 miliardi di rubli ed esporta per 660 milioni di rubli.

Il primo posto nell'interscambio dei paesi industriali avanzati con l'Unione Sovietica è ancora della Repubblica Federale di Germania con 3,36 miliardi di rubli

La rassegna dei cambi

Nuova fiducia sul dollaro

La valuta Usa ha confermato a New York i recuperi segnati in Europa

ROMA — L'ultima seduta settimanale a New York ha visto il dollaro mantenere sostanzialmente le posizioni acquisite con la forte impennata Europea. In un quadro dominato da un ritorno di fiducia nelle possibilità di recupero dell'economia statunitense, le quotazioni del biglietto verde sulla piazza americana sono state di 1934 lire e 2,9235 marchi, con un lieve raffraddimento rispetto al fixing italiano di 1934,875 lire ma in guadagno sui 2,9105 marchi della chiusura ufficiale di Francoforte. A metà seduta, sulla scia degli ulteriori guadagni registrati nel convulso finale della giornata europea, il dollaro aveva toccato comunque massimi di 1950 lire e 2,94 marchi dai quali sarebbe successivamente rientrato per effetto di una massiccia raffica di realizzo.

Il «caldo» fine settimana per il dollaro, a conclusione di una «ottava» che lo aveva comunque visto veleggiare su livelli abbastanza sostenuti, ha avuto all'origine le notizie di un forte incremento delle vendite di auto Usa negli ultimi dieci giorni di agosto e di una notevole ripresa nel settore dettaglio. La corsa è poi continuata, nel dopo fixing europeo e quindi a New York, con l'innato annuncio di una flessione della disoccupazione Usa in agosto.

L'euforia di venerdì dovrebbe, secondo i più, riverberarsi sulle fasi iniziali della nuova «ottava» valutaria, trovando alimento in dichiarazioni ottimistiche come quelle del presidente Reagan e del suo maggiore consigliere economico Beryl Springler. Il primo ha detto che il dato sulla disoccupazione «prova che l'economia americana sta prendendo nuovamente forza» e il secondo ha assicurato di vedere una espansione del 5% su base annua per l'economia nel corso del secondo semestre.

In questa cornice, gli inviti alla cautela e i rilievi di chi osserva che il dato sulla disoccupazione in agosto deve la sua apparenza soprattutto alla contrapposizione con l'andamento debole di luglio hanno scarso peso su un mercato che «vuole» l'economia in ripresa. E, per di più, su un mercato che vede i tassi di interesse orientati alla crescita trovando, fra l'altro, incoraggiamento in questa valutazione nell'ottimo parere di Henry Kaufman, il «guru» economico di New York.

Nel consueto commento settimanale, Kaufman ha scritto che il dato sulla disoccupazione in agosto ha allontanato la possibilità di un ammorbidimento della politica monetaria da parte della Fed. Sul piatto della cautela, pesano invece le considerazioni di chi vede il dollaro in una fase di estrema precarietà aperta a oscillazioni violente. Un ribasso, insomma, potrebbe verificarsi di colpo come di colpo si è verificato il volo di venerdì.

Ecco i valori di chiusura del dollaro a New York venerdì in confronto con i valori della settimana precedente (la sterlina è espressa in dollari):

	6-9	30-6
Lira	1934	1886
Marco tedesco	2,9235	2,8190
Franco svizzero	2,4085	2,3140
Franco francese	8,9175	8,5900
Sterlina	1,3288	1,3885

Anche l'oro ha registrato, intanto, una certa ripresa nell'ultima seduta settimanale venerdì a New York rispetto ai valori cui era sceso in Europa. Le ultime contrattazioni hanno visto il metallo giallo risalire a 321,20 dollari l'oncia dal 317,40 dollari l'oncia di Londra dove aveva risentito della forte impennata del dollaro.

LA CONFITARMA CHIEDE GARANZIE ALLA CEE

CON IL CENTRO UNIDO A MILANO

Teme la concorrenza europea l'armamento privato italiano

GENOVA — Sul progetto di regolamento predisposto dalla Cee per la libera prestazione dei servizi di trasporto marittimo, la Confitarma, per l'armamento privato italiano, prepara in questi giorni un documento articolato in alcuni punti col quale chiede garanzie di fronte al rischio di un inserimento degli armamenti esterni nei servizi di cabotaggio italiani.

Il dossier della Confitarma, che sarà presentato e discusso a Londra il 25 settembre nell'assemblea degli armatori dei paesi della Comunità europea, è finalizzato all'osservanza di alcuni presupposti per riequilibrare costi oneri di tutti gli armamenti comunitari, prima di sancire la libera prestazione dei servizi.

In realtà, gli armatori italiani — gravati come sono dai

pesanti oneri per le assicurazioni, il trattamento e la composizione degli equipaggi, l'ordinazione e la costruzione di navi nei cantieri nazionali, e le imposte — temono di trovarsi in condizioni di inferiorità quando, dal 1° luglio 1986, saranno abolite le restrizioni per le compagnie europee, all'esercizio di linee marittime di cabotaggio.

D'altra parte il cabotaggio italiano ha un volume prossimo ai 50 milioni di tonnellate di merci l'anno, e rappresenta un ghiotto boccone, pertanto può allestire le compagnie di navigazione britanniche, danesi, olandesi, greche, che hanno costi molto contenuti.

Le condizioni che gli armatori italiani propongono, prima a Londra e poi agli organismi della Cee, per l'attuazione del principio della libera prestazione dei servizi, riguarda-

no: il riequilibrio dei costi e degli altri oneri a favore delle compagnie italiane, l'attuazione del Trattato di Roma, e perciò la liberalizzazione dei trasporti terrestri nel territorio della Cee, non ancora attuata, e l'accertamento della partecipazione di capitali arabi, sovietici, cinesi in alcune grandi compagnie europee che gestiscono i servizi marittimi.

■ RFG — Nella prima metà dell'anno le esportazioni della Germania federale sono aumentate del 14 per cento per complessivi 267,8 miliardi di marchi. Le importazioni invece, sono aumentate soltanto del 9,5 per cento per complessivi 235,7 miliardi di marchi. Il saldo attivo del semestre per la Germania federale ammonta quindi a 32,1 miliardi di marchi.

Maggiori possibilità per imprese italiane proiettate all'estero

ROMA — Sarà operativa entro poco tempo la rappresentanza milanese dell'Unio Investment promotion service (Ips) e ciò permetterà agli operatori italiani di avere maggiori possibilità di inserimento nei progetti di investimento stabiliti, su scala internazionale, a favore soprattutto dei Paesi in via di sviluppo.

L'accordo che ha permesso di aprire questo ufficio a Milano (è l'ottavo nel mondo dopo quelli aperti a Colonia, New York, Parigi, Tokio, Vienna, Varsavia e Zurigo) è stato siglato a Vienna lo scorso 14 agosto.

I progetti di investimento che nascono attraverso questa organizzazione sono assistiti finanziariamente in modo diretto, dopo esame di concrete proposte di investimento. Al programmi Unio possono essere interessate molte

plici tipi di società, dalle finanziarie alle imprese industriali pubbliche e private.

Per quanto riguarda gli investimenti degli organismi internazionali nei paesi in via di sviluppo e la partecipazione italiana, tradizionalmente scarsa, a queste iniziative, il punto sul piano generale si farà domani a Roma in occasione della presentazione, nella sede dell'Associazione bancaria italiana, del rapporto della Banca mondiale che sarà presentato alla prossima assemblea.

■ FRANCIA — I prezzi al consumo in Francia sono saliti in giugno dello 0,4 per cento rispetto al mese precedente e del 6,4 per cento al maggio 1984. Lo ha annunciato l'Istituto di statistica. In maggio gli aumenti erano stati dello 0,4 e del 6,5.

La settimana in Borsa

Sempre sui massimi storici

A un nuovo massimo registrato dall'indice Mib, che ormai ha raggiunto quota 1659 rispetto alla base 1000 convenzionalmente fissata al 2 gennaio 85, nuovi scenari sembrano affiorare ai vertici di un sistema finanziario in rapidissima evoluzione. Innanzitutto la novità della settimana è rappresentata dalle voci circa un possibile ingresso di Tesori nella Gemina. A questo proposito torna in auge l'ipotesi di fusione della Bastogi, non già con la controllante Italmobiliare come si diceva alcuni mesi fa, bensì con la stessa Gemina, alla quale porterebbe in dote il pacchetto di controllo della Gogefar oltre a una perdita fiscale superiore ai 150 miliardi.

L'ipotesi regge nel caso venga confermata l'intenzione di Gemina circa un parziale o totale disimpegno da Montedison, operazione che evidenzerebbe plusvalenze fiscali rilevanti molto vicine

alla perdita fiscale Bastogi. Sul futuro della Gemina si insiste infatti nel prevedere una concentrazione di partecipazioni del ramo assicurativo, che al momento non è facile immaginare. Si parla di Toro, ma si parla anche di Generali, mentre il gruppo Fondiaria, Italia e Milano Assicurazioni rimarrebbe sotto il controllo della Meta dopo la fusione con la Bi-Invest.

In pratica si formerebbero due supergruppi dei quali uno guidato da Gemina (e quindi da Agnelli, Pirelli, Orlando, Lucchini e eventualmente Pesenti, Mediobanca e Lazard) e uno guidato da Iniziativa Meta e quindi in ultima analisi da una Montedison formalmente ancora controllata da Gemina, ma sostanzialmente in contrasto con tale sodio di maggioranza relativa.

Ovviamente tutti i titoli coinvolti hanno registrato progressi e volumi di scambi record. Di Bastogi se ne fanno dai 7 ai 12 milioni al giorno,

con balzi di quotazione superiori all'11% in cinque sedute, le Generali hanno toccato quota 60.000, nuovo massimo storico, le Gemina vengono contese a oltre 1300 lire, livello ritenuto irraggiungibile poche settimane fa. Non parliamo delle Toro e della controllante Ifil, dell'Italia Assicurazioni, e di altre società coinvolte in questo gigantesco mosaico di cui, soggetto a lento ma costante rivelando agli osservatori.

Non è piaciuta invece al mercato la fusione Pirelli e C. con la Caboto-Milano Centrale sia per il rapporto di cambio sfavorevole agli azionisti della prima, sia per le incertezze circa il nuovo asset proprietario: si dice che al posto degli Hambro entrerà la famiglia La Rocca, mentre Pirelli vedrebbe ridimensionato il suo già smilzo 67% di partecipazione. Non è piaciuta agli azionisti Bi-Invest una fusione con la Meta che potrebbe penalizzarli, ma c'è

anche chi sostiene che la discesa del titolo ordinario sia da porre in connessione con massicce operazioni di arbitraggio impostate acquistando le azioni di risparmio ne quotate al terzo mercato, e vendendo le ordinarie quotate al mercato ufficiale.

Gli investitori esteri, che proprio in questi giorni hanno ripreso a intervenire sul mercato con nutriti ordini di acquisto, puntano invece sui «blue chips»: Fiat, Montedison, Pirelli spa, Snia e le stesse Olivetti sacrificate nei mesi scorsi da realisti provenienti dagli Stati Uniti. In quest'ultimo caso sembra che vi sia stato un certo ritardo nell'accorgersi di una realtà già nota in Italia: è cioè che la crisi del settore elettronico che ha colpito colossi come Ibm o Apple, non ha minimamente sfiorato l'industria italiana, visto che l'Olivetti ha registrato nei primi sei mesi un incremento di fatturato.

Giuseppe Vizzini

Notizie in breve

Coca Cola in Borsa

NEW YORK — L'annuncio dei risultati di uno studio condotto all'università dell'Utah sugli effetti dell'aspartame, un dolcificante artificiale, in cavie animali, ha avuto ripercussioni in Borsa provocando un calo dei titoli Coca Cola e Monsanto. La Coca dietetica, prodotta dal gigante delle bibite dolci, contiene aspartame commercializzato sotto la denominazione di Nutrasweet. Il Nutrasweet è prodotto a sua volta dalla G.D. Searle, una società acquistata dalla Monsanto, che si è difendendo il prodotto «assolutamente sicuro». I ricercatori dell'Utah, secondo l'annuncio dato l'altro ieri, sono giunti alla conclusione che dosi di aspartame potrebbero causare irregolarità cerebrali in ratti per laboratorio.

Chimica tedesca: +7%

FRANCOFORTE — L'industria chimica della Germania occidentale ha aumentato le vendite del 7% nel primo semestre dell'anno portandole a 76,4 miliardi di marchi contro i 71,4 miliardi dell'anno prima. Le esportazioni hanno continuato ad avere un effetto trainante sulla domanda che, a sua volta, ha mantenuto l'utilizzo degli impianti a livelli soddisfacenti. La produzione è infatti aumentata del 2,5 per cento all'anno prima. Le esportazioni hanno aumentato la quota delle vendite globali a più del 52 per cento del primo semestre del 1984. Il fatturato interno è aumentato del 4,7% a 41,8 miliardi mentre le vendite estere sono salite del 10% a 34,8 miliardi di marchi. L'eccellenza dei prodotti chimici tedeschi, che ha consentito un rallentamento nel 1985 rispetto ai risultati boom del 1984. Nella prima metà del 1984, l'aumento delle vendite era stato del 14,4%. A ogni modo, le tre maggiori società chimiche tedesche, Hoechst, Basf, Bayer, hanno segnato aumenti a due cifre per la prima metà dell'anno.

Cavi sottomarini: Att

WASHINGTON — L'American Telephone and Telegraph (Att) e altre otto società Usa operanti nel settore delle telecomunicazioni hanno chiesto il benestare dell'ente federale per le comunicazioni in relazione alla posa e alla gestione del primo sistema transpacifico di cavi sottomarini a fibre ottiche. Il sistema si articolerà in due tratte principali: l'Hawai e Transpacific 3 collegherà la California alle Hawaii e, con una «bretella», l'isola hawaiana di Oahu al Giappone e Guam per un costo di 593 milioni di dollari. Questa tratta avrà una lunghezza di 7200 miglia nautiche. Il secondo segmento, denominato Guam-Philippines 2 System, collegherà Guam all'isola filippina di Luzon per una estensione di 1500 miglia e un costo di 107 milioni di dollari. Il sistema Hawai 4-Transpacific 3 gestirà fino a 38.000 chiamate telefoniche simultanee e dovrebbe entrare in servizio a dicembre del 1988. L'altro, per 10.000 chiamate simultanee, sarà attivato a metà del 1989.

Trasporto merci strada

BARI — Il trasporto merci in Italia è affidato per l'80% alla strada e per il 20% alla ferrovia; in questi ultimi vent'anni il trasporto merci su gomma ha avuto un incremento dell'82% contro il 2% della ferrovia; a 1.358.000 automezzi si contrappongono 150 mila vagoni merci. Questi dati, resi noti a Bari dal presidente degli spedizionieri pugliesi, Silvio Panaro, nel corso di un convegno sulla realtà del trasporto merci su gomma organizzato alla «Fiera del Levante», hanno portato il relatore a chiedersi se non sia venuto il tempo di pensare seriamente ad autostrade esclusive per i veloci industriali. Il convegno era organizzato congiuntamente dagli spedizionieri pugliesi, dalle Assicurazioni Generali e dall'Anita, l'associazione di categoria degli autotrasportatori.

Semiconduttori

TOKIO — Il ministro giapponese del Commercio e dell'Industria (Mit) ha sollecitato i principali produttori di semiconduttori a ridurre gli investimenti in impianti per circuiti integrati del 30% rispetto alle previsioni originarie nel corso dell'attuale anno finanziario che si chiude nel marzo prossimo. Secondo fonti industriali, la «direttiva» è stata già accolta da Hitachi, Fujitsu e Mitsubishi Electric. L'iniziativa del Mit tende ad attenuare la tensione fra Usa e Giappone in relazione al commercio di semiconduttori.

È PROSSIMO IL CONVEGNO DELLA FINCANTIERI A TRIESTE

Il contributo del computer nella progettazione navale

Organizzata dalla Fincantieri-Cantieri navali italiani avrà luogo nella seconda metà del mese a Trieste la quinta edizione della Conferenza internazionale sulle applicazioni del calcolatore nell'automazione delle operazioni di costruzione e progettazione navale, nota come conferenza Locas.

La Fincantieri ha svolto un ruolo attivo anche nei precedenti incontri di Tokyo (1973), Göteborg (1976), Glasgow (1979) e Annapolis negli Usa (1982) dando un prezioso contributo grazie alle proprie esperienze nel campo dell'innovazione tecnologica e dell'utilizzo delle più moderne tecniche di progettazione assistite dal calcolatore che la possono oggi situare tra i primi dieci cantieri del mondo. L'eccellenza dei prodotti sviluppati per l'uso interno ha fatto inoltre nascere la richiesta di cessione di know-

how e così le moderne tecnologie di progettazione messe a punto dalla Fincantieri sono oggi usate presso importanti società cantieristiche americane, tedesche, spagnole, coreane, olandesi e di altri paesi.

È opinione degli esperti che l'uso del computer troverà sempre maggiori applicazioni in questo settore. Al calcolatore sarà richiesto infatti un contributo sempre maggiore per affrontare tecniche di produzione avanzate, per l'abbattimento dei costi e per lo studio e la realizzazione di progetti speciali.

Negli incontri preparatori al convegno, che si aprirà il 16 e si chiuderà il 20 settembre, il comitato internazionale tecnico dell'Locas '85 ha visto una larga richiesta di partecipazione. Il programma comprende sessioni tecniche e tre tavole rotonde e spazia su un vasto numero di

argomenti che comprendono progettazione guidata da calcolatore, controllo di qualità, produzione guidata da calcolatore, robotica, idrodinamica.

Sarà inoltre affrontato un argomento di grande attualità: l'intelligenza artificiale. Sotto questa denominazione sono racchiuse le modernissime tecniche per rendere gli elaboratori elettronici il più possibile simili al cervello umano fino a consentire loro una certa discrezionalità di decisione.

Un argomento totalmente nuovo introdotto nel programma dell'Locas '85 è rivolto infine all'esercizio della nave.

Oltre alla Fincantieri hanno contribuito alla realizzazione del convegno la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Camera di commercio, il Comune, l'Azienda di soggiorno e la Cassa di risparmio di Trieste.

ATTRAVERSO IL PERSONAL COMPUTER, IL VIDEOTEL È L'ENTE TELEFONICO

La «banca in casa» è arrivata anche in Italia ma per ora costa troppo cara: 100 mila al mese

ROMA — La fila in banca è destinata in breve tempo a diventare un ricordo da Matusalemme. Nell'immediato futuro, che è già presente per alcuni privilegiati, sarà possibile chiedere il saldo del conto corrente, ordinare un bonifico, disporre un trasferimento di fondi da casa propria (o dal proprio ufficio) a qualunque ora del giorno e della notte persino nei giorni festivi.

Questo è l'«home banking», un servizio in espansione offerto per ora ai propri clienti solo da una dozzina di istituti di credito. Invece degli sportelli sovraffollati della filiale della propria banca, il correntista che utilizzi il servizio «home-banking» ha di fronte a sé la tastiera di un «personal computer» per mezzo della quale impartisce ordini o chiede informazioni e riceve le risposte non su foglietti di carta ma sullo schermo del proprio televisore o di un apposito terminale.

Il costo di questo servizio

dipende dalla «combinazione tecnologica» che è alla base del suo funzionamento. La Cassa di risparmio di Piacenza, che per prima in Italia lo ha istituito lo scorso anno per una quindicina di clienti, utilizza ad esempio per il dialogo con il cliente la normale rete telefonica della Sip corredata da un «modem», un commutatore di impulsi, e un terminale su cui appaiono i messaggi di andata e di ritorno.

Il correntista che voglia far correre sul filo il proprio assegno spende 100 mila lire al mese per il terminale, 70 mila lire per il commutatore di impulsi, e il costo della telefonata per il tempo del collegamento, secondo le normali tariffe Sip per chiamate urbane o interurbane. Anche il Credito varesino e la Cariplo utilizzano questa combinazione.

Alla Banca popolare di Novara spetta invece il primato nella soluzione tecnologica adottata, in linea con gli standard comunemente adottati

negli Stati Uniti e in Germania, dove il servizio è stato introdotto già da tre o quattro anni. Il sistema è stato realizzato dalla Teso, la società di informatica controllata dalla popolarità stessa, e ha come supporto per il collegamento la rete videotel della Sip, già disponibile nelle più importanti città italiane (Milano, Roma, Bologna, Torino, Venezia, Napoli, Genova e Cagliari) ma che entro l'anno dovrebbe essere attivata per tutta Italia; mentre il terminale

a casa del cliente è costituito dalla combinazione Te-telefono-personal computer del costo di circa 500 mila lire.

«Abbiamo scelto il Videotel — ha detto l'ing. Turzi, direttore della Teso — perché è la rete di comunicazione più economica, con sole 150 lire ogni 3 minuti si può parlare da tutt'Italia». Oltre al costo del collegamento versato direttamente alla Sip il cliente dotato dell'attrezzatura necessaria paga 100 mila lire al mese forfettarie alla banca

come costo del servizio.

«Per il momento usufruiscono di questo servizio le grandi aziende in quanto per i privati che fanno un numero limitato di operazioni è ancora conveniente recarsi allo sportello — aggiunge l'ing. Turzi — ma stanno per essere messi in commercio terminali più economici e allora il costo del servizio (anche prevedendo ipotetici differenziali a seconda delle esigenze del cliente) potrà essere drasticamente ridotto a 10 mila lire al mese».

All'estero, dove il numero dei collegati è molto maggiore (a New York sono in competizione le quattro più importanti banche della città con circa 20 mila clienti ciascuna) il costo del servizio si aggira intorno ai 20/30 dollari (40/60 mila lire circa), quindi ad un livello molto più basso che in Italia. Sui grandi numeri si ridurrà anche il costo per l'istituto di credito che attualmente fra hardware e software, deve impegnare diverse centinaia di milioni.

Il traffico cafeeccolo attraverso il punto franco triestino nei primi sette mesi dell'anno ha totalizzato, via mare e ferrovia, un movimento in entrata di 1.866.334 sacchi da 60 kg, contro 1.824.500 sacchi dello stesso periodo dello scorso anno. Non sono noti i movimenti in entrata ed uscita da mezzo autotreno. L'amministrazione doganale dal febbraio scorso ha sospeso, dopo molti anni, le registrazioni dei movimenti del pregiato prodotto tropicale avvenuti con trasporti autotrasportati. Per pura curiosità rileviamo dalle statistiche ufficiali dell'Ente Porto che nei dodici mesi dello scorso anno, i servizi carmentistici in entrata ed uscita dal punto franco totalizzarono ben 2.491.150 sacchi da 60 kg, un volume davvero spettacolare. Purtroppo, nell'anno in corso non sapremo quanto caffè sarà entrato e quanto

uscito dai valichi portuali tramite i servizi stradali.

L'amministrazione doganale di Trieste dovrebbe, riteniamo, spiegare le ragioni per le quali è stata sospesa la rilevazione di un movimento così ingente (perché è noto che il caffè, considerato ad valorem, è la seconda materia prima mondiale dopo il petrolio), proprio in un porto che, come ha dichiarato di recente alla Stazione Marittima in una conferenza stampa il presidente dell'Ente Porto, dott. Zanetti, è classificato come secondo scalo cafeeccolo europeo dopo quello di Brema.

Ricordiamo all'amministrazione doganale che il nostro punto franco è riconosciuto ufficialmente come scalo di consegna del caffè negoziato nelle borse a termine di Parigi e Le Havre, e che la nostra città ha la presidenza di turno della Ceca

D. Lunder

Fondi di investimento

ROMA — Grazie agli ulteriori progressi delle quotazioni, gli indici dei fondi comuni d'investimento operanti in Italia elaborati dalla Studi finanziari spa, hanno segnato nuovi massimi chiudendo la settimana con un bilancio più che positivo. L'indice dei fondi esteri ha segnato un incremento dell'11,23% rispetto al venerdì precedente, mentre l'indice generale dei fondi italiani ha guadagnato lo 0,58%.

In particolare, i fondi azionari hanno segnato in media una plusvalenza dello 0,71% mentre per i fondi bilanciati ed obbligazionari si sono avuti, rispettivamente, progressi dello 0,58% e dello 0,42%.

Anche sotto il profilo della raccolta i fondi italiani continuano a registrare risultati di rilievo. Nel bimestre luglio-agosto si stima che sia affluito ai fondi nuovo risparmio per 2.400 miliardi di lire.

DALL'ESTERO

GUERRA DELLE TARIFFE E SUD AFRICA: INIZIATIVE DELLA CASA BIANCA

Barriere doganali: l'America risponderà

WASHINGTON — Il Presidente Ronald Reagan è sceso in campo contro Giappone, Brasile e Corea del Sud per alcune specifiche «pratiche sleali» che, dal punto di vista commerciale, danneggiano gli Stati Uniti.

Nel corso del suo consueto messaggio radiofonico del sabato, il capo della Casa Bianca ha annunciato di aver dato mandato al rappresentante commerciale Usa, Clayton Yeutter, di valutare il da farsi in reazione alle barriere doganali imposte dal Giappone per quanto riguarda le importazioni di tabacco e di peli, dal Brasile nei confronti dei calcolatori elettronici e del materiale per le telecomunicazioni e dalla Corea del Sud nel campo delle assicurazioni.

Reagan ha anche preannunciato rappresaglie contro i Paesi della Comunità economica europea se, dopo il primo dicembre, continueranno a sovvenzionare le esportazioni della frutta in scatola.

Yeutter ha ricevuto «istruzioni» per avviare «procedimenti» contro Corea, Brasile e Giappone, ma Reagan ha fatto presente che vorrebbe ricorrere a contromisure solo in ultima istanza: «Spero che attraverso trattative saremo in grado di convincere i nostri partner commerciali a porre fine a pratiche illegali e ad aprire i loro mercati ora chiusi alle esportazioni americane».

A fine agosto — a dispetto delle crescenti tendenze protezionistiche al congresso — il Presidente ha deciso di non imporre tariffe doganali o contingentamenti alle importazioni di scarpe che stanno mettendo in crisi l'industria calzaturiera nazionale.

Al contempo, si è impegnato a far guerra a quei Paesi responsabili di «pratiche sleali» in contrasto con i principi di libera concorrenza a cui l'attuale amministrazione americana si richiama in campo economico-commerciale.

Reagan spiazza il Congresso con mini-sanzioni a Pretoria

Un gioco d'anticipo volto a prevenire la linea più dura dei legislatori

WASHINGTON — Il presidente Ronald Reagan intende «giocare d'anticipo» sul Sud Africa: domani, quando il Senato si riunirà per la prima volta dopo le vacanze estive — dovrebbe già annunciare un limitato pacchetto di sanzioni contro il governo segregazionista di Pretoria.

A quanto rivela oggi il «Washington Post», il capo della Casa Bianca — in attesa con i legislatori sulla politica da seguire nei confronti del Sud Africa — non aspetterà che sia per primo il Congresso a dire la sua su possibili embarghi anti-apartheid.

Giocherà d'anticipo e sarà così in una posizione di maggiore forza nel momento in cui ricorrerà al potere presidenziale di veto per bocciare una serie di più drastiche sanzioni approvata dal Congresso.

Le sanzioni di Reagan dovrebbero riguardare soltanto due aree: la vendita di computer «made in Usa» a uffici

governativi sudafricani incaricati dell'amministrazione dell'apartheid, e i prestiti a favore di compagnie che operano in Sud Africa seguendo una politica di discriminazione razziale.

«Non vogliamo adottare un approccio punitivo», ha spiegato un alto funzionario dell'amministrazione e ha sottolineato che Reagan rimarrà fedele alla sua strategia di «impegno costruttivo» nei confronti di Pretoria, cercando cioè di influenzare il governo bianco tramite il dialogo e non la coercizione.

In linea di principio, il capo della Casa Bianca avversa ogni tipo di embargo contro il Sud Africa facendo presente che le sanzioni sono controproducenti, rischiano di esasperare ancor più le tensioni razziali e danneggerebbero la maggioranza di colore a cui si vuole andare in aiuto.

L'ordine esecutivo con cui Reagan dovrebbe varare il

suo limitato pacchetto di sanzioni è dunque soltanto una mossa tattica nei confronti del Congresso, dove sembra esistere per la questione sudafricana una maggioranza di due terzi in grado anche di rovesciare un eventuale veto presidenziale anti-embargo.

Appena riaperti i battenti dopo la pausa estiva, il Senato esaminerà un progetto di sanzioni già approvato dalla Camera dei rappresentanti e non sembrano esserci dubbi sul fatto che i senatori daranno definitiva «luce verde» al progetto.

I legislatori hanno messo a punto un piano a «escalation». Immediatamente dovrebbero entrare in vigore le sanzioni per i computer e i prestiti finanziari che — nella medesima formulazione — Reagan intenderebbe varare in proprio. Senza indugi dovrebbe cessare ogni forma di collaborazione in campo nucleare.

In un secondo tempo sarà bandita la vendita di monete d'oro sudafricane (Kruggerand) se il governo sudafricano non modificherà la sua politica in un punto qualificante (a esempio la concessione della piena cittadinanza ai negri, il ritiro dalla Namibia).

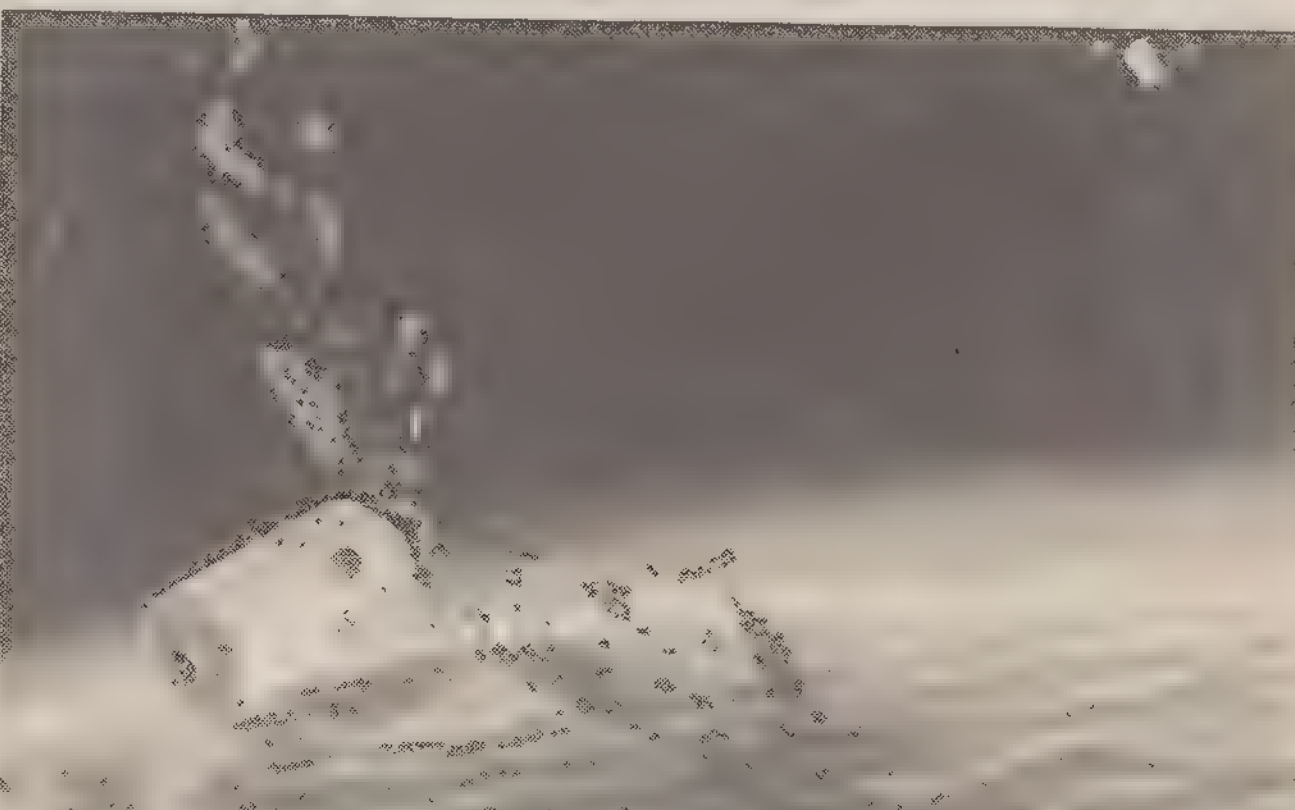
Una terza categoria di sanzioni scatterà tra dodici mesi, se non ci saranno stati «sensibili progressi» nello smantellamento del sistema di segregazione razziale. A questo punto, le misure di rappresaglia economica potrebbero riguardare una messa al bando delle importazioni sudafricane di carbone o uranio, un alto di nuovi investimenti americani in Sud Africa.

In un'intervista al «New York Times» il vescovo e premio Nobel per la pace Desmond Tutu ha di nuovo criticato Reagan per l'appoggio che il governo americano dà al governo di Pretoria.

VALUTAZIONE DI ESPERTI USA SUL PROSSIMO PASSO SOVIETICO

Mosca «seminerà» in orbita mine spaziali anti-satellite?

Si tratterebbe d'una contromisura al «test» americano annunciato per venerdì



Washington — Il disegno (di fonte americana) mostra un veicolo spaziale sovietico con testata a frammentazione, capace di «seminare» mine esplosive lungo l'orbita

WASHINGTON — Secondo alcuni esperti statunitensi, l'Unione Sovietica potrebbe star preparando una nuova arma anti-satellite che «seminerebbe» mine nello spazio. L'agenzia di stampa sovietica Tass ha dichiarato che se gli Stati Uniti sperimentano armi anti-satellite entro il mese — come annunciato — «l'Urss si ritirerà sciolta dal suo impegno unilaterale di non collocare armi anti-satellite nello spazio».

Gli esperti Usa si sono soffermati in particolare sullo specifico riferimento — contenuto nella dichiarazione — al lancio di armi nello spazio, e hanno sostenuto che ciò implica il fatto che Mosca stia pensando a qualcosa di diverso dal suo vecchio piano per un sistema anti-satellite con base a terra.

«Sono convinto che i sovietici non abbiano inteso far riferimento al vecchio anti-quato e totalmente inefficiente sistema che ci avevano mostrato in precedenza. Essi lo hanno ormai abbandonato», ha dichiarato l'ex ammiraglio Eugene Carol, del Centro informazioni della difesa, un'organizzazione privata che analizza le strategie della difesa Usa. «Secondo me — ha aggiunto — ciò che i sovietici annunceranno di voler fare sarà qualcosa di sconvolgente».

Nonostante l'avvertimento sovietico, il Pentagono ha ribadito di avere l'intenzione di andare avanti con i suoi progetti, sperimentando al più presto la propria arma anti-satellite contro un satellite in orbita.

Il tenente colonnello dell'Aeronautica Usa, Don Brownlee, un portavoce del Pentagono, ha dichiarato che la menzione sovietica di un sistema basato nello spazio potrebbe significare l'«aprirsi» di una nuova partita, «se con ciò si vuol far intendere che Mosca ha sviluppato un sistema più potente di quanto si possa ritenere».

Secondo gli analisti, un sistema sovietico basato nello spazio potrebbe includere mine orbitanti «seminate» in prossimità di satelliti statunitensi.

Brindisi in Baviera



Monaco — Franz Josef Strauss ha 70 anni: durante un ricevimento alla Residenz, il capo del governo e leader cristiano-sociale bavarese brinda con invitati in costume tradizionale

IL CAPO SOVIETICO ALLARMATO DAL CALO DELLA PRODUZIONE PETROLIFERA

Lo spettro della crisi energetica sulla Siberia visitata da Gorbacev

MOSCA — Palesemente angustiato dal calo della produzione di petrolio nell'Urss che si registra sin dal 1983 e dalla conseguente incertezza delle prospettive di ripresa economica del paese, Mikhail Gorbacev non ha lesinato critiche ai dirigenti, tecnici e operai dell'industria estrattiva di Tyumen nella Siberia occidentale, capoluogo della più importante zona petrolifera dell'Unione Sovietica.

«Il comitato centrale del partito comunista — ha detto Gorbacev — è preoccupato per il fatto che già per il terzo anno consecutivo Tyumen non raggiunge gli obiettivi del piano fissati per l'estrazione del petrolio. I ritardi poi, che comportano difficoltà per l'economia nazionale, non diminuiscono ma aumentano».

I problemi attuali non sono nati ieri, «essi maturavano gradualmente da anni», ma non sono state prese misure tempestive per affrontarli, ha lamentato Gorbacev, ricordando che «i metodi d'estrazione usati nella prima fase di valorizzazione dei giacimenti si sono esauriti».

«Non da oggi — ha incalzato il capo dell'Urss — è apparso chiaro che i tempi delle «fontane d'oro», i tempi del petrolio per così dire facile (poiché il petrolio in Siberia non è mai stato facile) stanno finendo, che bisogna adottare metodi più sofisticati, andare a cercare il petrolio in zone ancora più proibitive, valorizzare giacimenti più complessi e difficili».

«Ciò non è stato fatto con tempestività», ha esclamato

Gorbacev incolpando subito gli organi centrali e a quelli locali di «aver mostrato lentezza nel superare le difficoltà e di aver scelto la via di minor resistenza». Il capo dell'Urss è stato particolarmente severo con i dirigenti locali i quali «per salvare la faccia o per altre ragioni, non hanno potuto o voluto vedere le cose come realmente stavano e quindi non hanno valutato la situazione e non ne hanno informato il comitato centrale e il governo».

«Non si fa così, compagni!», ha detto Gorbacev prima di concludere domandandosi: «Come possiamo prendere decisioni corrette se non disponiamo d'informazioni oggettive?».

Dal lungo discorso di Gorbacev che è stato trasmesso

per oltre un'ora dalla televisione sovietica è emerso ripetutamente il timore che i ritardi nell'industria energetica possano aggravare le difficoltà economiche dell'Urss. «Lo affermo con franchezza — ha detto il capo del Cremlino — per realizzare i programmi di sviluppo accelerato della nostra economia, elaborati dal partito, il paese deve avere a disposizione risorse necessarie di petrolio e di gas».

«Ciò — ha soggiunto — dipende da voi, compagni, la zona di Tyumen è la nostra maggiore fonte d'idrocarburi. Non ne abbiamo un'altra».

Durante i suoi incontri con dirigenti e operai della città, siberiana, Gorbacev ha sfornato anche il problema dell'alcolismo.

NON CAMBIERÀ L'ATTEGGIAMENTO DEGLI USA VERSO I PALESTINESI

Shultz esclude il dialogo con l'Olp «Prima essa deve riconoscere Israele»

WASHINGTON — Il segretario di stato americano George Shultz ha assicurato Israele che gli Stati Uniti non intendono cambiare politica nei confronti dell'Olp e che non apriranno negoziati con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, se prima questo movimento non riconoscerà il diritto dello stato ebraico ad esistere.

Il capo della diplomazia americana ha riconfermato il tradizionale approccio Usa nei confronti dell'Olp in dichiarazioni rilasciate a Washington al termine di un incontro con il ministro israeliano delle finanze Yitzhak Mordechai.

«Chi alimenta la violenza si pone da solo fuori del processo di pace», ha avvertito Shultz, dando l'impressione che è ancora in alto mare un possibile incontro dell'assistente segretario di stato Richard Murphy con una delegazione giordano-palestinese o con Nabil Shaath, un consigliere di Arafat.

Gli Usa — ha aggiunto — «stanno facendo tutto il possibile per avviare negoziati diretti tra Israele e un interlocutore arabo che sia capace di parlare autorevolmente».

A quanto si è saputo, Mordechai da parte sua fatto presente che Shultz che Gerusalemme continua a vedere di cattivo occhio l'eventualità di nuove formule militari Usa ad Arabia Saudita e Giordania.

Arafat ha avuto nel frattempo un colloquio con re Hussein di Giordania dopo il suo arrivo ad Amman da Tunisi, per discutere le iniziative diplomatiche comuni.

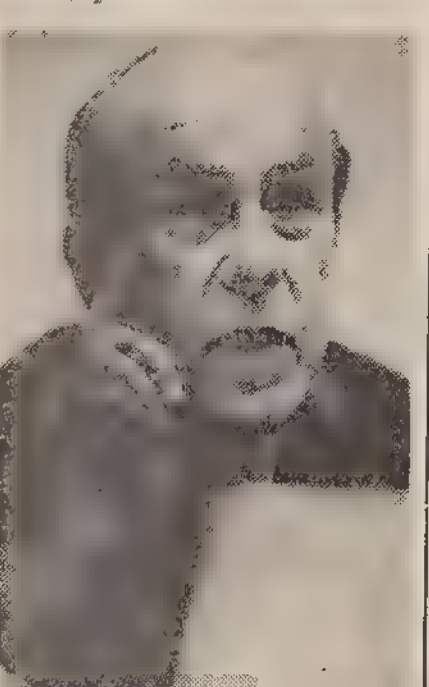
Non si conoscono particolari speciali sul colloquio, al quale hanno partecipato numerosi funzionari del regno hashemita e dell'Olp.

Giordania e Olp insistono che come «unica rappresentanza legittima dei palestinesi» l'Olp deve partecipare direttamente a qualsiasi accordo di pace sul Medio Oriente.

Israele, invece, si rifiuta di trattare con l'Olp a qualsiasi condizione.

Amman e l'Olp mantengono — inoltre — la richiesta di una conferenza internazionale di pace in Medio Oriente con la partecipazione di tutte

le parti in causa, inclusa l'Olp stessa, oltre ai cinque membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu, Urss compresa: un ulteriore ostacolo — quest'ultimo — alle prospettive di pace.



George Shultz

Beirut: appello ai siriani

BEIRUT — L'artiglieria è tornata ieri in azione fra i due settori di Beirut, e il primo ministro libanese, Rashid Karamé, ha implicitamente invitato le forze siriane a «prendere in consegna» il problema della sicurezza della capitale.

Forze cristiane e musulmane hanno cominciato a scambiarsi colpi, con mortai pesanti e carri armati, verso le 15.30 locali. Due ore dopo — fra rovine, incendi e un andirivieni di ambulanze — il fuoco non era ancora cessato.

Il ritorno all'impiego massiccio dell'artiglieria ha segnato la definitiva conclusione di una lotta teorica tre giorni fa da sedici giorni e ha indotto il premier a dichiarare l'impotenza di qualsiasi autorità libanese a rimettere ordine a Beirut.

Dopo essersi riunito con alcuni ministri, Karamé ha af-

fermato di ritenere che «c'è bisogno di una forza capace di farsi rispettare» nella capitale e ha aggiunto di ravvisare solo nei siriani tale forza.

Alla domanda se stesse «invitando» le truppe del comandante paese a «prendere in consegna Beirut», ha risposto di «non volere entrare nei dettagli».

Karamé ha aggiunto che «nelle prossime ventiquattrore» il ministro per l'Istruzione e per il lavoro, Selim Hoss, si recerà al alto livello la situazione della capitale libanese.

Hoss, un musulmano sunnita come il premier, aveva presentato ieri un suo piano per risolvere la crisi libanese, in cui si propone di affidare alla Siria, durante il tempo occorrente per una ristrutturazione dell'esercito libanese, il problema della sicurezza.

Secondo la radio cristiana, la ripresa dei duelli d'artiglieria è scaturita da un attacco di miliziani musulmani nel quartiere di Bir Jawi, proprio sulla cosiddetta «linea verde» che divide i due settori di Beirut. Nell'azione, due militari cristiani dell'esercito sono morti e altri tre sono rimasti feriti.

Il primo scambio di colpi con mortai pesanti ha interessato i quartieri di Ras Nabaa, nel settore musulmano, e di Sodeq, a Beirut Est. I combattimenti si sono presto estesi lungo buona parte della «linea verde».

Anche il quartiere cristiano di Sin El Fil, che si trova distante dalla demarcazione è stato raggiunto da alcuni colpi. Un incendio ha minacciato una chiesa greco-cattolica, vicino alla «linea verde».

SALVORE — Vivacissimo, anzi spietato attacco al Pci dello storico jugoslavo Vladimir Dedijer che denuncia un «revival» dello stalinismo nelle file comuniste italiane e non lesina sprezzanti giudizi su Togliatti da lui definito «il principale portavoce di Stalin».

Dedijer, già braccio destro di Tito, poi suo spregiudicato biografo e noto rappresentante del dissenso in Jugoslavia, dove dopo essere stato processato e condannato nel 1955 assieme a Gilas, ha subito continue censure e pesanti angherie, ha fatto conoscere, nella località istriana di Salvore il suo punto di vista, come di consueto non ortodosso, sull'Est europeo e alcuni problemi del comunismo.

Lo storico, che è anche presidente del Tribunale Russell, ha replicato duramente alle critiche mosseggi dall'«Unità» per una trasmissione sulla figura di Tito diffusa dalla Terza Rete, nella quale egli parlò d'una cospirazione stalinista contro il maresciallo jugoslavo, che sarebbe stata ordita dalla sua stessa moglie, Jovanka. Dedijer, nel respingere le tesi del quotidiano del Pci secondo cui «non è ancora venuto il momento» di siffatte «rivelazioni», ha chiesto al Partito comunista italiano di fare luce su taluni eventi della sua storia recente che coinvolgono, in particolare, la figura di Palmiro Togliatti.

Dedijer si è detto persuaso che gli «archivi del Pci potrebbero molto contribuire ad

accertare la verità», anche perché — a suo parere — il «testamento» dell'allora «leader» comunista italiano non contiene alcuna delle rivelazioni che ci si poteva attendere da lui.

Pertanto lo storico jugoslavo reputa opportuno che sia finalmente fatta luce sulla parte avuta da Togliatti al tempo del dissidio fra Stalin e Gramsci esploso — ha rilevato — vent'anni prima della «scomunica» di Tito e, «in sostanza, sullo stesso terreno morale»: le «grandi epurazioni» moscovite degli anni Trenta quando Togliatti era, insieme

me con Dimitrov, l'uomo «chiave del Comintern»; l'«uccisione di numerosi intellettuali rivoluzionari, anarchici e trotzkisti ordinata da Stalin durante la Guerra di Spagna»; l'«assassinio di Trotskij e l'asserito ruolo, in riferimento a quel delitto, del leader comunista triestino Vittorio Vidali»; la posizione assunta da Togliatti, che Dedijer definisce il «principale portavoce di Stalin», nel 1948 quando avvenne la rottura fra l'Urss e Tito.

Nel dirsi sinceramente rastriato per un certo «revival del dogma stalinista nelle pagine dell'«Unità» secondo la quale «tutto ciò che fa l'Urss è corretto», Dedijer ha fatto rilevare che ciò è in contrasto con l'atteggiamento degli studiosi militanti nello stesso Pci, impegnati «a mettere in luce la vera storia».

A proposito del conflitto fra Tito e il Cominform, specie al tempo della sua sessione straordinaria del 1949, e della parte avuta in quella circostanza da Togliatti, lo storico jugoslavo si è domandato «quale sarebbe stata la sorte del Pci e dell'Italia stessa se Stalin, allora, fosse riuscito a distruggere la Jugoslavia e se i suoi carri armati si fossero attestati alle porte di Trieste».

Oltre a ultimare la biografia di Milovan Gilas, Vladimir Dedijer sta anche raccogliendo la documentazione per il quarto volume dei suoi «nuovi appunti per la biografia di Tito» (anni dal 1954 al 1960), che farà seguito al terzo volume, edito lo scorso anno a Belgrado dopo lunghe traversie.

Uno dei presidenti onorari della fondazione incaricata di curare i documenti e l'opera letteraria di Vladimir Dedijer, è il senatore Leo Valiani. Fu lo stesso Dedijer nel febbraio del 1984 alla vigilia di un intervento chirurgico, a disporre nel testamento il destino della sua produzione di studioso, custodita dal maglio di quest'anno in gran parte presso l'università americana del Michigan.

Sovietico «ostile all'Urss» in Polonia

MOSCA — Un giovane residente in Polonia, Stanislaw Pawlicki è stato privato della cittadinanza sovietica perché — com'è detto nel decreto che lo riguarda — «svolge sistematicamente un'attività ostile all'Urss e ne danneggia il prestigio con il suo comportamento». È del tutto eccezionale che di svolgere azioni anti-Urss sia stato imputato un sovietico residente in un paese dell'Est.

TRAPIANTO D'EMERGENZA NELL'ARIZONA

Tolto via il cuore artificiale per un nuovo cuore umano

WASHINGTON — Tenuto per nove giorni in vita grazie a un cuore artificiale, Michael Drummond ha da ieri, un nuovo cuore umano che apparteneva a un diciannovenne deceduto in un incidente di motocicletta.

Il nuovo cuore umano è stato trapiantato a Drummond in un ospedale di Tucson, nel corso di un'operazione durata quattro ore e mezzo e condotta dai chirurghi dell'Università dell'Arizona.

Solo perché non era disponibile alcun cuore umano, i medici avevano deciso in fretta e furia (il 29 agosto) di installare un cuore meccanico «Jarvik» nel petto di Drummond, che a 25 anni rischiava di morire nel giro di poche ore per una grave cardiomiopatia di origine virale.

Sesto paziente al mondo a ricevere un cuore artificiale, Drummond ha accusato nei giorni scorsi paralisi parziali

alle mani e difficoltà di parola che sarebbero la conseguenza di problemi cerebrali connessi con la «pompa meccanica». Da qui una ricerca ancora più affannosa di un cuore umano adatto per «venirgli trapiantato».

Un cuore con tutte le caratteristiche necessarie si è reso infine disponibile nel Texas con uno speciale aereo, ha prelevato l'organo dal torace del giovane morto e ieri mattina ha proceduto al trapianto.

■ OPEC — I ministri del petrolio dell'Opec si riuniranno a Vienna il 3 ottobre per una conferenza straordinaria. Lo ha annunciato l'agenzia di informazioni dell'organizzazione, Opecna. La conferenza sarà preceduta da un incontro del consiglio esecutivo dell'Opec.

MOBILITATI QUINDICIMILA UOMINI CON CARRI ARMATI, AEREI ED ELICOTTERI

Si esaurisce la spinta dell'attacco russo I guerriglieri afgani tengono le posizioni

ISLAMABAD — I guerriglieri islamici afgani — secondo le ultime notizie giunte da quel paese — riuscirebbero a reggere la spinta della nuova tattica sovietica, consistente nel condurre azioni con l'impiego di forze imponenti nella parte orientale dell'Afghanistan.

Il «Centro d'informazione afgano» — che segue attraverso proprie fonti gli avvenimenti — riferisce che i mujahiddin si avvantaggiano del fatto che i sovietici non sono in grado di tenere a lungo le posizioni raggiunte, nelle quali essi ritornano non appena esse si liberano.

Il prof. Sayed Majroon, direttore del Centro, attribuisce la tenuta dei mujahiddin al fatto che molti combattenti sono tornati rapidamente alla lotta armata dopo essere stati nel vicino Pakistan per visitare i parenti (che risiedono nei campi profughi) in occasione

di una festa musulmana. I sovietici hanno effettuato un'offensiva di una settimana tentando di approfittare dell'assenza di molti combattenti, con l'intento di tagliare le linee di rifornimento dei mujahiddin dal territorio del Pakistan. I combattimenti — con sanguinose perdite da entrambe le parti — sono arrivati fino a pochissimi chilometri dalla frontiera pakistana.

La nuova tattica sovietica combina gli attacchi su larga scala mediante forze corazzate e l'uso massiccio di armi potenti e complesse con l'impiego di truppe speciali. In molte zone dell'Afghanistan le offensive sovietiche sono state appoggiate da incursioni di elicotteri armati. Per spianare il terreno all'avanzata delle truppe vengono anche impiegate artiglierie da

campagna con puntamento laser e missili terrestri. Reparti speciali vengono spesso paracadutati alle spalle dei mujahiddin per cercare di tagliare loro la via della ritirata.

La prima grande offensiva sovietica dell'estate avvenne nel mese di giugno nel Kunar, con l'impiego di oltre 10 mila militari sovietici appoggiati da decine di aerei a reazione e di elicotteri armati. Segui, in agosto, un'offensiva nella parte meridionale della provincia di Paktia, con l'impiego di 15 mila uomini.

A quanto pare, l'ultima offensiva sovietica, cui avrebbero partecipato 15 mila uomini appoggiati da carri armati, aerei ed elicotteri, starebbe ora esaurendosi. Gli unici focolai di combattimento sono stati segnalati nei dintorni di Khost, il centro strategico a ridosso della frontiera pakistana, assediato da quasi un anno dai guerriglieri.

Abbattuto (52 morti) aereo afgano?

KABUL — L'abbattimento di un aereo civile da parte della guerriglia, mediante un missile terra-aria di fabbricazione americana, è stato denunciato da Radio Kabul, la quale ha precisato che il velivolo apparteneva alle linee aeree afgane «Ahane Bakhtar». Sarebbero rimasti uccisi tutti i 47 passeggeri e i cinque uomini dell'equipaggio.

L'emittenza governativa del regime sovietico-afghano non ha precisato il tipo di aereo coinvolto nel tragico episodio che per ora non trova altri riscontri. Il fatto sarebbe avvenuto mercoledì scorso.

■ MOZAMBICO —

Due missionari italiani, Filippo Guarnieri e Gaetano Pasqualichio, dell'ordine dei frati minori cappuccini della provincia di Puglia, rapiti nel luglio scorso in Mozambico, sono stati liberati ieri dai ribelli del «Renamo».

■ CRACOVIA —

Un rabbino newyorkese e un ragazzo americano di 13 anni hanno dato ieri alla comunità ebraica di Cracovia il primo «bar mitzva» (cerimonia con cui i ragazzi ebrei entrano nella maggiore età) da 35 anni.

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

28 DL Venezia S.L.
20 L Venezia S.L.
6 D Venezia S.L.

17 R Tergeste - Torino P.N. (*via Mestre*) (WLAB Mosca-Torino solo i venerdì dal 7-9)

22 L Portogruaro [Soppresso nei giorni festivi] (3)
48 D Venezia S.L. - Roma (*Venezia-Salerno*) (2); (WLAB-Autoservizi) (2).
Venezia S.L. - Zagabria-Belgrado-Roma; cuccette II cl. Varsavia (giorni di lunedì, mercoledì e sabato dal 6-6 al 28.9.85); I e II cl. Trieste - Roma
06 Ex Venezia S.L.
00 Ex Venezia Express - Venezia

20 R Roma (*Via Mestre*) (*)
R Venezia S.L.*
35 Ex Venezia S.L.
45 Portogruaro

10 X Triveneta - Venezia S.L. - Bologna - Firenze S.M.N. - Roma Tib. - Napoli C. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl.)
Palermo - Catania - Palermo; cuccette II cl. Reggio C.)

10 X Venezia S.L. - Milano
15 D Bari - Lecce (cuccette II cl. Lecce)

26 L Venezia S.L.
28 R Venezia S.L. (§) (3)
L Portogruaro
25 L Portogruaro (si effettua dal 26.9.85) (Autoservizio sostitutivo)

30 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86)

38 Ex Vienna Express - V. Mestri - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi; Zagabria - Parigi).

26 D Venezia S.L.
30 D Venezia S.L. - Milano - Torino (Ventimiglia - Cagliari) (cucette II cl. Trieste - Torino; Venezia - Cuccette II cl. Trieste - Ventimiglia)

42 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (Venezia - Cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

28 LVenizia S.L.
11 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86) (Autoservizio sostitutivo) (4)
03 L Portogruaro (si effettua dal 29.9.85 al 31.5.86) (4)
56 L Portogruaro
28 Ventimiglia - Torino - Milano - Venezia S.L. (WLAB & Autoservizi) (cuccette I e II cl. Trieste - Trieste)

40 Ex Venezia S.L. - Bergamo (VLA & cuccette I e II cl. Trieste - Trieste)
15 Ex Simplex Express - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - V. Mestre (Cuccette I e II cl. Parigi - Trieste)

27 D Venezia S.L. - Bergamo (Belgrado & Parigi - Zagabria - Parigi dal 30.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)

27 D Venezia S.L.
Ex Ginova - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (Trieste) (5)
32 D Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (cuccette II cl. Domodossola - Trieste)

48 R Venezia S.L. (§§) (3)
18 L Portogruaro
20 D Venezia S.L.
20 D Venezia S.L.
16 X Venezia S.L. - Salerno - Siracusa - Catania - Regio C. - Napoli C.F. - Roma Tib. - Firenze C. M. - Bologna - Livorno S.L. (cuccette II cl. Trieste - Genova Cal. - Trieste; cuccette I e II cl. Palermo - Trieste - Catania - Trieste)

D Venezia Express - Venezia S.L.; WLAB Venezia - Belgard; WLAB Venezia - Bergamo (solo giovedì domenica dal 6-6 al 28.9.85); cucette II cl. Venezia - Atene (esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 28.9.85); cucette II cl. Venezia - Istanbul (dal 2.6 al 28.9.85 esclusi i giorni di Venezia - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85 esclusi i giorni di lunedì e domenica)

L Portogruaro
D Venezia S.L.
48 R Venezia (Mosca) (*)
Tergeste - Torino - Milano (Autoservizi) (WLAB-Torino-Mosca (solo il Sabato dall'8.6 al 28.9.85)) (*)
Venezia S.L.
20 X Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (6)); cucette II cl. Roma - Budapest (giorndi martedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 28.9.85); cucette II cl. Roma - Varsavia (giorni di martedì, giovedì e sabato dal 7.6 al 27.9.85)

40 LVenezia S.L.

Servizio di I e II classe con supplemento Rapido.
Servizio di sola I classe con prelievo supplemento obbligatorio
Servizio di sole I classe.
Prosegue per S. Donà di Piave dal 31 al 15.6, dal 16.9 al 21.12.85, e dal 2.2 al 2.2.86;
soppresso nei giorni festivi.
Non circola nei giorni di venerdì (dalla 2.6 al 26.9.); mercoledì e venerdì (dal 7.6 al 27.9.85).
Soppresso nei giorni 15.3, 25 e 26/12.85 e 1/1/86.
Soppresso nei giorni festivi.
Si effectua nei giorni di sabato dal 6 al 27.7.85.
Non circola nei giorni di sabato (dal 2.2 al 27.9.); giovedì e sabbato (dal 9.9.85).

MESTRE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - SOFIA - ISTANBUL - BUDAPEST - MOSCA

TRENTE - VARSAVIA - MOSCA

RITENUTE DA TRIESTE CENTRALE

12 Ex Simplex Express - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Belgrado, Parigi - Zagabria - d'al 2.6 al 28.9.85; WLAB Parigi - Zagabria)

35 L V. Opicina - Lubiana (1)
38 D V. Opicina - Lubiana (1)
53 Ex Simplex Express - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB & cucette II cl. Venezia - Belgrade; Cucette II cl. Venezia - Atene - Skopje (giorni di lunedì, sabato e domenica dal 2.6 al 28.9.85; dal 29.9.85 esclusi i giorni di lunedì - Istanbul dal 2.6 al 28.9.85; Venezia - Atene esclusi i giorni di giovedì e domenica dal 2.6 al 28.9.85; WLAB Venezia - Atene solo i giorni di giovedì e domenica dal 2.6 al 28.9.85)

20 D Venezia S.L. - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia Mosca (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo giorni di martedì, venerdì e domenica dal 7.6 al 28.9.85; Roma - Budapest solo giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 6.9 al 28.9.85; WLAB Roma - Mosca (2); WLAB Torino - Mosca (2) solo il sabato

SCRIVERE CASSETTA N. 11/C - PUBLIED 34100 TS

ATTUALITA'

WILHELM CANARIS, IL «PICCOLO AMMIRAGLIO» DI HITLER

Impiccato due volte

Dopo quarant'anni ancora misteriosa la carriera del capo dello spionaggio tedesco - I complotti contro il Führer, i rapporti con gli italiani, i contatti col Vaticano e il trasferimento di Mussolini nel rifugio del Gran Sasso

Non è la prima volta che un intrigo di spie mette sottopiede una società apparentemente razionale ed efficiente come quella germanica. D'altra parte, vuoi per la sua condizione di paese diviso, vuoi per la sua condizione di confine ecclodico fra i due blocchi, la Germania non può non essere un nido di spie. Ma non va tuttavia sottovalutata la naturale predisposizione di molti tedeschi per i macchiavellismi e l'intrigo fine a se stesso. Senza spingersi troppo nel passato (volendo si potrebbe risalire a Karl Schulmeister spia di Napoleone e inventore dello spionaggio moderno), Arrigo Petacco rievcherà alcuni maestri della scuola tedesca dell'intrigo di cui Hans Joachim Tiedge è soltanto l'ultimo epigono.

Negli ambienti dei servizi segreti nazisti lo chiamavano scherzosamente il «piccolo ammiraglio», ma la più efficace definizione di questo personaggio l'ha fornita lo storico britannico Hugh Trevor-Roper: «L'Amleto della Germania conservatrice».

Wilhelm Hans Canaris, potente capo dell'Abwehr e maestro insuperabile dell'intrigo è infatti ancora un mistero. Storici e ricercatori si sono affannati in questi ultimi quarant'anni per scoprire il suo segreto: ossia per individuare a cosa misurasse le innumerevoli trame che lui tessè ininterrottamente per tutta la sua vita. Ma non ci sono ancora riusciti e forse non ci riusciranno mai. Canaris era uno di quegli uomini che che palano divertirsi nell'avvolgersi in un groviglio di misteri in cui, alla fine, essi stessi finiscono per perdere il bandolo.

Era nato a Dortmund nel 1887 da una famiglia di origine italiana (suo bisnonno era un Canaris di Como, sua nonna una Puricelli). Arruolatosi in marina, all'inizio della prima guerra mondiale era già ufficiale alle informazioni sull'in-



L'ammiraglio Canaris in un disegno e nelle due foto in alto a sinistra con il potente capo delle SS Reinhard Heydrich (poi ucciso dal partigiano a Praga) col quale ebbe forti contrasti, e, a destra, con un suo aiutante

crociatore «Dresden». Comincia qui la sua carriera di spia. Di lui si dirà che fu amante di Mata Hari e che la convinse ad accettare la sua tragica missione in Francia. Si dirà che catturò dagli italiani, riusciti a fuggire dopo aver strangolato il cappellano del carcere e averne indossato la tonaca.

Ma nulla di tutto ciò è provato. Di certo si sa soltanto che partecipò al «Dresdener» alla battaglia delle Falkland nel dicembre del 1914.

Il primo atto decisivo della sua carriera Canaris lo compì dopo la fine del primo conflitto mondiale entrando a far parte dei «Freikorps», le formazioni paramilitari da cui uscirono, oltre Rommel, i più noti esponenti del movimento nazista. Acceso conservatore, nemico della repubblica democratica di Weimar, l'obiettivo del giovane ufficiale era la lotta senza quartiere agli «spartachisti» diretti da Rosa Luxemburg e Karl Liebknecht.

Salito Hitler al potere, i meriti politici di Canaris vengono immediatamente riconosciuti dai nazisti. I quali, anche se l'ufficiale non ha aderito al partito, lo scelgono come nuovo capo dell'Abwehr il potente servizio militare dell'esercito che, ben presto, entrerà in conflitto con la RSHA, il servizio segreto nazista diretto da Kaltenbrunner.

Appena preso possesso del suo ufficio della Tirpitzufer il «piccolo ammiraglio» rivela immediatamente grandi doti di organizzatore. In breve tempo, infatti, già dispone di una efficiente rete spionistica che abbraccia principalmente le nazioni indicate da Hitler nei «protocolli segreti di Hossbach» come future vittime della prossima espansione nazista: Austria, Cecoslovacchia e Polonia.

E proprio Canaris che nei

primi mesi del 1938 prepara le «provocazioni» che consentiranno ai nazisti l'occupazione dell'Austria. Ma alla vigilia della seconda aggressione (quella contro la Cecoslovacchia) Canaris è già all'opposizione e briga per farla fallire. Il motivo di questa improvvisa inversione di rotta è uno dei tanti misteri che costellano la vita dell'ammiraglio. È noto soltanto che, in quegli anni, Canaris mise a punto un piano per «arrazzarsi» di Hitler ispirandosi al libro di Curzio Malaparte, «Tecniche del colpo di stato», pubblicato in Francia, ma proibito in Germania.

Il suo piano prevedeva la defenestrazione di Hitler sulla base di dichiarazioni cliniche (tra i quali un referto medico del 1918 che consigliava di sottoporlo a una cura psichiatrica) che documentava la pazzia del Führer.

Il progetto tuttavia non è realizzato e Canaris prosegue la sua misteriosa attività di spia dai due volti: sempre impegnato ufficialmente a far trionfare il Terzo Reich mentre, nello stesso tempo, non perde occasione di partecipare a ogni cospira. Dimicliò dirlo. Il suo diario personale è andato perduto. I suoi amici sostengono in seguito che egli agiva in questo modo perché convinto che, continuando la sua politica aggressiva, alla fine la Germania sarebbe stata battuta.

Frattanto, la frenetica attività del «piccolo ammiraglio» ha finito per insospettire la RSHA che lo circonda inutilmente di spie. Anche Hitler è scettico di spie. Hitler è un disfattista, progetta di sbarazzarsene, ma non ha prove concrete e forse lo teme. Chiuso nel suo fortilizio nella Tirpitzufer, Canaris continua a tessere le sue tele. Sa che la RSHA lo sorveglia, sa che negli archivi delle SS esiste un voluminoso «fascicolo Canaris», ma non sembra darsene troppo pensiero. Nell'estate del 1943, durante i 45 giorni di Badoglio, Canaris scende in Italia e si incontra a Venezia col generale Amé, capo dei servizi segreti italiani. I due hanno una lunga conversazione. Amé gli spiega le ragioni che hanno spinto i militari ad arrestare Mussolini e Canaris commenta sibilino: «Ci vorrebbe un 25 luglio in Germania».

Canaris, naturalmente, si guarderà bene dal riferire a Hitler questa importante notizia. Non solo; quando Kappeler, al quale è stato affidato il

compito di rintracciare Mussolini, segnala trionfante che la «prigione del Duce» è stata localizzata nell'isola della Maddalena, lui riesce a dirottare le ricerche verso l'isola d'Elba dando tempo ai badogliani di trasferire Mussolini sul Gran Sasso.

Anche di questa ennesima trama del «piccolo ammiraglio» non si intravede il preciso obiettivo. D'altra parte egli continua a fornire ai co-

mandi germanici informazioni preziosissime. E Canaris, per esempio, a far sapere a Hitler alla vigilia dello sbarco in Normandia che l'inizio delle operazioni sarà annunziato con la trasmissione di due versi di Verlaine («I lunghi singiozzi dei violini d'autunno feriscono il mio cuore con un languore monotono»).

Ma questa prova di efficienza non basta a salvare l'ammiraglio. Sospettato di essere

coinvolto anche nella congiura del 20 luglio 1944 contro Hitler, Canaris viene sospeso dal servizio e nominato capo dell'ufficio per il commercio e l'economia. Anche l'Abwehr viene sciolto e inglobato nella RSHA.

Arrestato infine alcuni mesi dopo, incredibilmente Canaris non segue la sorte degli altri congiurati. Semplicemente, pregando di rimanere agli arresti nella sua villa.

Perché questo trattamento speciale in un momento e in un paese in cui le sentenze capitali si sprecavano? Un altro mistero.

La guerra intanto si sta avviando alla naturale conclusione. Chiuso nella sua villa, Canaris non mostra particolari preoccupazioni. «Supereremo anche questa prova», confida ai pochi amici che gli restano. Probabilmente si era pensato a un suo trasferimento in un luogo sicuro.

tanti segreti di cui è a conoscenza. Ma la RSHA di Kaltenbrunner non molla la preda. Le prove contro di lui emergono negli ultimi giorni di guerra. Si tratta di documenti di grande importanza: lettere scambiate con il Vaticano, documentazione delle atrocità naziste, progetti di pace separate, e infine, il famoso referto del 1918 che definiva Hitler psicopatico.

Trasferito in carcere e lungamente torturato, Canaris continua a proclamarsi innocente, ma tutto ormai crolla attorno a lui. Lo implicheranno «per due volte» con un filo spinato la mattina del 9 aprile 1945.

Uno storico tedesco ha scritto di lui: «Non è mai stato chiarito di che genere fosse l'opposizione di Canaris alle SS e lo stesso vale per la sua prestata opposizione alla guerra decisa da Hitler. Egli fu un rappresentante tipico degli incoscienti capi dei Freikorps che avevano appoggiato il riarmo clandestino e la reazione politica sotto la repubblica di Weimar, credendo di poter andare al mulino senza infarinarsi».

Cosa spinse dunque Wilhelm Canaris in quel groviglio spionistico che si costruì con le proprie mani? Probabilmente la risposta più semplice è quella giusta: il gusto per l'intrigo e quella segreta sensazione di potenza che doveva provare costruendo o demolendo trame cui erano legati i destini del mondo.

La liberazione di Mussolini

L'episodio narrato da Arrigo Petacco dello spostamento di Mussolini al Gran Sasso riporta alla mente la dinamica della liberazione del dittatore fascista. Un commando di soldati tedeschi guidato dal colonnello Otto von Skorzeny il 12 settembre con un colpo di mano liberò da Campo Imperatore il prigioniero, senza colpo ferire. I carabinieri che custodivano Mussolini erano sicuri dell'invulnerabilità della prigione, lassù a quasi duemila metri. E invece con alcuni alianti i tedeschi scesero a terra, presero il duce, lo misero su un altro apparecchio e lo portarono in Austria. Il 14 settembre, poi, fu l'abbraccio tra Hitler e Mussolini all'aeroporto del quartier generale del Führer in Germania.

Mussolini fu arrestato all'uscita da Villa Savoia, dove si era recato su invito del re, il 25 luglio, trattenuto nella caserma degli allievi carabinieri a Roma.

Non va bene invece, non almeno come si vorrebbe, la vendita di strumenti musicali (qui alla mostra milanese c'è di tutto, soprattutto chitarre e quel complicato marchingegno elettronico che si chiamano sintetizzatori, capaci di prestazioni pari a quelle di una grande orchestra). L'anno scorso il fatturato è stato di 258 miliardi, con una flessione di circa il 2 per cento sull'anno precedente (e poteva andar peggio, in termini di fatturato, se non ci fossero stati incrementi di prezzo per molti settori).

Purtroppo, dicono gli esperti, il nostro è un paese di grande tradizione ma di scarsa pratica musicale, e si tende a considerare lo strumento musicale un oggetto da professionisti. Qualcosa di meglio si spera dagli sviluppi, lenti per ora, che potrà avere la recente introduzione dell'educazione musicale nella scuola dell'obbligo.

Toni Capitano

A MILANO LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRONICA

Un'intera orchestra? Comprati un'armonica

MILANO — Musica e elettronica, musica e video, musica, e sistemi informatici: un grande mondo, ferdissimamente, apprezzato giocoso con le meraviglie dell'era dell'informazione nella quale ci stiamo inoltrando. Molto importante, questo mondo facile di accostarsi alle cose dell'elettronica, sorta di scorciatoia suggestiva verso nuove conoscenze che per altri versi destano non poche diffidenze. Tutto ciò che fa comunicazione ludica lo si ritrova in questi giorni, campionario enorme del meglio che c'è al mondo, al salotto internazionale della musica e dell'alta fedeltà aperto qui a Milano al quartiere fieristico.

Un mondo importante anche nel nostro paese, questo che raggruppa sotto un unico segno strumenti musicali e alta fedeltà, stereo per auto e luminoso «fascicolo Canaris», ma non sembra darsene troppo pensiero. Nell'estate del 1943, durante i 45 giorni di Badoglio, Canaris scende in Italia e si incontra a Venezia col generale Amé, capo dei servizi segreti italiani. I due hanno una lunga conversazione. Amé gli spiega le ragioni che hanno spinto i militari ad arrestare Mussolini e Canaris commenta sibilino: «Ci vorrebbe un 25 luglio in Germania».

Canaris, naturalmente, si guarderà bene dal riferire a Hitler questa importante notizia. Non solo; quando Kappeler, al quale è stato affidato il

MILANO — Pare un'armonica a bocca, da suonare come un'armonica a bocca. Ma è come tirar fuori dalla tasca un'orchestra al completo, di quelle con un bel po' di strumenti, flati, tastiere, ottoni. È l'ultimo gioiello tra gli strumenti musicali, armonica a bocca e insieme sintetizzatore, ordinario prodigio di quest'era dell'elettronica che sta saturando la nostra capacità di stupore. Si chiama «Millioniser», il singolare strumento, ed è forse la cosa più curiosa tra le novità presentate al salotto milanese della musica e dell'Hi-Fi.

Molta curiosità per altre cose nuove: una chitarra elettronica che incorpora un minicomputer, capace di variare voce dal rock al melodico, aggressiva o dolce. O un kit preparato da una fabbrica milanese per chi vuole costruirsi la chitarra da solo (con risultati da tutti professionisti, si assicura); e poi tastiere sofisticatissime, e anche sistemi computer per musicisti.

Nel settore dell'alta fedeltà la cosa più complessa (e nuova) presentata qui alla fiera è un sistema che consente di avere musica, con la qualità dell'Hi-Fi, in ogni ambiente della casa, dal soggiorno al ripostiglio delle scope: è un'apparecchiatura che non solo porta il suono in ogni stanza, ma che è anche comandabile da ognuno degli stessi locali. Di più: può essere usato con radio o giradischi, compact disc o nastro.

Ancora un'ultima curiosità (di una casa italiana), un piccolissimo televisore a colori, schermo di undici pollici, telecomando. La versione più completa ha 99 canali più televideo. Serve per portarselo a spasso.

aveva impensierito non poco gli addetti negli anni immediatamente precedenti. Dopo la crisi, quei 500 miliardi si significano stabilizzazione e addirittura un sia lieve incremento, l'1,4 per cento, sull'anno precedente.

Declina un po' il computer — ma forse è una crisi di assestamento: passa cioè la fase di innamoramento e si attenua la corsa all'acquisto di macchinette buone appena per i videogiochi; pare tuttavia aumentare l'interesse per le più sofisticate apparecchiature, la domanda si orienta su «home computer» capaci di funzioni abbastanza estese. Sale invece, impetuosamente, la videoregistrazione.

Ecco il nuovo «status symbol» della famiglia «in», affa-

scinante macchinetta che consente di congelare fino a quando si voglia il programma o il film per poi vederlo la sera si era a cena da amici, o perché impegni irrimandabili ci trattenevano lontani. Con il videoregistratore, insomma, i campionati mondiali di calcio al Messico potranno essere a qualsiasi ora, senza bisogno di notti bianche; si registra, e poi a comando (possibilmente senza che nessuno ci abbia anticipato il risultato) si vede la partita in tempi e modi opportuni.

E' il videoregistratore, il nuovo re di tutta la gamma delle possibilità di musica e spettacolo a domicilio: 273 miliardi di fatturato l'anno scorso con un salto in più di oltre il 40 per cento sull'anno

precedente, e ciò solo per la parte, come si dice in linguaggio tecnico, dell'«hardware», i soli registratori, senza contare quel che gli italiani hanno speso per il «software», cassette da incidere o incise.

A proposito di cassette incise: l'offerta di film (dai cartoni animati di Disney alle più ardite cose da luci rosse) è vastissima, e viene da tutto il mondo. Siccome anche non sono buone per il nostro sistema televisivo, Pal, c'è chi ha pensato a un televisore (o a un convertitore anche sul sistema francese Secam e su quello americano).

Non va bene invece, non almeno come si vorrebbe, la vendita di strumenti musicali (qui alla mostra milanese c'è di tutto, soprattutto chitarre e quel complicato marchingegno elettronico che si chiamano sintetizzatori, capaci di prestazioni pari a quelle di una grande orchestra). L'anno scorso il fatturato è stato di 258 miliardi, con una flessione di circa il 2 per cento sull'anno precedente (e poteva andar peggio, in termini di fatturato, se non ci fossero stati incrementi di prezzo per molti settori).

Purtroppo, dicono gli esperti, il nostro è un paese di grande tradizione ma di scarsa pratica musicale, e si tende a considerare lo strumento musicale un oggetto da professionisti. Qualcosa di meglio si spera dagli sviluppi, lenti per ora, che potrà avere la recente introduzione dell'educazione musicale nella scuola dell'obbligo.

Toni Capitano

DUE IMPORTANTI RASSEGNE A FIRENZE E BOLOGNA (CON PITTILINGERIE)

La buona notizia per i calzaturieri di casa



Abiti da casa di Liliana Rubechini

L'associazione industriali abbigliamento e maglieria e il centro di Firenze per la moda italiana, con l'organizzazione dell'ente Moda Italia, presentano da ieri a domani il meglio dell'abbigliamento intimo e della moda mare per la primavera-estate 1986. Le imprese del settore sono 204 e occupano 37000 addetti. Nel corso del 1984 il valore della produzione ha raggiunto i 234 miliardi di lire e un'esportazione pari a 308 miliardi.

Nelle sedi espositive del palazzo degli affari e dell'Auditorium, del palazzo dei Congressi di Firenze sono stati presentati pezzi in stile romantico, elegante e leggermente ironico che sviluppano il tema del Settecento, con ricchezze di ricami, sete e pizzi preziosi.

In questa edizione della manifestazione è stata rilanciata l'immagine del «Made in Italy» anche in questo settore che vede negli ultimi tempi un incoraggiante aumento delle esportazioni. Infatti la moderna proposta di articoli rinnovati, con una netta impronta moda è riuscita a superare le barriere che in

passato rendevano la tingerie e la maglieria intima un prodotto a diffusione principalmente nazionale.

Nella sede espositiva della Fortezza Da Basso, invece, si è tenuta la mostra degli stilisti di calzature e l'edizione dedicata alla primavera-estate 1986 della campionaria di Firenze che presenta il meglio delle creazioni dei pellettieri italiani, quasi in contemporanea con il Micam, moda della calzatura, che si chiude domani a Bologna.

Le due mostre si svolgono all'indomani della decisione del Presidente Ronald Reagan che non ha accettato di non bloccare le importazioni di scarpe: ciò ha ridato forza e buonumore ai preoccupati «scarpari» nostrani. Nell'edizione primavera dell'Micam-modà calzature infatti — edizione che si è svolta a Milano nel marzo scorso con la partecipazione di oltre 1.300 espositori — venne illustrata alla stampa e dagli operatori la campagna promozionale in atto negli Stati Uniti a favore della pelletteria «Made in Italy» siglata dal marchio «Stile

italiano». Da questa campagna — ormai si è scongiurato il pericolo del protezionismo ci si attende ora grandi risultati.

Anche in occasione dell'edizione bolognese del Micam-modà calzature verrà presentata dalla stampa e dagli operatori del settore, la campagna promozionale dello «stile italiano» attualmente in atto in Belgio e Olanda — due ottimi mercati che presentano felici prospettive per la calzatura, e per tutta la moda prodotta nel nostro paese.

Certo che non si può più dormire sogni tranquilli: i vari paesi europei, extraeuropei, e persino terroristi dopo anni di tirocinio, non sono eleganti, hanno imparato le lezioni e la loro moda — oggi e intendo crearsela da soli. Prima di tutto per risparmiare. Il made in Italy è perfetto ma il suo costo, molto spesso, è proibitivo. Un esempio vale per tutti: la Germania, anni or sono nostro «grosso» cliente, è oggi quasi completamente autosufficiente.

Elisa Starace Petroni

Continuaz. dalla 16.a pagina

PRIVATO vende terreno edificabile a Padriciano, telef. dopo le ore 20 al 226355. 61481/22
PRIVATO vende appartamento 115 mq libero riscaldamento autonomo zona teatro Rossetti. Tel. 631230. 61489/22
PRIVATO vende box auto con acqua-luce in via Carpineto. Tel. 421884. 61271/22

PRIVATO vende centralissimo Trieste, soggiorno camera cameretta cucinino grande terrazza 33.000.000. Telef. ore passate 410803. 61484/22
PRIVATO vende due stanze soggiorno cucinino servizi centralizzati ascensore, via della Tesa. Tel. 945001-793520. 61494/22

PRIVATO vende appartamento tre stanze servizi S. Pasquale 115. Tel. 726205 ore ufficio. 4608/22
PRIVATO vende Grotta splendida appartamento 130 mq, 50 terrazze, cantina, posto macchina, vista mare. Tel. 421564 ore serali. 61521/22

PRIVATO vende libero 3 camere, camerino, cucina, gabinetto, escluso intermediari. Tel. 62427. 61369/22
PROGETTOCASA San Francesco 6 propone: Corneo, signorile, luminoso, salone, tritanze, cucina, servizi, poggiorio. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Chiarbola, panoramico, recentissimo, soggiorno, bistranze, servizi, poggiorio, 80.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, signorile in villa, soggiorno, bistranze, cucina, servizi, giardino. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Orsera, recente, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiorio. 37.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Opicina, signorile, soggiorno, bistranze, cucina, servizi, terrazza, parco condominiale. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Commerciale, recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiorio. 59.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Barolo, casa d'epoca bifamiliare, vista-mare, taverna, giardino. 230.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Costalunga casetta camera, cucina, servizi, veranda, giardinetto. 40.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Bonomea, recente, vista-mare, soggiorno, bistranze, angolo cottura, terrazza. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Carducci, restaurato, soggiorno, bistranze, servizi, poggiorio. 43.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze stazione, luminoso, salone, quattro stanze, cucina, servizi. 43.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA D'Azeglio, maharaja panoramica, camera, cucina, servizi, soffitta, salotto. 34.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Aurisina terreno edificabile 600 mq. 27.000.000. Contovello casetta da restaurare 36.000.000. 767549. 24/22

PROGETTOCASA Miramare, vista-mare, ampia metratura, terrazze, giardino, trattative riservate. 24/22

Q SETTEFONTANE grazioso mansueto appartamento recente 36 mq circa. 630174. 12/22

Q MADDALENA adiacenze ottimo appartamento soggiorno, camera, cucinotto, poggiorio, ripostiglio. 630175. 12/22

Q ZONA BURLO recentissimo soggiorno camera cucinino bagno poggiorio ripostiglio. 631171. 12/22

Q BELPOGGIO mansarda prontissimo 65 mq circa. 630174. 12/22

Q CENTRALE da ristrutturare soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile doccia. 630175. 12/22

Q COLOGNA affittato appartamento, soggiorno, camera, cucina abitabile, poggiorio, servizi, riscaldamento centrale. 631171. 12/22

Q SISTIANA, perfetto 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina. 630174. 12/22

Q S. GIOVANNI panoramico ottimo appartamento con mansarda riscaldamento centrale recente. 630175. 12/22

Q S. VITO da ristrutturare 2 saloni, 2 camere, cameretta, cucina abitabile, bagno+wc, soffitta ripostiglio. 631171. 12/22

Q PRIMI INGRESSI soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, 2 camere, bagno, box, soffitta, giardino. 630174. 12/22

Q CONTOLEVO casetta rimessa a nuovo, soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio, angolo cottura, cortile. 630175. 12/22

Q MANZONI ottimo appartamento 65 mq circa. 630174. 12/22

Q STADIO recentissimo appartamento in palazzina 75 mq circa posto macchina box. 630175. 12/22

Q PANORAMICO da ristrutturare panorama vista lago 3 stanze cucina servizio. 631171. 12/22

Q VALMAURA 49 mq perfetto appartamento recente riscaldamento centrale. 630174. 12/22

Q ROIANO villetta ampia metratura 600 mq giardino box. 630174. 12/22

Q LUPTIANO villetta a schiera prontissimo recentissimo giardino posto macchina. 631171. 12/22

Q SPIRANA villa indipendente 800 mq terreno box. 630174. 12/22

Q PROPONE box via Commerciale completo di luce elettrica via Garbato compreso luce acqua contatore autonomo. 630175. 12/22

Q FRUILLI casetta buone condizioni panoramica vista mare. 631171. 12/22

Q ADIACENZE S. Giacomo mansueto appartamento camera, cucina, servizi. 630174. 12/22

Q ROIANO recente 2 camere, cucinino, bagno, cantina, ripostiglio riscaldamento centrale. 630175. 12/22

RABINO 762081. Libero Madonna del mare completamente rinnovato soggiorno 3 stanze cucina bagno 55.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Ghega soggiorno 3 camere cucina bagno 48.800.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giusto 5 stanze cucina servizio 46.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo luminoso camera cucina bagno 19.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Bramante ottimo stato ingresso camera cucina bagno 41.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo ingresso camera cucina bagno 31.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Soncini recente appartamento con mansarda vista mare ampio salone con caminetto soggiorno 4 stanze cucina servizi terrazza 189.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Commerciale camera cucina servizio giardino con dominale 14.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo luminoso camera cucina bagno 19.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Canova 2 stanze tinello cucinotto bagno balcone 73.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Giuliana 4 stanze cucina bagno 67.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Canova 2 stanze tinello cucinotto bagno balcone 73.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze 3 stanze cucina servizio da 20.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze Settefontane soggiorno 3 stanze cucina servizio da 25.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Balamonti recente 2 stanze tinello cucinotto bagno balcone 68.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo ingresso camera cucina servizio 28.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Canova 2 stanze tinello cucinotto bagno balcone 73.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Gattari ottimo stato soggiorno 3 stanze cucina ripostiglio 61.000.000. 14/22

RABINO 762081. San Giovanni casetta da ristrutturare 3 camere 2 stanze cucina ripostiglio 46.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero adiacenze ospedale soleggiato camera cucina servizio 68.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Roiano perfetto stato automotone 2 stanze cucina bagno 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno 28.500.000. 14/22

RABINO 762081. Università RABINO 762081. Università cucina bagno giardino 68.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Sistiana recentissimo automotone salone 2 stanze cucina bagno balcone posto macchina 138.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Barbana recente vista mare soggiorno 2 stanze cucinotto bagno 33.000.000. 14/22

RABINO 762081. Libero via Giuliana 2 stanze cucina servizio 18.500.000. 14/22

RABINO 762081. Libero Politeama rinnovato soggiorno camera cucina bagno 35.500.000. 14/22

CRONACHE DELLO SPORT

Udinese e Triestina al «via» con diversi traguardi

Quei 47 punti non bastati lo scorso campionato...

Il tempo passa in fretta, oppure Campobasso-Triestina è appena dietro l'angolo? Forse l'incubo di quella partita, l'atmosfera cupa avvertita nel ritiro alle «Nuvolette» di Vinchiato, l'incertezza che ancora aleggiava sulla risposta che l'allenatore in carica doveva dare al presidente. Il bagaglio disperato a un'ultima speranza di rimediare in extremis ai pareggi con Lecce e Monza; tutto questo assieme da toni negativi a quel ricordo, come di una cosa sgradita, da dimenticare in fretta. Per questo Campobasso-Triestina è vicina ma è anche lontana. E poi è cambiato molto da allora: è venuto Ferrari, è tornato Piedimonte, la squadra adesso riesce a sorridere, anche se obiettivamente non ha finora mostrato di averne i motivi.

Parte il nuovo campionato, si vuol dire, con addosso quei 47 punti che formano un bagaglio prezioso ma inutile dello scorso anno. Un termine di paragone con il quale la Triestina di Ferrari dovrà misurarsi. Senza complessi, senza ombre. Ci sono già stati errori comportamentali, a questo proposito; sarebbe deleterio ripeterli.

La Triestina parte per vincere, quanto meno per arrivare terza. Già, nessuno osa proclamargli; affermarlo non porta bene, come si dice. Ma la verità è questa: negarla sarebbe assurdo, perché controprodotto. C'è un filo da ricucire fra società e tifosi. Il rapporto lo scorso anno è stato freddo, per vari motivi, forse a tutti noti e che è inutile o ingeneroso ribadire. Si tratta di riacquistare credibilità e ciò deve avvenire in primo luogo con i risultati, accompagnati sperabilmente dal bel gioco, poi con lo stabilire un rapporto fiduciario fra squadra e pubblico, fra società e tifosi.

Si sa che il pubblico è valida componente dei successi di una squadra. La larga presenza conta per la cassa, ma è anche fattore morale indiscutibile. Una presenza «viva», partecipe cioè del gioco, dell'andamento della partita. Il pubblico triestino non si entusiasma facilmente. Ma se la squadra corrisponde per impegno, per dedizione, lo abbiamo visto tante volte appagato e plaudente anche se il risultato non era completamente positivo.

Si parte per la grande avventura. La Triestina quest'anno ha cercato di rinforzare l'organico che lo scorso anno era andato via senza la promozione. La permanenza di De Falco, Romano e Bistazzoni costituisce già un valido acquisto. Poi si deve ricordare Cinnello, una punta abile nel gioco di testa, e che a Trieste mancava da tempo immemorabile (averlo avuto l'altro anno, a quest'ora sarebbero altre squadre ospiti del «Grezar»). Si deve osservare la patteggiata varina, certo da non sottovalutare solo perché proveniente da squadre retrocesse. E da ultimo Menichini, un libero di esperienza, che ha rifinito la «rosa» e sperabilmente portato sicurezza nelle retrovie.

Il campionato parte con l'auspicio che non sia toccato dalla violenza. A Trieste speriamo che sia fra gli ultimi giocati al «Grezar». Anche per questo «salto» Trieste è più che matura.

Dante di Ragogna

GLI ALABARDATI SENZA DI GIOVANNI MENTRE L'IMPIEGO DI MENICHINI È DUBBIO

Contro l'Arezzo s'inizia l'avventura De Falco: «Adesso passiamo ai fatti»

Stadio «Grezar», ore 16: si riparte. Un altro campionato di B. un'altra corsa piena di speranza. Illudersi è peggio che illudere, ma sperare è lecito. Via con la speranza dunque.

Dice capitano De Falco, parlando prima per se stesso, poi per la squadra: «Con quale spirito parto in questo campionato? Non ho bisogno di dimostrare, devo solo confermare. E sono convinto che con Cinnello al mio fianco, tutto sarà perfino più semplice. La squadra? La vera Triestina non è certo quella di mercoledì sera. E lo faremo vedere subito. Ci sono partite in cui mancano gli stimoli e allora tutto va male. Certe partite nascono storte, eppure nel

primo tempo abbiamo avuto quattro palli gol che meritavano miglior sorte. Ecco, in questo momento la Triestina è «vista» male, ma non la prenderemo così brutta. La Triestina in campionato sarà diversa: questo sento di poterlo affermare a nome di tutti i miei compagni. Ci sono ancora alcuni problemi da risolvere, dovuti all'inserimento dei nuovi. Ma non c'è da affrettarsi, il tempo rimedierà. Ecco, ci vuole un po' di misura anche nei giudizi: dopo l'incontro con il Torino siamo stati portati alle stelle, dopo quello con la Sambenedettese si è visto tutto nero. C'è una via di mezzo, vero?».

Prende fiato De Falco, e prosegue: «Giugno, luglio e

agosto sono i mesi delle parole. Arriva settembre, contano i fatti. Cosa posso annunciare in prospettiva? Sono pieno di fiducia, inutile ribadirlo: sono rimasto a Trieste per questo motivo. Non so se vinceremo il campionato, ma sicuramente a lottare ci sarà anche la Triestina. Un augurio ai tifosi? Che si divertano. Un invito? Che abbiano un po' di pazienza. E soprattutto che ci aiutino. Senza il loro sostegno, senza la comprensione dei tifosi, il nostro sforzo è più difficile. Sono certo che questo aiuto non ci mancherà e allora il grande traguardo sarà accessibile».

Così parlò De Falco. Un impegno da uomo, senza smargiassate, da vero capitano di un manipolo di ragazzi

responsabilizzati a dovere da Ferrari, l'allenatore dal sorriso sotto i baffi, ma pronto anche a digrignare i denti quando le cose non vanno per il giusto verso.

Ieri mattina l'allenamento conclusivo a Basovizza ha riservato tre spiacevoli novità: l'indisponibilità certa di Di Giovanni, se vogliamo già scontata; quella probabile di Orlando e quella altrettanto probabile di Menichini. Vediamo di che cosa si tratta.

Di Giovanni contro la Sambenedettese si è scontrato con il portiere Braglia, riportando una distorsione al ginocchio sinistro. Continuare a giocare tutta la partita non gli ha giovato di certo. «Ho scelto di continuare — spiega il pelermitano — perché di certi infortuni a caldo non te ne accorgi. Certo, mi piange il cuore per non essere all'esordio di campionato, ma non posso farci nulla. Spero di esserci a Campobasso. La squadra? Verrà fuori, eccome. Se dovesse essere davvero quella di mercoledì, sarebbe da chiudere subito».

Menichini ha pagato forse l'eccesso di sforzi cui si è sottoposto dopo l'arrivo a Trieste, ancora a corto di preparazione: allenamenti, partita a Busto, partita al «Grezar» con la Samb. Avverte un dolore al quadruplice sinistro. Proverà prima dell'inizio, se stamane si sveglierà senza dolori. Diversamente Ferrari non potrà pensare a lui, per non rischiare malanni di più lunga guarigione.

Orlando ha una caviglia acciaccata, frutto di una botta accusata a Busto. Ieri mattina ha interrotto a metà l'allenamento.

Dice Menichini: «Bisogna abituarsi al gioco chiuso degli avversari: ogni partita sarà così per noi, in casa, difficile stannoli. Ma bisogna avere fiducia: la squadra è buona, crescerà di colpo appena l'affiatamento sarà completo».

Ferrari non piange per i tre infortunati: «La «rosa» è

abbastanza folta, ho già sperimentato tutti i giocatori disponibili, quindi ci sono diverse soluzioni. Se non potrà giocare Menichini, tornerà Braglia a fare il libero. È disponibile anche Chiarenza, che ha scontato le squalifiche. Vedremo cosa fare. Certo, questa partita bisogna vincerla, per acquisire tranquillità. Non sarà facile con l'Arezzo, bisognerà cercare di sbloccare il risultato. E chiedo pazienza al pubblico se ci dovesse essere qualche passaggio all'indietro: talvolta serve anche quello. Ma pensiamo al «via» con ottimismo, senza sfrontatezza. È un'avventura che dobbiamo vivere responsabilmente, con il massimo impegno».

D. d. R.

Un trono per il capitano?



Capitan De Falco scatenato a rete: i tifosi alabardati lo attendono così, anche con la speranza che guadagni il posto di cannoniere, sottrattogli lo scorso anno con i rigori concessi al Bari, a favore di Bivi... (Itafoto)

LA SERIE «A» È TRAGUARDO AMBITO MA IL CAMMINO È DIFFICILE

L'umore dei tifosi è la speranza

Ci sono tifosi e tifosi. Ci sono quelli che dopo un paio di prove balbettanti della propria squadra stracciano già l'abbonamento (a Palermo lo fanno spesso), giurando di non mettere più piede allo stadio e ci sono quelli più riflessivi che non si esaltano facilmente ma che neanche mandano precipitosamente al diavolo i propri beniamini.

Esemplari di questa seconda specie a Trieste ce ne sono a josa e alcuni di loro ieri mattina erano presenti a Basovizza per l'ultimo lavoro di rifinitura della formazione di Ferrari prima dell'atteso incontro con l'Arezzo. Dalle nostre parti non si va, quindi, in svenimento alla vista di De Falco.

Nonostante la presenza del sole la temperatura a Basovizza non era troppo elevata e il vento accarezzava neanche troppo delicatamente gli alberi che circondano il rettangolo di gioco. Alle 10.30, però,

un centinaio di sostenitori alabardati passavano al setaccio con gli occhi Cinnello e compagnia.

«Rispetto allo scorso anno — è il parere di Carlo Giurevich — la Triestina l'ho trovata migliorata. Non bisogna lasciarsi spaventare dall'esito di queste prime partite, è il campionato che conta. Sono dell'avviso che l'innesco di Menichini ha assestato la difesa. Per quanto concerne la lotta per la promozione, prima della Triestina metterei la Lazio che probabilmente andrà da parte della Federazione dei favori che ha avuto il Bari. Contro l'Arezzo l'uno fisso è d'obbligo».

I test di Coppa Italia hanno un'importanza relativa spiega Walter Cavrini — perché contro le formazioni di serie inferiore è sempre difficile giocare. La Triestina comunque è ancora alla ricerca d'un buon alchimista che rag-

giungerà con il tempo. Questa squadra ha 95 probabilità su 100 di salire in serie A».

Il folcloristico Amleto Corradini, il romanaccio tifoso dell'alabarda, è salito a Basovizza con il suo scooter battente bandiera rossoalabardata: «Ho nel cuore prima la Roma e poi la Triestina. La squadra di Ferrari quest'anno è grandissima ed è composta da bravi ragazzi. Penso che potrà finalmente fare il grande salto. Se ciò avverrà verterà la città con 80 rigori di pittura bianca, a costo di finire al Coroneo».

Roberto Burlo è più realista. «La Triestina finora non ha entusiasmato; speriamo che faccia meglio in campionato. L'attacco con De Falco e Cinnello è comunque formidabile e Menichini in difesa è una garanzia».

«Gli alabardati — sono parole di Aldo Deozzi — li ho visti solo con l'Inter e ne ho ricavato una buona impressione. Il collettivo è di prim'ordine, probabilmente migliore di quello della stagione passata. Gli incontri di Coppa Italia non fanno testo, mentre è indispensabile partire con il piede giusto in campionato».

«Le squadre che solitamente vincono tutto in Coppa — la tesi di Ricciotti Cremese — si fermano presto per strada. La compagine di Ferrari mi sembra molto equilibrata. Due punte come De Falco e Cinnello nella serie cadetta non esistono e Romano è diventato il leader del complesso».

Maurizio Cattaruzza

Di corsa, appassionatamente



Triestina, allenamento di rifinitura: tutti di corsa, appassionatamente, agli ordini di Enzo Ferrari. C'era un bel borino, ieri mattina a Basovizza: per chi soffierà oggi, fra Triestina e Arezzo? (Itafoto)

L'UDINESE INIZIA IL CAMPIONATO OSPITANDO ALLE 16 IL TORINO ALLO STADIO FRIULI

Edinho ci sarà e Vinicio sorride fiducioso

UDINESE — Edinho ci sarà. L'udinese si presenta questo pomeriggio davanti al suo pubblico per la prima partita di campionato con il brasiliano. Come si conviene lo staff bianconero preferisce non parlare di certezze nell'impiego del libero, e si rimanda all'ultimo momento, al riscaldamento negli spogliatoi, il sì definitivo. Ieri mattina comunque Edinho ha lavorato di buona lena: «Oggi corrie oggi — ha detto al termine dell'allenamento — dico che sarà in campo, anche se tutte le riserve venisse sciolte all'ultimo momento».

Anche Vinicio sceglie la via della prudenza, seppur con un sorriso così sulle labbra: «C'è qualche percentuale di dubbio per quel che riguarda l'utilizzo di Edinho, per il resto tutto ok». Con Barbadillo che si allena in palestra e con Tagliari che osserva i compagni appoggiati alle stampe, in infermeria non c'è nessun altro. Questo significa che anche Chierico non man-

cherà all'appuntamento dell'esordio.

Chiariti gli ultimi dubbi sulla formazione l'argomento preferito da tutti è il Torino. «Non è certo un avvio in discesa — mette le mani avanti Vinicio — il Torino, non dimentichiamolo, è vice campione d'Italia e quest'anno punta dritto dritto allo scudetto. Si aggiunga poi che in trasferta è decisamente più pericoloso che in casa: insomma, sarà una partita difficile».

Senza Tagliari, che proprio ieri pomeriggio è partito per Saint Etienne, dove domani sarà visitato dal prof. Bousquet, per Vinicio insorgono anche problemi di ordine tattico: «Chiarimento — spiega l'allenatore — c'è qualche giocatore che avrà compiti diversi, che dovrà stare maggiormente attento al collegamento fra i vari reparti, e anche a coprire le proiezioni offensive di Edinho». Vinicio svela anche che su Schacher andrà Galparoli, mentre

Comi sarà preso in consegna da Baroni.

Ma qual è il clima della squadra alla vigilia del debutto in campionato? Ne parla Carnevale: «C'è molto entusiasmo, la squadra è in forma».

Partite italiane alla Tv brasiliana

RIO DE JANEIRO — La televisione «Globo», la maggiore del Brasile, ha reso noto di aver acquistato dalla Rai tutti i diritti per la trasmissione in Brasile delle partite del campionato italiano, oltre alla sintesi dei gol realizzati ogni domenica, nonostante l'assenza della Serie A degli assi brasiliani Zico, Falcao e Socrates.

La «Globo», sull'esempio di quanto ha fatto lo scorso anno, trasmetterà in diretta una partita e, la sera, nel programma di sintesi, tutte le reti segnate nei tornei brasiliani, mostrerà anche quelli del campionato italiano.

Cosa ci aspettiamo dalla partita con il Torino? La conferma di quanto visto fino a oggi, e in particolare di quanto messo in mostra in Coppa Italia, contro squadre, peraltro, di buon livello: si pensi a Cagliari, al Genoa e allo stesso Milan sconfitto mercoledì sera».

La squadra è in forma, Carnevale anche: la sua Coppa Italia è stata scoppettante. «Chiarimento voglio continuare la mia serie positiva, mi sento molto bene, ci tengo a segnare anche in campionato: a luglio ho promesso dieci gol, chissà che il primo non venga già nella partita contro il Torino. Anche la formula a una punta predispota dal mister si sta dimostrando efficace: abbiamo lavorato molto nel corso della preparazione e i risultati stanno arrivando, con gli inserimenti in avanti anche dei miei compagni».

Per l'esordio in campionato, Vinicio si augura un risultato di prestigio: «I ragazzi si meritano un «in bocca al lupo»,

grande così: stanno lavorando molto bene, i risultati non possono non arrivare». Intanto è giunto in Friuli il Torino di Gigi Radice, orfano di Pietro Mariani che si è procurato una lesione al tendine di Achille e dovrà ancora una volta rimanere lontano dai campi di gioco per alcuni mesi. Ma questo non è l'unico problema che assilla Radice: Danova deve infatti rimanere fermo un mese e qualche dubbio accompagna anche Beruatto, non ancora al 100 per cento sicuro di essere in campo al Friuli».

Queste le formazioni che scenderanno in campo alle 16 agli ordini di D'Elia:

Udinese: Brini, Galparoli, Baroni, Storgato, Edinho, De Agostini, Chierico, Colombo, Carnevale, Milano, Crisci-manni.

Torino: Martina, Corradini, Francini, Zaccarelli, Jun, Beruatto (Ferr), Fleggi, Sabato, Schacher, Dossena, Comi.

Guido Barella

MEMORIAL RACE

Primorje 3
Kras 6

PRIMORJE: Colautti (46'), Micor, Stocca, Husu W., Pantoni, Samese, Livan, Stare, Manzin (Roiaz), Olivo D., Olivo L., Dinaoi (75' Castriotta).

KRAS: Adamic, Sugan, Gnezda, (Tercon), Puric, Scabar, Vullata, Debernardi, Vi-dali, Puntar, Cossutta.

Nella seconda giornata del Memorial Race la squadra organizzata, il Primorje è stata costretta alla resa dal Kras dopo i calci di rigore. Dal dischetto la formazione ospite ha fatto centro quattro volte su cinque, mentre i giallorossi sono riusciti a trasformare solo un penalty.

Era stato proprio il Kras nel primo tempo a passare in vantaggio su calcio di rigore. Nella ripresa la reazione del Primorje non si faceva attendere e ben presto riportava in equilibrio le sorti dell'incontro grazie a una autorete di Vidali. I locali a questo punto ribattono del tutto il risultato con un gol di Dario Olivo, ma il Kras non si dava per vinto. Terson M. fissava il risultato sul 2 a 2 e poi cominciava la sarabanda dei rigori che condannavano inequivocabilmente la squadra di Pro-secco.

Guido Barella

DISCORSO DI SORDILLO E MATTARESE AI GIUDICI DI GARA

Un torneo miliardario nelle mani di una classe arbitrale dilettante

COPANELLO — Concludendo i lavori del raduno degli arbitri di serie A organizzati dalla Can (commissione arbitrale nazionale) a Copanello, il presidente della Federazione Italiana gioco calcio, Federico Sordillo, ha sottolineato che «quest'anno l'impegno della Federazione è quello del rinnovamento nella continuità, conservando il patrimonio acquisito nel passato e cambiando quanto di sbagliato è stato fatto».

Sordillo ha ricordato agli arbitri che «essi sono costantemente sotto l'occhio dell'opinione pubblica, per il naturale sospetto che deriva dal fatto di operare in un ambiente in cui oggi si agitano interessi di miliardi. La classe arbitrale italiana — ha detto Sordillo — è una delle migliori del mondo e ciò viene confermato dal fatto che in Europa è la nostra nazione ad avere la maggior rappresentativa di arbitri internazionali».

Antonio Mattarese, presi-

dente della Lega, parlando delle innovazioni nel metodo di designazione degli arbitri, ha sottolineato l'importanza del lavoro che è stato fatto in passato dalla vecchia Can e ha detto che «la famiglia del calcio è come la chiesa: si muove, ma si muove lentamente. Le accelerazioni ci devono essere, ma devono essere fatte in modo da essere comprese da tutti».

Riferendosi ai rapporti con la stampa, Mattarese ha ricordato l'importanza del lavoro dei giornalisti.

Mattarese ha detto che «siamo attraversando una delle fasi più critiche del calcio italiano: dopo il campionato del mondo in Spagna e l'arrivo degli stranieri che hanno elevato il grado di spettacolarità degli incontri, abbiamo raggiunto il massimo storico degli spettatori e ora è naturale attendersi una leggera flessione di interesse nei nostri confronti, inoltre non si può negare l'importan-

za di ciò che è avvenuto a Bruxelles. Però si deve dire che noi non ci identifichiamo con una realtà che non è la nostra: noi da Bruxelles abbiamo riportato indietro i morti. E forse — ha aggiunto Mattarese — non è il caso di calcolare la mano sulla violenza perché il fatto di parlarne può generare altra violenza e questo significherebbe la fine del calcio. Ci siamo incontrati con il ministro Scalfaro e abbiamo fatto il nostro dovere, ora lo Stato deve prendersi le proprie responsabilità».

Il presidente dell'Aia (Associazione italiana arbitri) Giulio Campanati, nel suo intervento ha chiesto alla Can di vigilare sulla condotta degli arbitri, per tutelare gli interessi della categoria e il responsabile della Can, Cesare Gussani, ha sottolineato che «la commissione, attraverso la designazione degli arbitri, ha il compito di gestire la regolarità e la credibilità del campionato».

Il calcio della domenica

SERIE A

Atalanta-Roma (Mattai)
Bari-Milan (Lanese)
Fiorentina-Sampdoria (Casarin)
Inter-Pisa (Lombardo)
Juventus-Avellino (Coppetelli)
Napoli-Como (Biancardi)
Udinese-Torino (D'Elia)
Verona-Lecce (Lo Bello)

SERIE B

Cagliari-Cremonese (Sguiz-zato)
Catania-Brescia (Cornietti)
Genoa-Campobasso (Cassi)
Lazio-Palermo (Esposito)
Monza-Vicenza, (D'Inno-cenzo)
Perugia-Catanzaro (Luci)
Pesara-Bologna (Gabbrielli)
Sambenedettese-Empoli (Leni)
Triestina-Arezzo (Tubertini)

Coppa Italia dilettanti

Cordenonese-P. Aviano
Sacliese-Centro Mobile
Sanvitese-Spal
Pasianese-Junior
Tarcentina-Cussignacco
Cormonese-Pieris
P. Cervignano-Sangiorgia

Coppa Regione

Chiasso-Fiume Veneto
Auda-Rive d'Arcano
Vignale-Tiaventina
Vibate-Spillerberg
Reanes-Spillerberg Ud
Civildale-Serenissima
Natisone-S. Maria La Longa
Tavagnale-Virtus Tolmezzo
Aurora-Pagnacco
Valnatisone-Savognese
Lignano-Latisanotta

Ruda-Terzo

P. Fiumicello-Gradese
Sevegliano-Rivignano
S. Canzian-Staranzano
Ronchi-P. Romans
Mossa-Lucino
Auda-S. Anna-Piedimonte
S. Luigi-Portitudo
Libertas-S. Sergio
Vivai Busà-S. Marco Sistiana
Edile Adriatica-Stock
Vesna-S. Nazario

Abbonamenti Triestina: 5391

Conteggio fino a ieri sera degli abbonamenti alle partite della Triestina: sottoscrizioni Utat 2874, presso Triestina Club 2517; totale abbonamenti 5391.

Paracadutisti dal cielo sul «Grezar»

La serie A non arriverà dal cielo, ha detto Ferrari. Ma oggi dal cielo arriveranno i paracadutisti, per recare al «Grezar» la bandiera alabardata, i fiori per De Falco e il pallone per la partita. Inizio della esibizione alle 15.30. Anche una ragazza fra gli ardimentosi, la cui discesa sarà commentata da bordo campo. Organizzazione Centro coordinamento Triestina Club.

«Telequattro» e «Caffè»

Torna il calcio campionato, si ripresentano le rubriche più seguite. Telequattro annuncia per ogni domenica alle 19.30, con replica alle 23, il programma della domenica. Al lunedì dalle 19 «Caffè dello sport», con replica alle 23; ospiti di Giovanni Marzini giornalisti specializzati e protagonisti della domenica.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«Cin cin» per il Leone



Venezia — La regista Agnès Varda ha festeggiato con un gruppo di amici il Leone d'Oro vinto con «Senza tetto né legge», il film che sarà distribuito in Italia dalla Academy Film: «Non so se il mio sia stato il miglior film in concorso a Venezia — ha detto la Varda — ma ovviamente sono felice. Mi dispiace solo che non sia stata premiata Sandrine Bonnaire per la sua splendida interpretazione». Quanto ai prossimi impegni, non è escluso un film della regista francese con la partecipazione di Monica Vitti

(Telefoto Ansa)

CHI È JOSÉ CARLOS COCARELLI, VINCITORE DEL CONCORSO «BUSONI»

Suona accarezzando la tastiera il brasiliano dal nome italiano

Minuto, bruno, fa uso di uno sgabello altissimo per cui sembra che suoni in piedi

BOLZANO — José Carlos Cocarelli ha così scritto per sempre il proprio nome nell'albo d'oro del prestigioso Concorso «Busoni» di Bolzano. Il primo premio assoluto gli è stato attribuito all'unanimità, segno evidente che questo ventiseienne carismatico s'era staccato dal lotto nel giudizio della commissione giudicatrice (Stuppper, Badura-Skoda, De Rosa, Lorenz, Maisenberg, Nasedkin, Perticaroli, Orozco, Yamazaki, Tipo, Vidusso) fin dalle prime prove eliminatorie, confermando la propria supremazia anche nella propria casa da compositore.

Assegnato dall'Orchestra stabile «Haydn», finalmente all'altezza del compito anche per le virtù direttoriali del maestro Karl Martin, Cocarelli ha offerto una sensibillissima interpretazione del Con-

certo in fa minore di Chopin, accarezzando la tastiera, sfoggiando astuzie da artista consumato, blandendo l'ascolto con timbri soavi e con del pianissimo al limite della percezione. Può insospettire, un po' come il Pogorelich prima maniera, per certe ricercatezze che appaiono sofisticate, ma piace di sicuro al pubblico: dovendo paragonarlo a qualche pianista famoso, faremo il nome di Bruno Gelber.

Minuto, bruno, facendo uso di uno sgabello altissimo per cui sembra che suoni in piedi, Cocarelli è un magnifico prodotto di scuola sudamericana; ha iniziato a studiare il pianoforte a Rio con la madre a sei anni, ha presto vinto numerosi concorsi nazionali; ha frequentato alcuni corsi di perfezionamento grazie a delle borse di studio, attualmente

segue quelli di Mercedes De Silva-Telles, una delle allieve predilette di Arrau, a Parigi. È il secondo brasiliano a vincere il «Busoni», dopo Arnaldo Cohen.

Non gli è mancato l'apporto e l'entusiasmo del pubblico, il quale, come in una sorta di sacrificio, reclama a gran voce un primo premio e che quest'anno, considerato l'alto livello dei partecipanti, sarebbe rimasto doppiamente deluso in presenza di una fumata nera. Oltre 170 domande di partecipazione erano pervenute alla segreteria della competizione ed anche tenendo conto delle defezioni, i cento rimasti costituiscono una cifra da vertigine: da un lato indica l'ottima salute della manifestazione, dall'altro sottopone la giuria ad un lavoro massacrante.

Alcune novità hanno contraddistinto la presente edizione, la trentaseiesima della serie. La sala del Conservatorio ha fatto toletta, rinnovandosi nelle poltroncine, migliorandosi nell'acustica. C'è stato un ritorno massiccio di concorrenti russi e la loro migliore classificata, Natalia Vlasenko, avrebbe meritato qualcosa di più del terzo premio assegnatole dalla giuria.

IL «PATRON» DI SANREMO

«Adesso canto io» Parola di Ravera

Venerdì prossimo sarà ospite di Radiouno

ROMA — «Sono stanco di essere costantemente al centro di polemiche ad illazioni quanto meno offensive. La mia pazienza è stata messa troppo a dura prova perché continui a incassare insulti gratuiti senza reagire. Adesso canto io: ho in mente di scrivere un libro su certi retroscena della musica leggera italiana. Quando uscirà ne vedrete delle belle».

Così dice Gianni Ravera, patron del Festival di Sanremo e di numerose altre manifestazioni canore, che venerdì 13 settembre sarà ospite delle «Canzoni della nostra vita», il programma di Anna Benassi, Giorgio Guarna e Giuseppe Nava, in onda tutti i giorni — tranne il sabato e la domenica — dalle 9 alle 11 su Radiouno. Ravera che, polemiche a parte, tratterà una breve sto-

ria del Festival di Sanremo e dei suoi protagonisti, conclude una settimana di trasmissioni che attraverso le canzoni più famose intendono rievocare alcuni momenti particolari del nostro passato antico e recente.

Si comincia domani con Arrigo Petacco per ricordare il periodo della seconda guerra mondiale. Seguiranno Ruggero Orlando (la storia della radio a passo di carica) e il Quartetto Cetra (personaggi e avvenimenti di ieri e di oggi visti con affettuosa ironia).

■ 200 MILIONI — Raitre metterà a disposizione la somma di 200 milioni di lire, nel 1986, per produrre un film a basso costo realizzato da un giovane regista, scelto attraverso una rigida selezione: concorso. Lo ha reso noto il direttore di Raitre, Giuseppe Rossini.

UN'ESPERIENZA «TRIESTINA» DELLA MOSTRA APPENA ARCHIVIATA

«Statici» e «dinamici» al Lido ma la vera competizione dov'è?

VENEZIA — La 42.a Mostra del cinema è archiviata. I reduci tornano a casa. Oltre al nostro cronista, c'è il duo triestino protagonista di «La malattia del vivere»: Mario, autore e interprete della commedia e del film, e Marino Maranzana, regista esordiente. Ecco, in breve, qual è stata la loro esperienza al Lido.

La hall dell'Excelsior si trasforma nei dodici giorni della manifestazione in una sorta di «piazza mercato» popolata da due categorie diverse di persone: gli statici e i dinamici. Gli statici s'appostano nei salottini, dietro le colonne, sulle soglie delle entrate, pronti a catturare con lo sguardo, il gesto, la voce le vittime del momento, siano esse produttori, giornalisti, dirigenti televisivi, attori e così via. I dinamici (detti anche «nomadi del parquet») non conoscono requie, transitano da un lato all'altro della sala e, con abilità da Dea Kuli, riescono (sempre in movimen-

to) a dar la mano a più persone e contemporaneamente a rivolgere cenni d'attesa ad altre, distanti 30-40 metri. Spesso lo «statico» e il «dinamico» s'incontrano e allora l'abbraccio è furibondo: il primo non molla la presa, il secondo trascina il corpo avvolgendo dell'altro nella sua inarrestabile corsa.

Tutto ciò avviene senza apparente partecipazione emotiva, come se tutti eseguissero la callista coreografia di un ballo demenziale dove tutti e allo stesso tempo vorrebbero essere primi ballerini.

Marino Maranzana

Non bisogna dimenticare che in alcuni luoghi deputati ci sono le proiezioni dei film. Esse avvengono con un ritmo vertiginoso e creano un meccanismo distaccato dalle persone — registi, attori, produttori — che sono gli autori dei film stessi. Fra questi tanti film c'è anche il nostro e si riesce a trovare un breve momento per andarcene a vedere. Infatti siamo stati «invitati» per questo. Lo vediamo, insieme al pubblico, nell'assoluta impotenza. La proiezione s'innocua inesorabilmente le nostre buone o non buone trovate. Ci accorgiamo di tutto, ma il meccanismo rigido impedisce qualsiasi ripensamento.

Poi c'è un dibattito in cui si spiega al pubblico ciò che credevamo di aver già spiegato con la nostra opera.

Mi vien fatto di pensare che alla Mostra, forse, non ci dovrebbero essere gli autori dei film. La competizione avviene tra pellicole, che se anche contengono idee, lavoro sogni ed ambizioni, sono sempre inesorabilmente lontane dalle persone che le hanno ideate. Hanno una vita di per sé, ineccepibile. Se competizione ha da essere, io credo sia migliore tra esseri viventi.

La competizione vera, in questo caso, quando anche schizofrenica, è quella che avviene forsenatamente nella hall dell'Excelsior.

Mario Maranzana

■ BUCCI — Flavio Bucci sarà membro della giuria del decimo festival cinematografico di Montecatini, nel 1986. L'attore italiano fu premiato nel 1976 come protagonista di «Ligabue».

È MORTO IERI A FIRENZE IL MUSICISTA FRANCO FERRARA, 75 ANNI

Ha concluso la sua vita nella musica il maestro dei direttori d'orchestra

FIRENZE — È morto ieri il maestro Franco Ferrara. Aveva 75 anni. Si trovava a Firenze in quanto componente della giuria del quarto concorso internazionale per direttori d'orchestra «Vittorio Gui», quando è stato colto da male.

Il musicista, che aveva avuto tra i suoi allievi anche Claudio Abbado, era stato insignito il 1. settembre a Venezia, insieme con Gianandrea Gavazzeni, del premio «Una vita nella musica».

«La carriera di Ferrara, con cui sono amico da anni, per motivi di salute si svolgeva da tanti anni lontana dal podio, ma nel mondo della musica tutti sono d'accordo che sarebbe stato il più grande della nostra generazione. Lo vidi dirigere prima della guerra e lo ricordo come un avvenimento eccezionale». Così Gianandrea Gavazzeni nei giorni scorsi a Venezia, dove era per ricevere il prestigioso premio «Una vita nella musica» insieme con Franco Ferrara, parlava del collega, scomparso non a caso, scomparso non nemmeno una settimana

musicisti bisogna costringersi a un grande, umile lavoro, con pazienza infinita: «Il lavoro ha occupato tutti i giorni della mia vita, perché della musica non si arriva mai alla fine e si scopre qualcosa di nuovo in ciò che si credeva già di conoscere bene».

Il mondo musicale, che lo ha sempre affascinato («Amo tutta la musica di tutti i tempi, anche quella leggera di una volta e il jazz») e che ha sperimentato in tutte le sue possibilità (ha anche composto musica), oggi lo lasciava un po' perplesso. Trovava che la musica oggi è diventata un puro e semplice consumo con l'invasione di dischi e il moltiplicarsi infinito di concerti e, citando una riflessione di Gavazzeni, «il suono è stanco», aggiungeva «deve riposare».

Paolo Petroni



IL «GRUPPO INCONTRO» E IL «CONDOTTI» DI CODROIPO

Due cori in Piazza Vecchia

Per la rassegna «Trieste Estate 1985», organizzata dalla galleria «Il Tribbino», si sono esibiti nei giorni scorsi in Piazza Vecchia due complessi corali.

Il «Gruppo Incontro» è un sodalizio musicale di giovani, istruito e guidato prima da Rita e Maria Susovskij, e ora diretto da uno dei maestri delle nuove leve, Stefano Sacher, che cura le forme musicali antiche coltivando anche il folklore internazionale; si avvale inoltre da anni della collaborazione del flautista Stefano Casaccia.

L'insieme corale e strumentale è molto affascinante, sia per la particolare grazia delle voci sia per il timbro suadente degli strumenti impiegati. Efficaci i madrigali di Orlando di Lasso e la canzone satirica di Pierre Certon, autore del '500 francese che ironizza sulle maldicenze del popolino, raffinata la villotta di Filippo Azzaio, «Al di, dolce ben mio», sobrio e severo il corale di Bach, seguita una applaudita antologia di canti popolari, interpretati con molta scorsevolezza.

Il «Gruppo Incontro» ha saputo passare dall'intensità della melodia veldostana al rapido ritmo asintotico del canto popolare greco alla focosa «zamba» argentina, con ammirevole disinvoltura interpretativa.

Il secondo coro, il «Condotti» di Codroipo diretto da Gilberto Pressacco, ha cantato nella chiesa del Rosario: è un

complesso specializzato nella ricerca musicologica sulle origini del canto corale. Il programma presentato era molto interessante e ben articolato cronologicamente. Fra le semplici monodie, tratte dai codici di Civildale e di Parigi, che risalgono alla fine dell'ottavo secolo, spiccano il canto «Mecum Timavi» e l'Inno a S. Ermacora, patrono di Aquileia; quindi si sviluppano i «discanti», brani a due voci che segnano l'inizio sperimentale di una forma di polifonia. Segue l'Ars nova e la lauda rinascimentale di Pietro Ca-

preto, musicista pordenonese.

Dopo la parte didattica, il coro «Condotti» si abbandonava con maggiore slancio e ricchezza vocale alla letteratura religiosa moderna, in particolare agli spirituali. Una deliziosa sorpresa ci veniva offerta con due brani di autori contemporanei, Mario Montico, udinese, e il triestino Antonio Illersberg, che brillava di luce propria con un inquietante e geniale «Benedictus» tratto da una Messa di rarissima esecuzione.

Liliana Bamboschek



**GIORNATE
dell'AGRICOLTURA 1985**

CENTRO CULTURALE «F. PRESEREN»
DI BAGNOLI DELLA ROSANDRA

DAL 12 AL 16 SETTEMBRE

MOSTRE • TAVOLE ROTONDE • VENDITA MACCHINE
ED ARTICOLI PER L'AGRICOLTURA • ASSAGGI LATTE,
FORMAGGIO ED OLIO • VINO NOSTRANO • CUCINA
CASALINGA • SPETTACOLI • GIOCHI • DIVERTIMENTI

INAUGURATA IERI LA NUOVA STAGIONE

Spettatori «giudici» dei film all'Ariston

Si apre all'insegna della novità la stagione cinematografica 1985-86 del cinema Ariston, inaugurata ieri con «Il fu Mattia Pascal» di Mario Monicelli.

La sala di viale Romolo Gessi è apparsa infatti agli spettatori completamente rinnovata e abbellita. Al maggiore confort dell'ambiente si deve aggiungere anche un notevole miglioramento dell'apparato tecnico: sono nuovi lo schermo e l'impianto di diffusione hi-fi, un sistema Dolby Stereo tra i più sofisticati presenti sul mercato, uno dei migliori in Italia.

E da segnalare, poi, una trasformazione dell'ormai tradizionale meccanismo del Festival dei film: sarà il pubblico, e non più una giuria di esperti, a scegliere i migliori film della stagione.

E veniamo ai titoli. Si comincia con il cinema italiano: dopo «Il fu Mattia Pascal» potremo vedere «La donna delle meraviglie», il controverso film di Alberto Bevilacqua appena presentato a Venezia.

Proseguendo nella politica dell'attenzione per il cinema jugoslavo, l'Ariston fa poi uscire «The Coca Cola Kid», film australiano dell'esule serbo Dusan Makavejev, accolto molto bene a Cannes e interpretato dall'affascinante Greta Scacchi («Calore e polvere»). Seguirà «Cercasi Susan dispe-

ratamente» della regista Susan Seidelman, «starring» una delle eroine del rock più celebri, Madonna. Sul finire dell'anno arriveranno altri grandi nomi del cinema italiano, Ettore Scola con «Marcherini» e Federico Fellini con «Fred & Ginger» (interpreti principale e, in entrambi, Marcello Mastroianni). Si rimane in Europa con «Pranzo reale» dell'inglese Malcolm Mowbray, apprezzato a Cannes, e il nuovo film dell'ormai famoso Rupert Everett («Another Country»). «Ballando con uno sconosciuto».

Durante le feste natalizie e in gennaio il programma presenta una raffica di titoli attesissimi: «Ran» di Akira Kurosawa, «A Chorus Line», traduzione per lo schermo del più celebre musical di Broadway, firmato da Allenborough. «Papa in viaggio di affari» con il quale lo jugoslavo Emir Kusturica ha vinto a Cannes; «Tokio-Ga», l'omaggio di Wim Wenders al Giappone. La stagione 1986 continuerà con l'argentino «Versione ufficiale» sul dramma dei «desaparecidos»; subito dopo arriverà il terzo titolo della collaborazione tra Carlos Saura e il ballerino Antonio Gades, «L'amore stregato».

La prima parte del cartellone si concluderà a Pasqua con l'ultimo lavoro di Woody Allen, «Hannah e le sorelle».

S. Ra.

Prime visioni

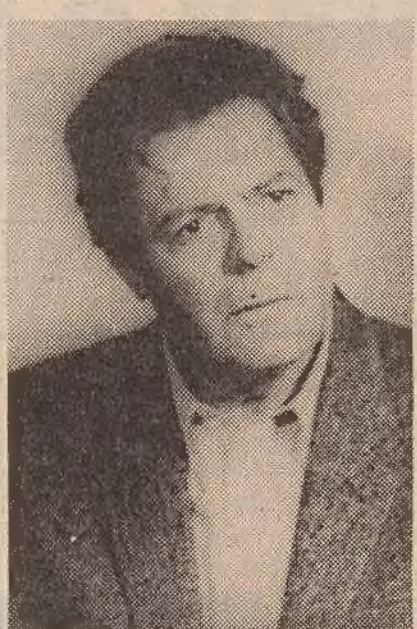
Le due vite di Mattia Pascal

Le due vite di Mattia Pascal. Regia: Mario Monicelli (Italia, 1985). Sceneggiatura: Suso Cecchi D'Amico, Ennio De Concini e Monicelli (dal romanzo «Il fu Mattia Pascal» di Luigi Pirandello). Attori: Marcello Mastroianni, Flavio Bucci, Alessandro Haber, Nestor Ceray, Laura Morante, Laura Del Sol, Caroline Berg, Rosalia Maggio, Clelia Rondinella, Andrea Ferrell, Senta Berger e Bernard Blier. Durata 130 minuti.

«Le due vite di Mattia Pascal» è la versione ridotta per il grande schermo di un sceneggiato televisivo tratto dal romanzo di Pirandello. Si attendeva il vago di Cannes per decidere se valesse la pena di insistere sul suo passaggio nel cinematografo. Il responso di Cannes è stato tutto sommato negativo. Però il passaggio è avvenuto lo stesso.

Non ci resta quindi che rispolverare quanto scrivemmo a suo tempo da Cannes. «Mattia Pascal» portato dall'inizio del nostro secolo ai giorni nostri, si era detto, «è un modo di tradire Pirandello? Non lo crediamo: forse è un modo di tradire i giorni nostri, forse ha ragione Aldo Tassone, quando, nel volume che gli ha dedicato insieme con Cesare Baresi e Michelangelo Antonioni, scrive che il Mattia Pascal dei giorni nostri, lo ritroviamo in «Professione reporter».

Pirandello è così bravo a costruire vicende che queste finiscono per inghiottire tut-



Marcello Mastroianni

to: passato e presente; anche il futuro, visto che Monicelli lo fa raccontare da un protagonista ormai vecchio, che vive evidentemente nel XXI secolo; inghiottite anche il cinema, Pirandello, dato che lo stesso regista ha confessato di avere perduto a un certo punto il controllo della vicenda, si è sentito travolgere come da un «torrente limaccioso». Con quali risultati? Confessiamo la nostra impotenza a giudicare.

Ma c'è un perché: il film è la versione abbreviata di una edizione televisiva che dovrebbe durare all'incirca un'ora di più. Ora, queste versioni abbreviate lasciano sempre il dubbio che non corrispondano alle reali intenzioni dell'autore. Qui il dubbio è accresciuto da una evidente discri-

sia tra prima parte, raccontata con un ritmo disteso, senza lesinare i dialoghi, e una seconda dove, invece, tutto sembra precipitare con una fretta di film di azione. Ci pare strano che questo sia un effetto calcolato, che non sia dovuto per così dire, a uno stato di necessità, da cui finisce per uscire indenne il solo Mastroianni, come sempre impeccabile.

Nulla da aggiungere, se non ricordare che questa è la terza versione in immagine del «Fu Mattia Pascal». La prima fu quella di Marcel L'Herbier, negli anni '20, durante la fioritura di Pierre Chenal, negli anni '30, in coproduzione con l'Italia.

Callisto Cosulich

**Ai «Righeira»
il Festivalbar**

VERONA — I «Righeira» con la loro canzone «L'estate sta finendo» gettonata oltre cinque milioni di volte, ha vinto la 22.ma edizione del «Festivalbar». Lo ha annunciato ieri l'organizzatore Vittorio Salvetti, nella conferenza stampa di presentazione della finale della manifestazione che si è svolta ieri sera all'Arena di Verona, confermando un successo che si era già delineato da tempo e che era ormai praticamente scontato.

La canzone dei «Righeira» ha raccolto 915 mila preferenze.

Incontri

a cura della SPE

**TV COLOR
PHILIPS 26"**
con telecomando
L. 870.000

• FACILITAZIONI DI PAGAMENTO FINO A 42 MESI •

**Luisa
Gelleli**

TRIESTE - VIA FELICE VENEZIAN 10
TELEFONO 733336

OGGI DALLE ORE 19.30
SUL CAMPO SPORTIVO DELL'A.S. ZAULE
FESTA DELLA BIRRA

SI BALLA CON LA BANDA DELLA «TRIESTINISSIMA»

• CHIOSCHI GASTRONOMICI E SPECIALITÀ •

AMPIO PARCHEGGIO



**ANTICHE
DISTILLERIE
TRIESTINE**

TRIESTE - Via Pietraferrata 18, tel. 815214

SEMENTI AGRARIA

A. BOSSI

VIA S. GIACOMO IN MONTE, 15 - TEL. 796648

il tuo autunno ai migliori prezzi, qualità e cortesia...



DAMIGIANE in vetro
cesto plastica con ricambi
e inoltre bottiglioni e bottiglie
AI MIGLIORI PREZZI!
• consegna a domicilio •



PER RESTAURO PARZIALE
SCONTI dal 10 al 50%
SU TUTTI GLI ARTICOLI
CONFEZIONATI IN PELLE

Pelletterie GIOLLI

CAMPO S. GIACOMO, 18 - TEL. 733309 - TRIESTE

A SCUOLA

disinvolti, colorati, divertenti

“seriosi”... come volete ma sempre

vestiti da

G-BABY

Via Genova 23 - Trieste

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 11.00 Eurovisione: dal Principato del Liechtenstein, Santa Messa celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II. Telecronista Dante Alimonti.
- 11.55 Le meravigliose storie del prof. Krizel.
- 13.30 Telegiornale.
- 13.45 Pomeriggio al cinema: «RIFI» (1955), film. Regia di Jules Dassin. Con Carl Mahner, Jean Servais.
- 15.30 Notizie sportive.
- 15.40 Giovani ribelli: «Catene da spezzare», con Rick Ely, Lou Gosset, Alex Henterloff.
- 16.30 Dagli studi della Fiera di Milano: «Italia mia». Conduce Jocelyn con Jinny e Gigi Marzullo. Testi di Sergio D'Ottavio e Michele Ghisleri. Regia di Giampaolo Taddei (2.a puntata).
- 16.45 Notizie sportive.
- 18.20 Novantesimo minuto.
- 18.40 Grisù il draghetto: «Regista».
- 18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A - Che tempo fa.
- 20.00 «Due prigionieri», dal romanzo di Lajos Zilahy. Sceneggiatura in sei puntate di Anton Giulio Majano e Adolfo Moriconi. Con Ray Lovelock, Miett, Barbara Nascimbene, William Berger, Jean Boissery. Regia di A. G. Majano (3.a puntata) - Il professor Almaday, ammalato gravemente, non vuole che Miett lo veda morire e lo convince, ignara, ad allontanarsi da Budapest. Sul Baltico, Miett è raggiunta da Ivan, venuto a dirle addio. Sta, infatti, per partire per il fronte. Questo incontro fa capire a Miett che fatalmente si è innamorata di Ivan. A Tobolsk, intanto, Pietro trascorre i suoi giorni di prigionia tra desideri,

ricordi e nostalgie: la speranza della liberazione si fa sempre più vaga. Incaricato della sorveglianza dei prigionieri ungheresi è il capitano Dorioev, uomo sensibile e comprensivo che si adopera per attenuare il rigore della prigionia. Fra le altre concessioni Dorioev permette ai prigionieri ungheresi di frequentare la vicina chiesa. E qui Pietro conosce una ragazza russa, Zinaida, che commossa dalla sua tristezza lo invita a frequentare la sua casa. Muore il vecchio professor Almaday. Adesso Miett è completamente sola e, odiando la propria casa e volendo evadere dalla sua quotidiana tortura, si rifugia in un alberghetto di montagna. Quando Ivan miracolosamente riuscirà a raggiungerla nessuno dei due avrà più la forza di lottare contro la passione che li travolge.

- 21.40 La domenica sportiva. A cura della redazione sport del Tg 1.
- 23.15 Storie di uomini e di moto (prima serie 1880-1945). Sceneggiatura e regia di Claudio Duccini. 1.a puntata: 1880-1919 - È il primo programma televisivo interamente dedicato, anche in senso storico, al mondo della motocicletta e agli uomini che hanno contribuito alla sua nascita, al suo sviluppo e alla sua affermazione sia come fatto tecnico-sportivo sia come fatto sociale e di costume. La prima serie di quattro puntate abbraccia il periodo dal 1880 al 1945. Nella prima puntata, dopo un panorama dell'attuale situazione, si risale storicamente al 1884 a quella che è considerata la progenitrice di tutte le moto, la «Ensign» di Daimler, per scendere via via, sino alle moto della prima guerra mondiale fra cui si distingue l'italiana Frera da 500 cc «Grande turismo».
- 24.00 Tg 1 Notte - Che tempo fa.

RAIDUE

- 11.00 Più sani, più belli. Settimanale di salute ed estetica di Rosanna Lambertucci.
- 11.30 Matinée - Al cinema di domenica. Anni '50: Drammi e sorrisi all'italiana. A cura di N. Ivaldi: «UN ETTERO DI CIELO», film (1957). Regia di Glauco Casadio. Con Marcello Mastroianni, Rosanna Schiaffino.
- 13.00 Tg 2 Ore tredici.
- 13.15 Due e simpatia: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde», dal racconto di R. L. Stevenson. Con David Hemmings, Ian Bannen. Regia di Alastair Reid (2.a ed ultima parte).
- 14.15 Tg 2 Diretta sport. Risultati di calcio. Da Monza: Automobilismo.
- 17.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
- 18.20 Simpatie canaglie.
- 18.40 Tg 2 Gol flash.
- 18.50 Un cinese a Scotland Yard: «Il cacciatore di taglie», telefilm con David Yip e Derek Martin. Regia di Laurence Boyd - Meteo 2, previsioni del tempo.
- 19.50 Tg 2 Telegiornale.
- 20.00 Tg 2 Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
- 20.30 L'ispettore Derrick: «L'uovo del cuculo», telefilm con Horst Tappert, Fritz Wapper. Regia di A. Vohrer - La telefonata che riceve la segretaria Annelise Vendt, per il suo capo, l'imprenditore di trasporti Eberhard

- Horre. In breve tempo il simpatico giovanotto si è costruito con grande diligenza una propria esistenza. Il signor Horre ha tutte le ragioni per essere orgoglioso delle proprie capacità, della sua piccola impresa e non in ultimo della bella e capace moglie. Non dimenticava mai che i risparmi di sua moglie, con la quale era sposato da appena sei mesi, gli avevano fatto proprio comodo. Eberhard Horre è esterrefatto quando al telefono riconosce il disperato grido d'aiuto di sua moglie.
- 21.30 Tg 2 Stasera.
- 21.40 «Tempi d'oro». Sceneggiatura di M. Braun, H. Pauck e H. Pigge. Con Peter Schiff, Iona Grubel. Regia di Michael Braun - Primavera 1920. Con l'ultimo trasporto dei feriti dalla Francia anche l'infermiera Victoria Vollmer fa ritorno a casa, a Baden-Baden. A casa è tutto come sempre: il negozio di parrucchiere di papà Vollmer va bene e la sorella minore, Susanne, studia malvolentieri. Per prima cosa Victoria va a cercare il suo amore di gioventù, Walter Bielsch. È figlio di un generale ed è stato sottotenente al fronte. Attualmente lavora a Lindenhof, una fattoria nella valle del Reno. Nonostante le loro idee contrastanti sulla guerra, sulla vita e sulla politica, Victoria e Walter sono innamorati.
- 22.55 Tg 2 Trentatré. Settimanale di medicina a cura di L. Onder.
- 23.00 Tg 2 Stanotte.
- 23.40 Collegamento via satellite. Flushing Meadows: Tennis. Usa Open. Finale singolare maschile.

RAITRE

- 16.30 Tg 3 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Da Roseto degli Abruzzi: Pallacanestro, Torneo internazionale; da Brunico: Atletica leggera, prove multiple.
- 19.00 Tg 3. 19-19.10 Nazionale; 19.10-19.20 Tg regionali.
- 19.20 Sport regione. La giornata sportiva regionale per regione.
- 19.40 Rockline, il meglio della Hit parade inglese.
- 20.30 Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi.

- 21.30 Scrittori siciliani e cinema. 1.a puntata: Giovanni Verga. Autori Peppuccio Tornatore e Francesco Giordano. Regia di P. Tornatore.
- 22.05 Tg 3.
- 22.30 Campionato di calcio di serie A.
- 23.15 Rockconcerto, a cura di Mario Colangeli e Lionello De Sena. Da Loreley (Germania occidentale): Rockpalast festival con Kris Rea, George Clinton e Thomas Dolby. In studio Paolo Zaccagnini.

ITALIA 1

- 8.30 Bim bum bam, cartoni animati.
- 10.30 Film: «LA CAMPANA HA SUONATO» con John Payne, Elizabeth Scott, Dan Duryea. Regia di Allan Dwan (1954, western).
- 12.00 Telefilm: «Hardcastle and McCormick».
- 12.45 Grand prix. Settimanale televisivo, pista/strada/rally (replica).
- 14.00 Video estate '85. A cura di Claudio Cecchetto.
- 16.30 Film per la tv: «IL GIALLO PIÙ PAZZO DEL MONDO» con Deborah Raffin, Jeff Conaway, Henry Gibson. Regia di Hal Kanter (1980, giallo rosa).
- 18.00 Telefilm: «Masquerade».
- 19.00 Telefilm: «La banda dei sette».
- 20.00 Cartone animato: Simpatie canaglie.
- 20.30 Quo vadiz, con Maurizio Nichetti, Sydne Rome, Don Lurio. Regia di Maurizio Nichetti.
- 21.30 Telefilm: «I predatori dell'Idolo d'oro».
- 23.30 Telefilm: «Camera oscura».
- 0.30 Film Tv: «UN RAGAZZO DIFFICILE» con Arthur Kennedy, Teresa Wright, Tom Harper. Regia di John Newland (1971, commedia).

CANALE 5

- 8.30 Telefilm: «Galactica».
- 9.30 Telefilm: «Fio».
- 10.00 Telefilm: «Phyllis».
- 10.30 Telefilm: «Mama Malone».
- 11.00 Film: «I PIRATI DI TORTUGA» con Ken Scott, Dave King. Regia di Robert D. Webb (1961, avventuroso).
- 13.00 Superclassifica show.
- 14.00 Film: «DESTINAZIONE PARIGI» con Gene Kelly, Barbara Laage. Regia di Gene Kelly (1957, commedia).
- 15.00 Film: «TUTTI I PAZZI IN COPERTA» con Pat Boone, Buddy Hackett. Regia di Norman Taurog (1961, commedia).
- 18.00 Telefilm: «Gavilano».
- 19.00 Telefilm: «Condo».
- 19.30 Telefilm: «Lottery».
- 20.30 Film per la tv: «Il grigio e il blu» con John Hammond, Stacy Keach, Gregory Peck. Regia di Arthur W. MacLagan (3.a puntata).
- 22.30 Telefilm: «Mississippi».
- 23.30 Film: «I TRAFICANTI DELLA NOTTE» con Richard Widmark, Gene Tierney. Regia di Jules Dassin (1950, drammatico).

RETEQUATTRO

- 10.15 Film: «LE SETTE CITTÀ D'ORO» con Richard Egan, Anthony Quinn.
- 15.30 Film: «DUELLO DI SPIE» con Cornel Wilde, Michael Wilding.
- 17.15 Film Tv: «LOTTA DI POTERE» con Murray Salem, Anthony Pullen. Regia di John Irvin (1980, commedia).
- 18.30 Telefilm: «Attenti a quei due».
- 19.30 Telefilm: «Bravo Dick».
- 20.00 Telefilm: «Con affetto Sidney».
- 20.30 Telefilm: «California».
- 21.30 Telefilm: «Mai dire sì».
- 22.30 Telefilm: «A cuore aperto».
- 23.30 Film: «L'UOMO DI MEZZANOTTE» con Burt Lancaster, Cameron Mitchell. Regia di Roland Kibbe e Burt Lancaster (1974, giallo).

R. D. F. - V. G.

- 17.00 Film: «IL RITORNO DI MANTON».
- 18.30 Telefilm: «La grande vallata».
- 19.30 Cartoni animati: Arrivano i superboy.
- 20.30 La domenica sportiva.
- 21.00 Film: «AMICI PER LA PELLE».
- 22.30 Telefilm: «Family tree».
- 23.30 Documentario.

RTA ANTENNA-TMC

- 14.50 In Eurovisione e in diretta da Monza: Automobilismo, Gran premio di Formula 1 d'Italia.
- 16.50 Discolinverno '84. Gala italiano.
- 18.30 Telefilm: «Woobinda» (2.a p.).
- 19.00 Oroscopo di domani.
- 19.30 Notizie Flash - Bollettino meteo.
- 19.25 Sceneggiatura: «Capitol».
- 20.10 Piccola storia della musica.
- 20.30 Varietà: Due come noi.
- 22.00 In diretta via satellite: Tennis, Torneo Open degli Stati Uniti da Flushing Meadows - Al termine: Bollettino meteo.

IBC TRIESTE

- 13.00 Pomeriggio insieme, film e telefilm.
- 18.00 Cartoons.
- 20.30 Film.
- 22.00 Videomusic.
- 23.00 Collegamento con il «Ctv Elefante».

T V M

- 18.20 Film: «FOLLIE SUL GHIACCIO».
- 19.45 Cartoni animati.
- 20.30 Film: «DOMANI SARÒ TU».
- 21.50 Telefilm della serie Alle soglie dell'incredibile.
- 22.40 Film: «MASCHERA NERA».

TELEFRILI

- 14.30 «La bella addormentata nel bosco», film a cartoni animati.
- 16.00 Cartoni animati.
- 17.30 «FATE LA RIVOLUZIONE SENZA DI NOI», film.
- 19.00 «L'ispettore Dante», telefilm.
- 20.00 Telefilm sport estate.
- 20.30 «IL DIARIO DI ANNA FRANK», film.
- 22.30 «PAURA IN CITTA'», film.

TELECAPODISTRIA

- 16.45 Sherlock Holmes: «L'ARTIGLIO SCARLATTO», film con Richard Green, Basil Rathbone.
- 18.15 Delta.
- 19.00 «LA CLASSE DIRIGENTE», film con Peter O'Toole, Alastair Sim. Regia di Peter Medak.
- 20.25 Formula 1: da Monza Gran premio d'Italia.
- 22.00 Trasmissione musicale.
- 23.00 «Le dame di Monsoreau», telefilm.
- 24.00 «I LUNGI GIORNI DELL'ODIO», film western con Guy Madison.

EUR TELEPAVOVA

- 12.00 «Il ritorno del Santo», telefilm.
- 13.00 «L'incredibile Hulk», telefilm.
- 14.00 «Sam e Sally», telefilm.
- 15.00 Elezione di Lady Universo.
- 16.00 «Petrocelli», telefilm.
- 17.00 «Barnaby Jones», telefilm.
- 18.30 Film.
- 20.30 «LA SPOSA DEL MAR», film.
- 22.30 «Il ritorno del Santo», telefilm.
- 23.30 «Barnaby Jones», telefilm.
- 0.30 Telefilm.

VIDEOFRILI

- 11.30 «L'AMORE PIÙ GRANDE», film.
- 13.30 Banana splits, cartoni animati.
- 14.30 «NAGASAKI», film.
- 16.00 «LA RIVA DEI PECCATORI», film.
- 18.30 Speciale Mariana estate (telenovela).
- 20.00 Speciale Mariana estate (telenovela).
- 20.25 «JOE E IL GAZEBO», film.
- 22.15 «ONORATA SOCIETÀ», film 2.a parte.
- 23.15 «LA PISTA DEL BRIVIDO», film.

PROGRAMMI RADIO

- RADIOUNO**
Gidnell radio: 8, 10, 13, 19, 23 - Ondine verde viene trasmessa alle ore 6.57, 7.57, 10.10, 10.57, 12.57, 18.15, 20.30, 21.30, 22.57 - Notiziario del GRI in collaborazione con il 4212 dell'Ac - È il quattresimo estate, regia di Elio di Vincenzo; 7.32: Culto evangelico; 8.30: GRI copertina, la notizia a tutta pagina di D. Guida; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.16: Sotto il sole, sopra la luna; 11.48: E eccezionalmente estate; 13.58: Ona verde Europa; 14.30-18.02: L'estate di Carta bianca stereo; 16.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 18.20: Ascolta la tua voce; 19.25: Sono sempre loro; 20.03: Stagione lirica di Radiouno: «Così fan tutte» di Mozart; 23: La telefonata di Dino Cimigaglia.
- STEREODUE**
14.30: L'estate di Carta bianca stereo; 16.52: 18.57, 22.57: Ona verde; 19: GRI serie; 19.20: Domenica hit; 20.30, 21.30: GRI in breve, Ona verde notizie; 20.42: Domenica hit; 21.32-23.59: Giostre stereo; 23: GRI Ultima edizione.
- RADIOQUE**
Giornali radio: 8.00, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.50, 18.45, 19.30, 22.30 - 6: Leggera ma bella, con Giustino Durani, regia di Corrado Russo; 8.05: I titoli del GRI; 7: Bollettino del mare; 8.05: Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Il diavolo nel clavicembalo; Domenico Scarlatti, film di Giuseppe Rocca; «L'usignolo del re»; 9.35: Tre quarti di quinta di A. Cordini, regia di A. Corsini; 11: Gliolli, di P. Tommasini; 12: GRI anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 14.08, 16.55, 18.47: Domenica con noi; 16.18: Domenica sport; 20: Il pescatore di perle, di Franco Spropi; 21: L'antico del 23 domenica; Rodolfo Doni tra memoria di musica e musica di memoria, regia di D. Giannini; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buona notte Europa: un attore e la sua terra: La «Donna capocchia» di Antonio Venditti.
- STEREODUE**
14.30: Stereodue sport; in diretta dai mari, dai campi e dagli studi con ospiti, giochi, musica e sport; 19.30: GRI Radiosera; 20-23.59: Film in musica; 21: GRI appuntamento flash; 21.30: Disco-notte.

RADIO 1

- 11.30 «L'AMORE PIÙ GRANDE», film.
- 13.30 Banana splits, cartoni animati.
- 14.30 «NAGASAKI», film.
- 16.00 «LA RIVA DEI PECCATORI», film.
- 18.30 Speciale Mariana estate (telenovela).
- 20.00 Speciale Mariana estate (telenovela).
- 20.25 «JOE E IL GAZEBO», film.
- 22.15 «ONORATA SOCIETÀ», film 2.a parte.
- 23.15 «LA PISTA DEL BRIVIDO», film.

PROGRAMMI RADIO

- RADIO 1**
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.35, 20.45 - 6: Preudio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico (11); 13.10: Viaggio di ritorno, guerra e vita quotidiana nell'Italia 1943-1945; la Repubblica del Nord, di G. De Luca (3); regia di B. Gambartorta; 14: Antologia di Radiotele; al termine: «L'anello del Nibelungo»; di D. Barnes; lettura di G. Bertacchi; 20: Concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; Antropologia; 21.10: Anno europeo della musica: terzo centenario di J.S. Bach; le cantate sacre (48); 22.25: J. Brahms; 23: Il jazz.
- STEREONOTTE**
Musica e notizie per chi lavora di notte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.45: Il giornale dall'Italia e notturno italiano.
- RADIO REGIONALE**
8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Gaetano Donizetti. Un genio tra arte e mestiere; 12.35: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
- Programmi per gli italiani in Italia:**
14: L'Orchestra della Venezia Giulia; 14.30: Gaetano Donizetti. Un genio fra arte e mestiere (replica); 15: Nazioni vivente (replica).
- Programmi in lingua slovena:**
8: Segnale orario - Gr 8.30: Immagini musicali; 9: S. Messa dalla chiesa del SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Matinée musicale; 10: I programmi della settimana; 10.30: Teatro dei ragazzi; il ventennio e la pastorale; di Miroslava Leban, Compagnia di prosa Ribalta radiofonica; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Settimana degli agricoltori; Raccogli con pot-pourri musicale; 13: Segnale orario - Gr 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr 14.10: Contenitori pomeridiani della domenica; Magazzino musicale, negli intervalli; 15: In vacanza (replica); 16: Nel mondo del valzer; 16.45: Annunziatori; 17: Sport; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

TEATRI E CINEMA

Cinema ARISTON

6° FESTIVAL DEL FESTIVAL
Il film che ha rappresentato l'Italia al Festival di Cannes.

LUMIERE
«Top Secret»

ARISTON. 6.0 «Festival del Festival». Ore 17, 19.30, 22. Dal Festival di Cannes: «Le due vite di Mattia Pascal» di Mario Monicelli da Pierandello, con Marcello Mastroianni, Flavio Bucci, Laura Morante, Laura Del Sol, Santa Berger. EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Il profumo del peccato». Non crederete ai vostri occhi. Severan. V.m. 18. EXCELSIOR MULTISALA. 11.30, 18, 20.30, 22.15: «La casa in Hell Street» il film-incubo di Michael Winner. Sta per accadere qualcosa di orrendo in questa casa e Christie lo sai ma nessuno lo crede. V.m. 14 anni.

SALA AZZURRA. Prossima apertura. FENICE. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Mondo cane oggi». L'orrore continua. Tutto quello che vedrete è vero. Purtroppo. V.m. 18 anni. GRATACIELO. 16, 18, 20, 22.15: in contemporanea con le più grandi città italiane «Il cavaliere pallido». Clint Eastwood con le sue grandi avventure conquista il nuovo West. MIGNON. 15.30 ult. 22.15: «Il piacere». Una vicenda erotica che vi porterà al parossismo con Lilli Carati e Laura Gemser. V.m. 18 anni.

Xavier Cugat
al sesto matrimonio

BARCELONA - Il musicista catalano Xavier Cugat ha annunciato che intende sposarsi con la sua segretaria e infermiera messicana Yvonne Massanes. Si tratta del sesto matrimonio dell'ottantacinquenne musicista.

Il «re della rumba» degli anni Trenta ha detto che la cerimonia nuziale si svolgerà a Barcellona tra breve, senza però precisare la data.

Una delle sue precedenti mogli, si ricorda, è stata l'attrice e cantante americana Abbe Lane.

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA AKROPOLIS
Mussaki, retzina, demestica, cucina greca, couscous, esotica. Via Toti 21, tel. 767470. Chiusura lunedì.

BOWLING PIZZERIA DUINO

Aperto tutti i giorni dalle 18.

DISCO CLUB PARADISO

Trieste, via Flavia. Pomeriggio dopo le ore 15 alle 19, gli ultimi successi discografici, ingresso lire 4.000. Stasera dalle ore 20 alle 24 programma misto. Ingresso lire 5.000.

L'ANTICA TRATTORIA SUBAN

avvisa la spettabile clientela che dall'8 all'11 settembre il locale rimane chiuso per una manifestazione della cucina triestina presso l'Hotel Hilton di Vienna.

FESTA DEL VINO ALLA POSADA

Self-service prezzo fisso L. 12.000 compreso vino. Aperto dalle 12 alle 24. Erta S. Anna 124. 811226.

LE RAGAZZE BRASILIANE

saranno al Princeps di Grignano le animatrici della serata di oggi assieme al dj. Paolo Liprandi.

FESTA POPOLARE «ARRIVEDERCI ESTATE»

SI COMUNICA CHE IL CONCERTO DEI
KIM & THE CADILLACS
AVRÀ LUOGO IL GIORNO
10 SETTEMBRE ALLE ORE 21
presso la pista di pattinaggio Jolly
Via Giarizzele 38 - Trieste - Tel. 822265

CENTRO MUSICALE TRIESTINO

VIA RAPICIO 6 - TELEFONO 577020

Sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI MUSICA 85/86
per bambini, ragazzi ed adulti • Tutti gli strumenti e canto • • Riunioni preliminari in settembre • Inizio delle lezioni in ottobre

Informazioni:
anche presso Tecnomusic via Giulia 33

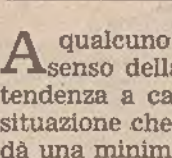
IL TEDESCO
PERTUTTI
NUOVISSIMO CORSO AUDIOVISIVO A COLORI
A VOLUMI GIÀ RILEGATI E A PREZZO BLOCCATO
TRIESTE
GORIZIA VIA RONCHETTO 71/1 TEL. 820712
VIA MORELLI 18 TEL. 87329

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



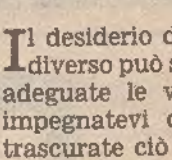
Momenti di malumore, di stanchezza più o meno psicologica che fisica potrebbero mettere alcuni di voi in qualche situazione fastidiosa, soprattutto nella tarda serata; abbiate più cura di voi stessi, non stancatevi troppo...non scambiate lucciole per lanterne.



A qualcuno oggi verrà a mancare un po' il senso della misura e ci sarà una discreta tendenza a cambiare in modo repentino una situazione che non soddisfa, a litigare con chi dà una minima noia. Prudenza più o meno in ogni campo...e ricordate che chi rompe paga.



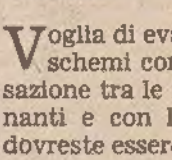
A alcuni possono sentirsi prigionieri di un rapporto o della vita familiare, avere la tentazione di mollare e cambiare tutto, trovare presto una via d'uscita a quanto vi opprime, per ora guardatevi dalle mosse sbagliate...e preparatevi il terreno per la prossima semina.



Ti desiderio di affermazione o di qualcosa di più spingervi verso direzioni insolite: adeguate le vostre aspirazioni alla realtà e impegnatevi di più nelle cose «serie», non trascurate ciò che vi sembra di scarsa importanza. Novità e rapporti interessanti.



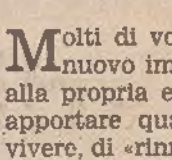
Ghiornata un po' disturbata dal punto di vista pratico, potrete esser tentati di risolvere con superficialità situazioni che invece richiedono pazienza e attenzione: state un po' cauti, non sperate di esaudire i vostri desideri con un colpo di bacchetta magica (o di fortuna).



Voglio di evadere, di vivere un po' fuori degli schemi consueti; c'è una discreta compensazione tra le influenze positive e quelle dissolventi e con l'aiuto dell'intuito e dell'istinto dovreste essere in grado di tener testa a tutto e a tutti. In bocca al lupo!



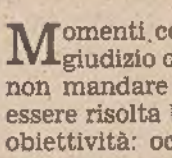
Siate molto precisi e razionali in tutto ciò che fate e non tentate di agire per vie traverse, probabilmente avrete delle delusioni o, peggio, andrete incontro a tutta una serie di seccature. Cercate di controllare le ambizioni...e le spese...mettete ordine intorno a voi.



Molti di voi sentono l'esigenza di dare un nuovo impulso o un nuovo orientamento alla propria esistenza: avete la possibilità di apportare qualcosa di diverso nel modo di vivere, di «rinnovarvi», ma sarà utile agire con calma, tener conto anche dei fattori economici.



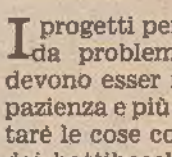
Una presa di posizione troppo impulsiva potrebbe far nascere qualche incomprensione con una persona cara. Affrontate i problemi a «freddo» (o almeno tentate), oggi un gesto poco meditato, vostro o altrui, rischia di costare piuttosto caro: attenti alla fretta, in tutto.



Momenti complicati, con rischi di errori, di giudizio od ostinazioni sbagliate. Attenti a non mandare in fumo una faccenda che, per essere risolta bene, richiede molta pazienza ed obiettività: occupatevi con la solita saggezza delle vostre cose, evitate le «nebulosità».



Occorrono pazienza, ordine, chiarezza di idee per districarsi da una certa situazione e aprirsi a nuove strade ed esperienze. Quando si è nervosi ed iperemotivi le cose vanno sempre peggio: controllatevi, agite sempre con calma e prudenza (anche tra le parti domestiche).

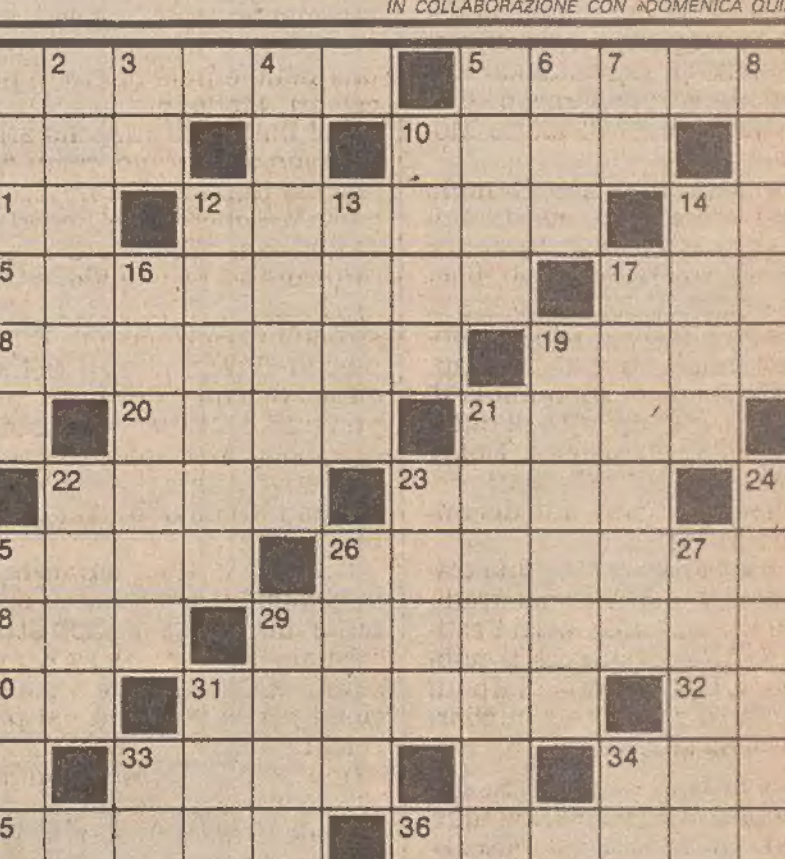


I progetti personali potranno esser intralciati da problemi familiari o professionali che devono esser risolti con tempestività: abbiate pazienza e più che combattere cercate di affrontare le cose con calma e lucidità, state lontani dai battibecchi, curate un po' i nervi.

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartomodello e taglio-cucito.
Nuove iscrizioni dal 1° al 15 settembre.
Telefono 722422 dalle 13 alle 15.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON DOMENICA GIULIA



ORIZZONTALI: 1 Un Sacro Testo - 5 Lo sono capomastri e muratori - 9 Associazione Nazionale Alpini - 10 Il nome di Vittorini - 11 Iniziali di Telesio - 12 Si infila al dito - 14 Parolina di assenso - 15 Vi nacque Gesù - 17 Copricapo per bersaglieri - 18 Straordinario coraggio - 19 Tre re del presepe - 20 Alle spalle del portiere di calcio - 21 Gioco con le pedine - 22 Sta correndo il 1985 - 23 Lo esprime l'elettore - 25 Più è fitto e meno si vede - 26 Quella per l'automobile è il garage - 28 Andato in breve - 29 Vi fu battezzato Gesù - 30 Il centro di Verona - 31 Si volta dopo averla letta - 32 Sigla di Ravenna - 33 Il Redentore - 34 Spetta al baronetto - 35 Correlativo di uno - 36 Pietro dell'atletica leggera.

VERTICALI: 1 Credulone, sciocco - 2 Squadra di calcio di serie A - 3 Sigla di Bari - 4 Triapianto vegetale - 5 La consonante in aula - 6 E Onnipotente - 7 Pronome personale - 8 I primi passi - 10 Copricapo bellico - 12 Essere d'altri mondi - 13 La grande di Milano - 14 La usa il falegname - 16 Una macchina utensile - 17 Conoscitissime - 19 Provincia della Basilicata - 21 Si pongono chiedendo - 22 Per guidarla occorre la patente - 23 Si contrappongono alle virtù - 24 Il più grande deserto - 25 Bevanda spumeggiante - 26 Inningolo

5

P

E' UN'

L'offerta

Pensate

so le Ca

di listino

al costo

se, acqu

do di tra

In altera

Sava (a

ST.IMM. centrale libero in decoroso stabile d'epoca soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio anche uso ufficio. Lire 91.000.000.

ST.IMM zona tranquilla libero completamente rimesso a nuovo autometano soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balconi, lire 85.000.000. Tel. 617118.

ST.IMM. Gambini libero in stabile recente signorile soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno balconi, lire 85.000.000. Tel. 617118.

STUDIO B. G. 272500 Bortolato-Gruber 272500 Muggia appartamento lussuoso in villetta tricarere salone doppi servizi cucina taverna giardino proprio.

STUDIO B. G. 272500 Roma-Valdirivo primo piano 180 mq uso uffici vendesi-affittasi.

STUDIO B. G. 272500 Ippodromo appartamenti recenti bicamere salone doppi servizi cucina na poggiosi cantina.

STUDIO vende Grotta 100 mq pronto ingresso 86.000.000 ca. setta San Luigi 180 mq più giardino, Rondona Boschetto 2 camere cucina bagno ripostiglio 55.000.000. San Giacomo magazzino h 2.60 130 mq 30.000.000 Tel. 946562.

STUDIO A 728334 Opicina appartamento palazzina ventennale salone 4 stanze servizi terrazzo giardino 180 mq.

27/22

27/22

27/22

4607/22

4607/22

4607/22

4607/22

4607/22

4644(22)

50.000

E QUALITÀ

3.000

AGABILI PER

SENZA

d'autunno di Panda è
fino al 30 settembre su t
cessionarie e Succursali
chiavi in mano di 550.0
della messa in strada di
tando una Panda in qu
milioni dopo sei mesi s
ativa, chi acquista una P
he fino a 48 mesi), oltre

INIZIATIVA

STUDIO 4 728334 S. GIOVANNI
soggiorno matrimoniale sin-
gola ripostiglio perfetto. 4604/22

STUDIO 4 GORTAN soggiorno
tre stanze terrazzi ripostiglio
cantina soffitta posto auto. 4604/22

STUDIO 4 BESENGETH villa pa-
donale su tre piani ampio
parco trattative riservate. 4604/22

STUDIO 4 728334 SCACCIONI
salone due stanze servizi ta-
verna box giardino condomi-
niale. 4604/22

STUDIO 4 ROSSETTI attico
con mansarda salone cinque
stanze servizi ampi terrazzi
box. 4604/22

STUDIO 4 ZONA RIVE soggiorno,
due stanze, terrazzo, ripos-
tiglio, soffitta, VI piano, ri-
scaldamento. 4604/22

TERRENO con progetto capan-
none zona industriale vendesi
nei ore negozio 793520 4638/22

TERRENO Muggia vendo edifi-
cabile circa 100 mq servizi.
Tel. 945249. 6157/22

TIGOR due stanze grandi stan-
zetta cucina bagno wc arma-
to a muro terrazzone termoa-
utonomo. 75.000.000. Do-
mus 61763. 4604/22

TRANQUILLI soleggiati pronta
consegna vende impresa Mar-
con Castaldi 3. 728012. 4550/22

ULTIMA palazzina Impresa CA-
NABRO Fano della Vitoria
vista golfo varie grandezze
con mansarde giardini garage.
Tel. 60251. 4656/22

UNIVERSITÀ casetta da
ristrutturare 90 mq 55.000.000
vende Il Faro 728824. 17/22

VENDESI appartamento recente
causa trasferimento zona
Barriera L. 62.000.000 trattabi-
li. Telefonare ore pasti 728609.
61240/22

Finite le

FINO A

0.000

0.000

RA SEI ME

INTERESSI

pramente da raccogliere
i modelli Panda dispo
nt avrete una riduzione
lire (IVA compresa), e
la Panda 30. Come se n
to periodo, potrete ver
pagare interessi.
nda con rateazione
e 550.000 lire del-

OFFERTA

DELLE CO

VENDESI Bazzoni soggiorno 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiatesta 65.000.000 altro via Alberti soggiorno 3 stanze cucina bagno poggiatesta 59.000.000 pomeriggio 65010 Ara. 4613/22

VENDESI centralissimo in ristrutturazione 5 stanze ascensore riscaldamento telefonare feriali 60794. 61502/22

VENDESI mansarda camera cucina doccia wc P. Sansovino L. 20.000.000. Tel. 813189.

VENDESI stanza sottotetto luminosa indipendente lire 2.800.000 mattina. Tel. 725208. 61594/22

ENDO appartamento zona Ippodromo bicamerale salone b-servizi garage. Tel. 823578.

ENDO appartamento zona Severo, 3 stanze soggiorno cottura. Tel. 631291. 61453/22

ESTA vende nuovi prontingressi da 1-2-3 stanze cucina servizi con mansarda oppure con taverna riscaldamento autonomo a metano posto macchina zone Campanelle Servola piazza Perugia S. Luigi Commerciale Grotta telefonare 730344 Gallina 4. 4601/22

OGNI GIORNO
FINO A SABATO

DIMOSTRAZIONI
effettuate da una
Nel reparto elettrodomestici
UNIVERSAL

...canze comin...

AL 30 SETTEMBRE

LIRE

...COSA

OP...
SU...
R...

...n fretta.
...ili pres-
...prezzo
...ivalenti
...bastas-
...re il sal-

...la messa in
...sull'amma-
...vibilità rich-
...stino ed ai-
...Panda 45
...mensili) po-

...IA 7

...ON CUMULABILE CON ALTRE IN

...NCESSIONE

...ESTA vende libero via Vigneti
luminoso stanza bagno
soggiorno cucinino bagno
poggiolo riscaldamento cen-
trale telefonare 730344. 4601/22

...ESTA vende libero via Fabio
Severo piano ammezzato casa
d'epoca tre stanze cucina ba-
gno da restaurare 40.000.000.
Tel. 730344. 4601/22

...ESTA vende libero Strada del
Friuli piano primo casa d'epoca
due stanze stanza cucina
bagno giardino telefonare
730344. 4601/22

...ESTA vende villa Sistiana di
recente costruzione su due
piani con 1090 mq di terreno
telefonare 730344. 4601/22

...ESTA vende liberi zona Bar-
riera piano ammezzato stanza
cucina wc 12.000.000. via Toti
piano primo stanza stanzino
cucina wc con doccia
25.000.000. via S. Vito piano
terzo due stanze cucina wc
27.500.000. via Pietà piano terzo
due stanze cucina bagno
35.000.000. Telefonare 730344
Gallina 4. 4601/22

SETTEMBRE

SAZIONI

Specialista della Casa
domestici dell'

ALTECNICA

la festa

RE

IN N

IN N

URE IL 30
GLI INTER
ATEAZIONI

trada, risparmia anche
are degli interessi (in pro
ssi Sava). Facciamo
ssi Sava in vigore al 1° s
uper con la massima ra
ete risparmiare ben L. 1

eccezionalmente co
dell'IVA. Panda met
mettete in moto una

DORSO

ARIE E SU

IA dei Giuliani vendesi magaz-
zino circa 70 mq mattina tel.
725308. 81584222
IP 64112 libero SEMICEN-
TRALE luminoso cucina cam-
era cameretta servizio 26/22
17.500.000.
IP 65834 libero SAN GIACO-
MO cucina camera camerino
bagno 27.000.000. 26/22
IP 64112 libero ROSSETTI da
ristrutturare ampia cucina
due camere ripostiglio servizio
26.000.000. 26/22
IP 65834 libero PICCARDI
adiacente cucina camera
cameretta servizio prezzo da
concordare. 26/22
IP 64112 libero ROIANO re-
cente signorile soggiorno cuc-
ina matrimoniale bagno ripo-
stiglio poggio 70.000.000. 26/22
IP 65834 libero Gallie recente
signorile videocitofono sog-
giorno cucina matrimoniale
bagno ripostiglio poggio 60.000.000. 26/22
IP 64112 libero PINDEMONT-
TE vista mare ottime con-
dizioni ampia cucina camera
cameretta bagno poggio
prezzo da concordare. 26/22

MNC

SA

corso Saba 18

MENCO



PIU'.

**% IN MEN
ESSI DELL
I SAVA**

milioni con la riduzione c
enza dei normali requisiti
esempio in base ai pre
tembre 1985. Acquistar
sazione (47 rate da L.2
25.000 sugli interessi, ve
e anticipo solamente l'
in moto il vostro rispar
anda nuova e partite tra

CCURSALI

P 65834 libero **VIALE** presti-
gioso panoramico salone cucin-
a tre camere camerino doppi
servizi ripostiglio automatico
prezzo da concordare. 26/22

P 64112 libere **PROSECCO**
villino recente monofamiliare
40 mq più taverna garage
piccola giardino prezzo da
concordare. 26/22

SOGLIANO villetta vista ma-
re terreno edificabile possibi-
le ampliamento. Grimaldi
9481-45283. 1000/22

**Turismo
e villeggiature**

PRVARA Badia appartamento-
nino 5 letti confort affittasi.
Tel. 64130. 61595/23

Smarrimenti

MARRITA sabato mattina
cartella rosso bordo scuro
zona via Locchi campo Mar-
rio. Pregasi tel. al 732325 lunc-
il mattina dalle ore 9 ricom-
pensa. 4670/24

MARRITA catterina ciomolo
pastori tedeschi anche adulti
diventore. Tel. 821650. 61589/24

Animali

ENTRO estetico del cane. Ese-
que bagni e tosatore dispone
di pensione per cani e gatti
uccellini barboncini-bassotti
pastori tedeschi anche adulti
addestrati e scuola addestra-
mento. Tel. 040/946595-829128.
3271/25

30%
di sol-
i di li-
o una
8.000
ando
porto
o, voi
quilli.

FIAT.

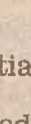
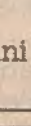
ANDO bellissimi gattini per-
niani blu-blucrema visibili ge-
tori. Tel. 274979. 61594/25
ANDO pastore tedesco ma-
chio adulto addestrato obbe-
ienza difesa. 0432/759323.

Matrimoniali

DOVA senza figli sola libera
ensionata economicamente
ene bella presenza giovanile
legria di carattere umano e
uono amante la casa e fami-
lia sportiva cerca vedovo
senne buono affettuoso alto
75 economicamente pari
massima serietà. Scrivere a
cassetta n. 39/C Published 34100
Trieste. 61578/26
ENNE comandante pilota
compagnia aerea cerca ragaz-
za anche madre/separata spo-
o. Matrimonio, assicuro mas-
sima serietà. Scrivere fermo
posta Gorizia centrale tessera
3124905. 61501/26
ENNE separato bella presen-
za serio ottima posizione casa
propria cerca compagna leale
popo amicaizia e matrimonio.
Scrivere cassetta 2/3 Published
4100 Trieste. 60754/26
ENNE separato aspetto gio-
vanile cerca signora/ina even-
ualmente senza legami scopo
matrimonio. Scrivere a casset-
ta n. 27/C Published 34100 Trie-
ste. 61516/26

Diversi

NEIRO PARAPSICOLOGIA,
astrologia, chiromanzia, risol-
erete dubbi incertezze. Tel.
75453. 61533/27

 RETE NAZIONALE			
PARTENZE			
Ronchi per:	Partenze	Arrivi	
ghero	07.20	11.25	
ri	07.20	10.05	
	11.45	15.35	
	17.50	22.05	
ndisi	11.45	19.05	
	17.50	22.55	
gliari	07.20	11.55	
	11.45	14.30	
	17.50	20.40	
tania	07.20	14.30	
	11.45	15.55	
metia Terme	07.20	21.20	
	17.50	22.05	
mpedusa	07.20	11.40	
ano	07.05	07.55	
	11.40	12.30	
poli	07.20	10.00	
	11.45	17.05	
	17.50	21.55	
ia	07.20	10.20	
ermo	11.45	15.55	
	17.50	22.25	
ntelleria	07.20	14.10	
eggio Calabria	07.20	10.45	
	17.50	21.55	
ma	07.20	08.25	
	11.45	12.50	
	17.50	18.55	
spani	07.20	13.50	
ARRIVI			
Ronchi da:	Partenze	Arrivi	
ghero	07.05	10.50	
ri	07.25	10.50	
	18.55	21.55	
ndisi	07.00	10.50	
gliari	07.50	10.50	
	12.40	17.10	
	17.05	21.55	
tania	06.40	10.50	
	12.30	17.10	
	16.35	21.55	
metia Terme	07.15	10.50	
	13.05	17.10	
mpedusa	07.05	10.50	
ano	10.05	10.55	
	21.20	22.10	
poli	07.15	10.50	
	18.05	21.55	
ia	07.25	10.50	
ermo	06.50	10.50	
	11.00	17.10	
	16.20	21.55	
ntelleria	15.30	21.55	
eggio Calabria	07.10	10.50	
	18.55	21.55	
ma	18.00	10.50	
	18.00	17.10	
	20.45	21.55	
spani	16.35	21.55	
 RETE INTERNAZIONALE			
PARTENZE			
Ronchi per:	Partenze	Arrivi	
sterdam	07.05	14.20	
	07.05	10.40	
	11.40	19.15	
ene	07.20	12.50	
	11.45	21.25	
rellona	07.20	12.10	
	11.45	20.20	
onia-Bonn	07.05	14.00	
penaghen	07.05	12.50	
ncoforte	07.05	10.00	
eyra	11.40	19.00	
ambul	07.20	13.15	
ndra	07.05	10.15	
	11.40	15.30	
drid	07.05	11.10	
	11.40	16.15	
itta	11.45	16.40	
ew York	07.20	14.55	
igli	07.05	10.05	
colma	11.40	22.35	
	07.20	12.15	
nisi	11.45	17.05	
anna	11.40	18.00	
igo	11.40	18.25	
ARRIVI			
Ronchi da:	Partenze	Arrivi	
mburgo	15.00	22.10	
ene	13.45	17.10	
rellona	13.00	17.10	
	08.00	17.10	
onia-Bonn	14.30	22.10	
penaghen	13.40	22.10	
essford	17.15	22.10	
ncoforte	17.10	22.10	
ndra	16.30	22.10	
drid	17.00	22.10	
itta	17.35	21.55	
maco	18.05	22.10	
ew York	18.00*	18.50	
igni	15.25	22.10	
rri	18.50	22.10	
igo	19.15	22.10	
giorno dopo			

[illegible]